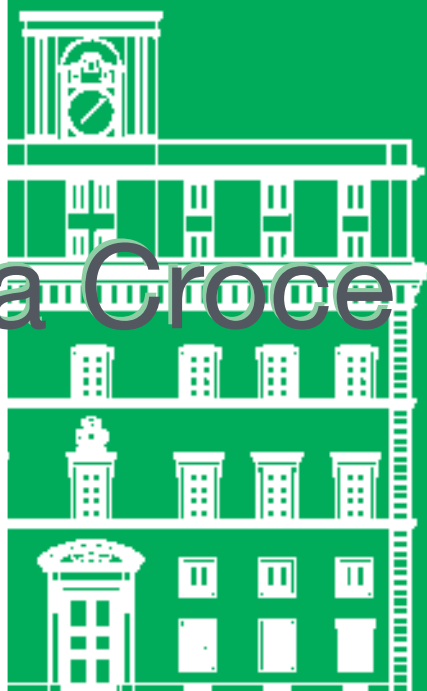


Pontificia Università della Santa Croce



Guida accademica 2005-06



**PONTIFICIA UNIVERSITÀ
DELLA SANTA CROCE**

**Anno Accademico
2005-2006**

Piazza di Sant'Apollinare 49. I-00186 ROMA
Tel. 06681641 Fax 0668164400
[http: www.pusc.it](http://www.pusc.it) - e-mail: santacroce@pusc.it

La Pontificia Università della Santa Croce è un'istituzione universitaria di studi ecclesiastici costituita dalle facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, complete dei tre cicli del curriculum universitario, e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

Essa è aperta a tutti coloro che sono in possesso dei requisiti per l'immatricolazione e rilascia titoli accademici — baccellierato, licenza e dottorato — con piena validità canonica.

La Pontificia Università della Santa Croce risponde al desiderio di san Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, di promuovere a Roma un centro di studi universitari che svolgesse un ampio e profondo lavoro di ricerca e di formazione nelle scienze ecclesiastiche, cooperando, secondo la sua peculiare funzione, alla missione evangelizzatrice della Chiesa in tutto il mondo.

In attesa che maturassero le condizioni necessarie all'attuazione di questo progetto, egli lo preparò con orazione e lavoro costanti, promuovendo la necessaria formazione al più alto livello accademico dei futuri docenti.

Il suo primo successore, S.E.R. Mons. Alvaro del Portillo, lo tradusse in pratica, ottenendo le necessarie approvazioni della Santa Sede e dando inizio all'attività accademica nell'anno 1984-85.

La Pontificia Università della Santa Croce, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto del 9 gennaio 1990, è affidata alla Prelatura della Santa Croce e Opus Dei: il suo Gran Cancelliere è il Prelato dell'Opus Dei.

GRAN CANCELLIERE
**S.E.R. Mons. Javier Echevarría,
Prelato dell'Opus Dei**

VICE GRAN CANCELLIERE
Prof. Mons. Fernando Ocariz

RETTORE MAGNIFICO
Prof. Mons. Mariano Fazio

VICE-RETTORE
Rev. Prof. Héctor Franceschi

DECANO DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA
Rev. Prof. Paul O'Callaghan

DECANO DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO
Rev. Prof. Eduardo Baura

DECANO DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA
Rev. Prof. Luis Romera

DECANO DELLA FACOLTÀ DI
COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE
Prof. Dott. Norberto González Gaitano

PRESIDE DELL'ISSR ALL'APOLLINARE
Rev. Prof. Marco Porta

SEGRETARIO GENERALE
Prof. Mons. Alfonso Monroy

DIRETTORE DEGLI STUDI
Rev. Prof. Bernardo Estrada

DIRETTORE DI PROMOZIONE E SVILUPPO
Dott. Pablo Rodríguez

AMMINISTRATORE
Dott. Manuel Martínez

DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA
Dott. Juan Diego Ramírez

La presente pubblicazione ha carattere esclusivamente informativo. La Pontificia Università della Santa Croce si riserva il diritto di introdurre modifiche, anche ad anno accademico già iniziato.

I. NORME GENERALI

1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE

1.1. Ammissione

- a) L'ammissione è requisito indispensabile per l'immatricolazione a una delle quattro facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.
- b) L'ammissione s'intende concessa soltanto per il ciclo di studi per il quale si è fatta domanda. Essa deve essere quindi nuovamente richiesta per accedere ad altri cicli; in questo caso non dovrà essere presentata la documentazione già in possesso della Segreteria accademica dell'Università.
- c) L'ammissione viene concessa in base ai dati del *curriculum* di studi e ai risultati delle prove di ammissione eventualmente ritenute necessarie dalle autorità accademiche competenti; per l'ammissione al terzo ciclo verrà valutato in modo particolare l'esito complessivo degli studi compiuti nel ciclo di Licenza.
- d) L'ammissione decade nel caso in cui non venga formalizzata l'immatricolazione per l'anno accademico nel quale fu concessa.
- e) I ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri di Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica si impegnano ad osservare le norme sull'abito ecclesiastico e gli aspetti disciplinari vigenti per i chierici e i religiosi residenti in Roma.
- f) Soltanto dopo l'immatricolazione lo studente ha diritto a frequentare i corsi previsti dal piano di studi. Tale diritto si perde in seguito all'interruzione ingiustificata degli studi e nei casi determinati dalle norme di disciplina accademica.

1.2. Documenti richiesti per l'ammissione

- a) Coloro che desiderano essere ammessi devono presentare:
 - domanda d'ammissione, su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
 - originale o copia autenticata del certificato degli studi realizzati, da cui risultino chiaramente il centro docente presso il quale sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate e le votazioni riportate;

- i ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri degli Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica devono consegnare l'autorizzazione scritta del proprio Ordinario o del legittimo Superiore a svolgere gli studi ai quali chiedono di essere ammessi;
 - gli studenti laici italiani o provenienti da paesi aderenti al Trattato di Schengen devono presentare un attestato di buona condotta morale rilasciato dal proprio parroco o da un'altra autorità ecclesiastica indicata dal Rettorato;
 - gli studenti laici provenienti da Paesi non aderenti al Trattato di Schengen devono inviare una lettera di presentazione del Vescovo della loro diocesi, con la firma del Vescovo autenticata dal Nunzio Apostolico; devono inviare anche una dichiarazione di responsabilità o "presa in carico", riguardante il pagamento di vitto e alloggio e spese mediche rilasciata da un privato o da una istituzione: tale dichiarazione deve recare il nulla osta del vescovo della diocesi di appartenenza del privato o dell'istituzione che la rilascia. Lo studente può anche presentare una dichiarazione di auto-mantenimento sulla quale deve essere apposto il visto del vescovo della sua diocesi (anche in questo caso la firma del vescovo deve essere autenticata dal Nunzio Apostolico).
- b) Detti documenti possono anche essere fatti pervenire per posta alla Segreteria accademica dell'Università, che, però, non si assume la responsabilità di eventuali ritardi o smarrimenti dovuti a cause estranee ad essa.
- c) Le autorità accademiche determineranno, qualora lo ritengano necessario, le eventuali prove o la presentazione della documentazione supplementare che riterranno opportune.
- d) Con la dovuta tempestività verrà comunicato all'interessato l'esito della sua domanda d'ammissione.

1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti

Lo studente che desideri chiedere il riconoscimento degli studi realizzati presso altri centri deve presentare unitamente alla domanda di ammissione una richiesta indirizzata al Rettore dell'Università, corredata del certificato dettagliato di tali studi (materie e voti ottenuti) nonché dei relativi programmi svolti.

1.4. Immatricolazione

- a) Le domande d'immatricolazione si consegnano presso gli Uffici della Segreteria accademica dell'Università. All'atto dell'immatricolazione lo studente dovrà esibire un documento di identità o il passaporto.
- b) Documenti da presentare:
- domanda d'immatricolazione su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
 - attestazione del versamento delle tasse accademiche;
 - i candidati al sacerdozio e i ministri sacri, attestato di alloggio presso gli appositi collegi o convitti, ovvero, in mancanza di esso, il corrispondente rescritto annuale di extracollegialità rilasciato dal Vicariato di Roma;
 - i sacerdoti devono presentare, inoltre, il documento che conferisce loro la facoltà di ascoltare abitualmente confessioni (cfr. C.I.C., 969 e 973).
 - gli studenti provenienti da altre università o facoltà ecclesiastiche romane devono presentare anche il nulla osta al trasferimento, rilasciato dal Segretario Generale dell'istituzione di provenienza.
- c) Periodo di immatricolazione:
- le domande di immatricolazione ai corsi ordinari si ricevono in Segreteria accademica dall'1 settembre all'8 ottobre;
 - le domande d'immatricolazione presentate dopo l'8 ottobre saranno accolte a giudizio del Rettore, previo pagamento della relativa indennità di mora;
 - nei casi in cui sia ammessa l'immatricolazione all'inizio del 2° semestre dell'anno accademico, le date indicate nei due commi precedenti vengono posticipate di quattro mesi.
- d) Gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare una conoscenza sufficiente dell'italiano.

1.5. Iscrizione agli anni successivi

- a) Per iscriversi agli anni successivi del ciclo di studi cui lo studente è stato ammesso, è necessario presentare domanda d'iscrizione su modulo fornito dalla Segreteria accademica e consegnare l'attestazione del versamento delle tasse accademiche. I candidati al sacerdozio e i ministri sacri dovranno presentare attestato di alloggio presso gli appositi collegi, o il rescritto annuale di extracollegialità.

- b) Le iscrizioni si ricevono nel medesimo periodo in cui si ricevono le immatricolazioni (cfr. p. 7 § 1.4.c.).
- c) L'iscrizione degli studenti al ciclo di Dottorato si considera valida fino alla discussione della tesi; questa peraltro dovrà realizzarsi non oltre lo scadere del quinto anno dalla data di approvazione del tema. Trascorso tale periodo lo studente che non avesse ancora discusso la tesi, dovrà chiederne il rinnovo di anno in anno; questo potrà essere concesso dalla Facoltà competente e lo studente è tenuto al pagamento della tassa prevista.

2. STUDENTI

- a) Sono ordinari gli studenti che frequentano regolarmente i corsi e accedono ai gradi accademici.
- b) Sono fuori corso gli studenti che, al termine della regolare durata del ciclo di studi, non avendo ottenuto gli attestati di frequenza relativi ai corsi previsti, o che, pur avendoli ottenuti, non hanno ancora superato i relativi esami, tornano ad iscriversi per frequentare soltanto quegli insegnamenti per i quali devono ottenere l'attestato di frequenza, oppure per sostenere gli esami mancanti.

Coloro che, pur avendo completato gli esami del proprio corso di studi, prevedano di non poter sostenere l'esame di grado entro la sessione di febbraio — ultima dell'a.a. precedente — dovranno presentare cautelativamente, entro la normale scadenza stabilita (cfr. p. 7 § 1.4.c.), domanda di iscrizione in qualità di studenti fuori corso. Lo studente ha l'obbligo di regolarizzare la domanda, con il pagamento della relativa tassa entro il 28 febbraio, nel caso in cui non abbia sostenuto la prova di grado nella sessione di febbraio.

- c) Sono uditori gli studenti ammessi a svolgere un piano personale di studio o di ricerca — concordato con il Coordinatore degli Studi — nel quadro dei programmi attuati dall'Università. L'iter, la documentazione e le scadenze per l'ammissione degli uditori sono le stesse degli studenti ordinari. Le autorità accademiche accerteranno caso per caso l'idoneità del candidato a frequentare i corsi, non essendo indispensabile, per questa categoria di studenti, il possesso dei titoli di norma richiesti per l'ammissione come

studente ordinario. Gli uditori, pertanto, non possono accedere ai gradi accademici. Su richiesta può essere rilasciato loro un attestato di frequenza oppure di frequenza e profitto.

3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI

3.1. Frequenza

- a) Per le quattro Facoltà la frequenza ai corsi è obbligatoria. Durante la stesura della tesi dottorale gli studenti del terzo ciclo sono tenuti a mantenere frequenti contatti con il relatore.
- b) Lo studente che accumula assenze per più di un terzo delle lezioni di un insegnamento perde il diritto a sostenere l'esame relativo.
- c) I corsi cominciano di norma nella seconda settimana di ottobre e terminano a fine maggio. Le lezioni si sospendono durante i periodi natalizio e pasquale, e nella prima quindicina di febbraio per consentire lo svolgimento delle sessioni di esame del primo semestre.

3.2. Esami

- a) Le tre sessioni di esami si tengono alla fine del primo semestre (nella prima metà di febbraio: sessione invernale), alla fine del secondo semestre (nel mese di giugno: sessione estiva) e prima dell'inizio del nuovo anno accademico (a fine settembre-inizio ottobre: sessione autunnale). A tali sessioni sono ammessi automaticamente gli studenti che risultano iscritti ai relativi corsi e li hanno regolarmente frequentati.
- b) Lo studente che non si presentasse ad un esame senza giustificati e comprovati motivi si considera come se avesse sostenuto l'esame con esito negativo. Lo studente ha diritto a ripetere l'esame di una stessa disciplina non più di quattro volte. Alla quarta volta esso verrà sostenuto davanti ad una Commissione convocata *ad hoc*.
- c) Lo studente che non supera un esame non potrà presentarsi di nuovo nella stessa sessione: dovrà sostenerlo nella sessione successiva.
- d) I giudizi vengono espressi con le seguenti qualifiche, che possono anche essere specificate da voti numerici:

Summa cum laude (da 9.6 a 10)

Magna cum laude (da 8.6 a 9.5)

<i>Cum laude</i>	(da 7.6 a 8.5)
<i>Bene probatus</i>	(da 6.6 a 7.5)
<i>Probatus</i>	(da 6 a 6.5)
<i>Non probatus</i>	(inferiore a 6)

3.3. Titoli

- a) La Facoltà di Teologia rilascia i titoli di Baccellierato, di Licenza specializzata e di Dottorato in Teologia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
- b) La Facoltà di Diritto Canonico conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Diritto Canonico, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
- c) La Facoltà di Filosofia rilascia i titoli di Baccellierato, di Licenza e di Dottorato in Filosofia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
- d) La Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Comunicazione Sociale Istituzionale, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
- e) Per poter ottenere il titolo di Dottore, nei quattro casi, è necessaria la pubblicazione della tesi di dottorato o, almeno, della sua parte principale. Per la stesura del testo definitivo, lo studente deve tener conto delle osservazioni fatte dalla Commissione esaminatrice e presentare due copie del testo per ottenere dalla Facoltà *l'imprimi potest* per la pubblicazione.
- f) I criteri sulle caratteristiche formali della pubblicazione saranno forniti dalla Segreteria accademica.
- g) Il diploma di Dottorato viene rilasciato solo dopo che sia stato depositato in Segreteria accademica il numero di copie della tesi pubblicata previsto da ogni facoltà.

3.4. Riconoscimento dei titoli di studio in Italia

«I titoli accademici di baccalaureato e di licenza [in Teologia e Sacra Scrittura] [...], sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica [...]» (Decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16 marzo 1994).

4. CALENDARIO ACCADEMICO 2005-2006

Settembre 2005

1	<i>Gio</i>	Apertura iscrizioni
2	<i>Ven</i>	
3	<i>Sab</i>	
4	Do	
5	m	Inizio corso italiano
6	<i>Lun</i>	ph: termine consegna tesi Licenza
7	<i>Mar</i>	
8	<i>Mer</i>	
9	<i>Gio</i>	
10	<i>Ven</i>	
11	<i>Sab</i>	
12	Do	csi: termine consegna tesi Licenza
	m	ph: termine iscrizione esame Baccellierato
13	<i>Lun</i>	th: termine consegna tesi Licenza - termine iscrizione prova grado Baccellierato
14		
15	<i>Mar</i>	Inizio sessione esami
16	<i>Mer</i>	
17	<i>Gio</i>	
18	<i>Ven</i>	
19	<i>Sab</i>	dc: termine consegna tesi Licenza
20	Do	ph: discussione tesi Licenza
21	m	
22	<i>Lun</i>	th: prova grado Baccellierato
23	<i>Mar</i>	ph: prova grado Licenza ♦ csi: discussione tesi Licenza
24	<i>Mer</i>	
25	<i>Gio</i>	
26	<i>Ven</i>	th: discussione tesi Licenza ♦ csi: prova grado Licenza
27	<i>Sab</i>	ph: prova grado Baccellierato
28	Do	
29	m	dc: termine presentazione tema tesi di Licenza (sessione febbraio)
30	<i>Lun</i>	dc: termine iscrizione esame Licenza
	<i>Mar</i>	

Ottobre 2005

1	<i>Sab</i>
2	Do
3	m
4	<i>Lun</i>
5	<i>Mar</i>	th - ph: esame-colloquio idoneità alla Licenza
6	<i>Mer</i>	th : prova grado Licenza
7	<i>Gio</i>	Chiusura iscrizioni e fine sessione esami ♦ dc: prova di grado Licenza
8	<i>Ven</i>
9	<i>Sab</i>
10	Do	Inaugurazione dell'Anno accademico - Inizio lezioni
11	m	Lezioni
12	<i>Lun</i>	Lezioni
13	<i>Mar</i>	Lezioni
14	<i>Mer</i>	Lezioni
15	<i>Gio</i>
16	<i>Ven</i>
17	<i>Sab</i>	Lezioni
18	Do	Lezioni
19	m	Lezioni ♦ csi: elezioni rappresentanza studentesca
20	<i>Lun</i>	Lezioni
21	<i>Mar</i>	Lezioni
22	<i>Mer</i>
23	<i>Gio</i>
24	<i>Ven</i>	Lezioni
25	<i>Sab</i>	Lezioni ♦ Termine richieste convalida studi precedenti
26	Do	Lezioni ♦ ph: elezioni rappresentanza studentesca
27	m	Lezioni ♦ th - dc: elezioni rappresentanza studentesca
28	<i>Lun</i>	Lezioni
29	<i>Mar</i>
30	<i>Mer</i>
31	<i>Gio</i>	Lezioni
	<i>Ven</i>
	<i>Sab</i>

Novembre 2005

1	<i>Mar</i>	Tutti i Santi
2	<i>Mer</i>	Lezioni ♦ S. Messa per i defunti ore 12.35
3	<i>Gio</i>	Lezioni ♦ ph: Giunta di Facoltà
4	<i>Ven</i>	Lezioni
5	<i>Sab</i>	
6	Do	
7	m	Lezioni
8	<i>Lun</i>	Lezioni
9	<i>Mar</i>	Lezioni ♦ csi: Consiglio di Facoltà
10	<i>Mer</i>	Lezioni ♦ ph: Consiglio di Facoltà
11	<i>Gio</i>	Lezioni
12	<i>Ven</i>	
13	<i>Sab</i>	
14	Do	Lezioni ♦ th: Giunta di Facoltà
15	m	Lezioni
16	<i>Lun</i>	Lezioni
17	<i>Mar</i>	Lezioni
18	<i>Mer</i>	Lezioni ♦ dc: termine presentazione tema tesi Dottorato
19	<i>Gio</i>	
20	<i>Ven</i>	Cristo Re
21	<i>Sab</i>	Lezioni
22	Do	Lezioni
23	m	Lezioni
24	<i>Lun</i>	Lezioni
25	<i>Mar</i>	Lezioni ♦ ph: celebrazione accademica festa di S. Caterina d'Alessan-
26	<i>Mer</i>	dria
27	<i>Gio</i>	
28	<i>Ven</i>	
29	<i>Sab</i>	Lezioni ♦ th: Consiglio di Facoltà
30	Do	Lezioni
	m	Lezioni

Dicembre 2005

1	<i>Gio</i>	Lezioni ♦ th : termine presentazione tema tesi Licenza ♦ dc : Consiglio di facoltà
2	<i>Ven</i>	Lezioni
3	<i>Sab</i>	
4	Do	
5	m	Lezioni
6	<i>Lun</i>	Lezioni
7	<i>Mar</i>	Lezioni
8	<i>Mer</i>	Immacolata Concezione
9	<i>Gio</i>	Lezioni ♦ th - ph : termine presentazione tema tesi Dottorato
10	<i>Ven</i>	
11	<i>Sab</i>	
12	Do	Lezioni
13	m	Lezioni
14	<i>Lun</i>	Lezioni
15	<i>Mar</i>	Lezioni
16	<i>Mer</i>	Lezioni
17	<i>Gio</i>	
18	<i>Ven</i>	
19	<i>Sab</i>	Lezioni
20	Do	Lezioni
21	m	Lezioni
22	<i>Lun</i>	Inizio vacanze
23	<i>Mar</i>	
24	<i>Mer</i>	
25	<i>Gio</i>	Natale del Signore
26	<i>Ven</i>	
27	<i>Sab</i>	
28	Do	
29	m	
30	<i>Lun</i>	
31	<i>Mar</i>	

Gennaio 2006

1	Do	SS. Madre di Dio
2	m	
3	<i>Lun</i>	
4	<i>Mar</i>	
5	<i>Mer</i>	
6	<i>Gio</i>	Epifania del Signore
7	<i>Ven</i>	
8	<i>Sab</i>	
9	Do	Lezioni
10	m	Lezioni
11	<i>Lun</i>	Lezioni ♦ ph : termine consegna tesi Licenza
12	<i>Mar</i>	Lezioni ♦ dc : celebrazione accademica festa di S. Raimondo di Penyafort
13	<i>Mer</i>	Lezioni ♦ th : termine consegna tesi Licenza ♦ csi : termine presentazione tema tesi Licenza
14	<i>Gio</i>	
15	<i>Ven</i>	
16	<i>Sab</i>	Lezioni ♦ dc : termine consegna tesi Licenza
17	Do	Lezioni
18	m	Lezioni
19	<i>Lun</i>	Lezioni ♦ Termine 2 ^a rata iscrizione ♦ th : termine scelta corsi Licenza
20	<i>Mar</i>	Lezioni ♦ th : termine iscrizione prova grado Baccellierato
21	<i>Mer</i>	
22	<i>Gio</i>	
23	<i>Ven</i>	Lezioni
24	<i>Sab</i>	Lezioni
25	Do	Lezioni
26	m	Lezioni
27	<i>Lun</i>	Lezioni ♦ th : celebrazione accademica festa di S. Tommaso d'Aquino
28	<i>Mar</i>	
29	<i>Mer</i>	
30	<i>Gio</i>	Inizio sessione esami
31	<i>Ven</i>	
	<i>Sab</i>	

Febbraio 2006

1	<i>Mer</i>
2	<i>Gio</i>
3	<i>Ven</i>
4	<i>Sab</i>
5	Do
6	m
7	<i>Lun</i>
8	<i>Mar</i>
9	<i>Mer</i>
10	<i>Gio</i>	Fine sessione esami
11	<i>Ven</i>
12	<i>Sab</i>
13	Do	Lezioni
14	m	Lezioni
15	<i>Lun</i>	Lezioni
16	<i>Mar</i>	Lezioni ♦ ph: Giunta di Facoltà
17	<i>Mer</i>	Lezioni
18	<i>Gio</i>
19	<i>Ven</i>
20	<i>Sab</i>	Lezioni
21	Do	Lezioni
22	m	Lezioni
23	<i>Lun</i>	Lezioni
24	<i>Mar</i>	Lezioni ♦ dc: esame di Licenza
25	<i>Mer</i>
26	<i>Gio</i>
27	<i>Ven</i>	Lezioni
28	<i>Sab</i>	Lezioni
	Do
	m
	<i>Lun</i>

CONVEGNO DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA
--

Marzo 2006

1	<i>Mer</i>	Lezioni	
2	<i>Gio</i>	Lezioni	
3	<i>Ven</i>	Lezioni	
4	<i>Sab</i>		
5	Do		
6	m	Lezioni	
7	<i>Lun</i>	Lezioni	
8	<i>Mar</i>	Lezioni	
9	<i>Mer</i>	Lezioni	10° SIMPOSIO DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA
10	<i>Gio</i>	Lezioni	
11	<i>Ven</i>		
12	<i>Sab</i>		
13	Do	Lezioni ♦ th : Consiglio di Facoltà	
14	m	Lezioni	
15	<i>Lun</i>	Lezioni	
16	<i>Mar</i>	Lezioni ♦ ph : Consiglio di Facoltà	
17	<i>Mer</i>	Lezioni	
18	<i>Gio</i>		
19	<i>Ven</i>		
20	<i>Sab</i>	Lezioni	
21	Do	Lezioni	
22	m	Lezioni	
23	<i>Lun</i>	Lezioni	
24	<i>Mar</i>	Lezioni	
25	<i>Mer</i>		
26	<i>Gio</i>		
27	<i>Ven</i>	Lezioni	
28	<i>Sab</i>	Lezioni	
29	Do	Lezioni	
30	m	Lezioni	CONVEGNO DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO
31	<i>Lun</i>	Lezioni	

Aprile 2006

1	<i>Sab</i>	
2	Do	
3	m	Lezioni
4	<i>Lun</i>	Lezioni
5	<i>Mar</i>	Lezioni
6	<i>Mer</i>	Lezioni
7	<i>Gio</i>	Lezioni
8	<i>Ven</i>	
9	<i>Sab</i>	Domenica delle Palme
10	Do	Inizio vacanze
11	m	
12	<i>Lun</i>	
13	<i>Mar</i>	*
14	<i>Mer</i>	*
15	<i>Gio</i>	*
16	<i>Ven</i>	Pasqua di Resurrezione
17	<i>Sab</i>	Lunedì dell'Angelo *
18	Do	
19	m	
20	<i>Lun</i>	
21	<i>Mar</i>	
22	<i>Mer</i>	
23	<i>Gio</i>	
24	<i>Ven</i>	Lezioni
25	<i>Sab</i>	Festività civile *
26	Do	Lezioni
27	m	Lezioni ♦ csi : festa di
	<i>Lun</i>	S. Caterina da Siena
28	<i>Mar</i>	Lezioni
29	<i>Mer</i>	
30	<i>Gio</i>	

CONVEGNO DELLA
FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE
SOCIALE ISTITUZIONALE

Maggio 2006

1	Lun	Festività civile *
2	Mar	Lezioni ♦ ph: termine presentazione tema tesi Licenza
3	Mer	Lezioni
4	Gio	Lezioni ♦ dc: Consiglio di Facoltà
5	Ven	Lezioni
6	Sab	
7	Do	
8	m	Lezioni
9	Lun	Lezioni
10	Mar	Lezioni ♦ csi: Consiglio di Facoltà
11	Mer	Lezioni ♦ ph: Giunta di Facoltà
12	Gio	Lezioni
13	Ven	
14	Sab	
15	Do	Lezioni ♦ th: Giunta di Facoltà ♦ ph: termine consegna tesi Licenza
16	m	Lezioni
17	Lun	Lezioni
18	Mar	Lezioni
19	Mer	Lezioni ♦ th: consegna diplomi Ciclo I
20	Gio	
21	Ven	
22	Sab	Lezioni
23	Do	Lezioni
24	m	Lezioni ♦ th: termine consegna tesi Licenza
25	Lun	Ascensione del Signore
26	Mar	Lezioni ♦ th - dc - ph: termine consegna tesi Dottorato ♦ csi: termine consegna tesi Licenza
27	Mer	
28	Gio	
29	Ven	Lezioni
30	Sab	Lezioni
31	Do	Lezioni ♦ ph: termine iscrizione esame Baccellierato

* Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

Giugno 2006

1	<i>Gio</i>	Inizio sessione esami	
2	<i>Ven</i>	Festività civile *	
3	<i>Sab</i>		
4	Do	Pentecoste	
5	m		
6	<i>Lun</i>		
7	<i>Mar</i>	th: termine iscrizione prova grado Baccellierato	
8	<i>Mer</i>		
9	<i>Gio</i>		
10	<i>Ven</i>		
11	<i>Sab</i>	Ss.ma Trinità	
12	Do		
13	m		ph: discussione tesi di Licenza
14	<i>Lun</i>	dc: termine iscriz. esame Licenza	
15	<i>Mar</i>	Corpus Domini	
16	<i>Mer</i>		
17	<i>Gio</i>		
18	<i>Ven</i>		
19	<i>Sab</i>	ph: prova grado Licenza	th - csi: discussione tesi di Licenza
20	Do		
21	m	th: prova grado Baccellierato	
22	<i>Lun</i>	dc: prova grado Licenza	
	<i>Mar</i>	ph: prova grado Baccellierato	th - csi: prova grado Licenza
23	<i>Mer</i>		
24	<i>Gio</i>		
25			
26	<i>Ven</i>	Fine sessione esami	
27	<i>Sab</i>		
28	Do		
29	m	SS. Pietro e Paolo *	
30	<i>Lun</i>		

* Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

Settembre 2006

1	<i>Ven</i>	Apertura iscrizioni
2	<i>Sab</i>	
3	Do	
4	m	Inizio corso italiano
5	<i>Lun</i>	ph: termine consegna tesi Licenza
6	<i>Mar</i>	
7	<i>Mer</i>	
8	<i>Gio</i>	
9	<i>Ven</i>	
10	<i>Sab</i>	
11	Do	ph: termine iscrizione esame Baccellierato
12	m	th: termine consegna tesi Licenza - termine iscriz. prova grado Baccellierato
13	<i>Lun</i>	
14	<i>Mar</i>	Inizio sessione esami
15	<i>Mer</i>	csi: termine consegna tesi Licenza
16	<i>Gio</i>	
17	<i>Ven</i>	
18	<i>Sab</i>	
19	Do	
20	m	
21	<i>Lun</i>	th: prova grado Baccellierato
22	<i>Mar</i>	
23	<i>Mer</i>	
24	<i>Gio</i>	
25	<i>Ven</i>	th - ph - csi: discussione tesi Licenza
26	<i>Sab</i>	ph: prova grado Baccellierato
27	Do	ph: prova grado Licenza
28	m	csi: prova grado Licenza
29	<i>Lun</i>	dc: termine iscrizione esame Licenza
30	<i>Mar</i>	
	<i>Mer</i>	
	<i>Gio</i>	
	<i>Ven</i>	

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1. Orario delle lezioni

Le lezioni si svolgono tutti i giorni dal lunedì al venerdì, all'interno dei seguenti orari, secondo i programmi approvati da ogni Facoltà:

mattino:	pomeriggio:
1 ^a ora: 8.45 - 9.30	5 ^a ora: 15.45 - 16.30
2 ^a ora: 9.45 - 10.30	6 ^a ora: 16.35 - 17.20
3 ^a ora: 10.45 - 11.30	7 ^a ora: 17.25 - 18.10
4 ^a ora: 11.45 - 12.30	

5.2. Assistenza didattica

Il Coordinatore degli studi di ciascuna Facoltà si adopererà perché i professori siano a disposizione degli studenti per eventuali orientamenti e chiarimenti.

5.3. Dipartimento di lingue classiche

Il Dipartimento di lingue classiche, di concerto con le Facoltà di Teologia, Diritto Canonico e Filosofia, coordina l'insegnamento delle lingue latina e greca, mediante i corsi curriculari già previsti nei piani di studi e offrendo anche eventuali corsi di specializzazione.

Direttrice del Dipartimento è la prof.ssa Maria Cristina Formai.

5.4. Segreteria accademica

La Segreteria accademica si trova nel Palazzo dell'Apollinare. Gli studenti possono accedervi dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle 12.45; dal lunedì al giovedì è aperta anche dalle 15.00 alle 16.30. La Segreteria accademica è chiusa nel mese di agosto.

Le informazioni inerenti la vita accademica (orari delle lezioni, date degli esami, notizie di attività, eventuali variazioni, ecc.) vengono affisse nelle bacheche delle facoltà e della segreteria accademica. Lo studente è tenuto a prenderne regolarmente visione.

5.5. Biblioteca

La Biblioteca ha sede in via dei Farnesi 82. È aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.45, e il sabato dalle 8.30 alle 12.45.

Dispone inoltre di una sala di lettura nel Palazzo dell'Apollinare, che è aperta nei giorni di lezione dalle 8.45 alle 12.45.

Direttore della Biblioteca è il dott. Juan Diego Ramírez; Vicedirettore è il dott. Stefano Bargioni.

5.6. Cappella Universitaria

La cappella istituita presso la Pontificia Università della Santa Croce promuove attività di formazione spirituale. Gli studenti che lo desiderino possono liberamente giovare dell'assistenza fornita dalla cappella, rivolgendosi direttamente al rev. prof. Juan Carlos Domínguez (cappellano) o al rev. prof. Klaus Limburg (vicecappellano).

5.7. Ufficio Consulenza Studenti

L'Ufficio Consulenza Studenti fornisce informazioni su possibili aiuti economici allo studio.

Direttore dell'Ufficio è il dott. Joaquín Gómez-Blanes.

5.8. Altri uffici

Segretario Generale Aggiunto: dott. Ambrogio Piras

Ufficio Amministrativo: dott. Filippo Guglielminetti

Direttore del Personale: ing. Luigi Dieli

Direttore Installazioni & Servizi: ing. Salvatore Toribio

Ufficio Ex-Studenti: rev. dott. Oscar Maixé.

5.9. Alloggio

a) L'alloggio degli studenti ministri sacri, candidati agli ordini sacri, membri d'Istituti di vita consacrata e membri di Società di vita apostolica, dovrà essere conforme alle norme ecclesiastiche vigenti in Roma ed essere conosciuto dalle Autorità accademiche dell'Università.

b) I candidati diocesani agli ordini sacri, studenti della Pontificia Università della Santa Croce, possono essere ospitati presso il Collegio Ecclesiastico Internazionale *Sedes Sapientiae*, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 gennaio 1991 ed affidato a sacerdoti della Prelatura dell'Opus Dei. Il Collegio ha

sede in via dei Genovesi 30, 00153 Roma; tel. 06/58333756; fax: 06/58333772. Il Rettore è mons. Pedro Huidobro.

5.10. Agevolazioni economiche

Lo studente meritevole e in condizioni economiche particolarmente disagiate può richiedere l'esonero parziale o totale dalle tasse accademiche solo dopo aver esaurito ogni altra possibilità di richiesta di sussidi agli enti che erogano aiuti economici agli studenti delle facoltà ecclesiastiche.

5.11. Corsi di lingue

Durante l'anno accademico si svolgono nella sede del Palazzo dell'Apollinare alcuni corsi di lingue moderne:

- a) Corso intensivo di italiano: viene tenuto in collaborazione con la Società Dante Alighieri; si svolge nel mese di settembre, fino ai primi giorni di ottobre, con orario 9.00-12.30 dal lunedì al venerdì.
- b) Corso di italiano (di approfondimento): il corso intensivo prosegue nei mesi di ottobre e novembre con un corso di approfondimento, di 4 ore settimanali pomeridiane.
- c) Corso di inglese: da ottobre a maggio viene tenuto un corso di 3 ore settimanali pomeridiane, per un totale di 90 ore.

5.12. Servizi informatici

Posta elettronica: è a disposizione degli studenti un servizio di posta elettronica, per spedire, ricevere e stampare messaggi, sia nella sede dell'Apollinare, sia in quella della Biblioteca. È previsto un rimborso spese per il servizio.

Aula Informatica: si trova nel Palazzo dell'Apollinare; quando non vi si svolgono attività accademiche può essere utilizzata dagli studenti per lavori personali (di edizione e stampa di testi, base di dati, foglio di calcolo, posta elettronica e navigazione Internet, consultazione della Biblioteca, ecc.); per usufruire del servizio, è necessario versare la relativa quota di iscrizione.

Consultazione catalogo Biblioteca: è possibile consultare il catalogo della Biblioteca della Pontificia Università della Santa Croce, e delle altre Biblioteche della rete Urbe, dai vari terminali messi a disposizione degli utenti, sia nella Biblioteca, sia nella Sala di lettura dell'Apollinare, nonché in collegamento remoto mediante modem.

5.13. Edizioni Università della Santa Croce

La Pontificia Università della Santa Croce si avvale per le proprie pubblicazioni della collaborazione dell'Associazione Edizioni Università della Santa Croce (EDUSC), il cui Direttore editoriale è il dott. Andrea Zanni.

6. TASSE ACCADEMICHE

6.1. Immatricolazione e iscrizione

a) Facoltà di *Teologia, Diritto Canonico e Filosofia*.

Tassa di iscrizione:

- Primo ciclo:	€ 1.100,00
- Secondo ciclo (Licenza):	€ 1.100,00
- Terzo ciclo (Dottorato):	€ 1.200,00
- Fuori corso (per ogni credito)	€ 75,00
- Uditori (per ogni credito)	€ 75,00

b) Facoltà di *Comunicazione Sociale Istituzionale*.

Tasse di iscrizione, che comprendono anche i tirocini:

- Primo ciclo	I anno:	€ 1.100,00
	II anno:	€ 1.820,00
- Secondo ciclo		€ 1.820,00
- Terzo ciclo (Dottorato)		€ 1.200,00
- Fuori corso e uditori di materie con tirocinio (per ogni credito)		€ 110,00

La tassa è annuale per il primo e secondo ciclo; essa può essere versata in due rate uguali, la prima all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione e la seconda entro il 20 gennaio (oppure entro il 20 maggio nei casi in cui sia ammessa l'iscrizione al secondo semestre dell'anno accademico).

Non è ammesso iscriversi all'anno successivo o sostenere esami se non si è in regola con il pagamento delle rate precedenti.

6.2. Altre tasse

- Indennità di mora:	
fino a 15 giorni	€ 10,00
fino a 30 giorni	€ 25,00

oltre 30 giorni	€	50,00
È tenuto a pagarla lo studente che non rispetta le scadenze indicate per il pagamento dell'iscrizione e le altre scadenze indicate nel calendario accademico.		
- Convalide e modifiche piano degli studi	€	25,00

6.3. Esami per i gradi accademici

- Baccellierato	€	175,00
- Licenza	€	350,00
- Dottorato:		
* alla presentazione del tema della tesi	€	550,00
* alla consegna della tesi in Segreteria accademica	€	550,00
* rinnovo annuale del tema della tesi (dopo i primi 5 anni)	€	175,00

6.4. Rilascio documenti

a) Diplomi:	€	75,00
b) Certificati:	€	5,00
- Diritto di urgenza (entro 2 giorni)	€	5,00
c) Duplicato della tessera personale	€	15,00
d) Tessera semestrale per l'accesso alla Biblioteca:		
- studenti atenei URBE	€	30,00
- studenti esterni	€	60,00
- tessera settimanale	€	10,00
- tessera settimanale studenti URBE	€	5,00

I versamenti relativi alle tasse accademiche possono essere effettuati secondo una delle seguenti modalità:

- conto corrente postale n° 33287004 (i moduli sono disponibili presso la Segreteria accademica) intestato a Pontificia Università della Santa Croce, Piazza Sant'Apollinare n.49 - 00186 Roma;
- bonifico bancario sul conto corrente IBAN-IT 44 L 02008 03300 000003221053, BIC SWIFT CODE - UNICRITB1EA0 intestato alla Pontificia Università della Santa Croce.

In nessun caso potrà essere richiesta la restituzione totale o parziale dei versamenti effettuati.

II. FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Decano:
 Vicedecano:
 Coordinatore degli studi:
 Segretario:

Rev. Prof. PAUL O'CALLAGHAN
 Rev. Prof. JOSÉ ANTONIO RIESTRA
 Rev. Prof. ANTONIO DUCAY
 Dott. PABLO PÉREZ-RUBIO VILLALOBOS

DOCENTI

Stabili

BELDA Manuel
 BLANCO Arturo
 CHACÓN Alfonso
 COLOM Enrique
 DUCAY Antonio
 ESTRADA Bernardo
 GALVÁN José María
 GARCÍA IBÁÑEZ Angel
 GOYRET Philip
 GROHE Johannes
 LIMBURG Klaus
 MARTÍNEZ FERRER Luis
 MIRALLES Antonio
 O'CALLAGHAN Paul
 OCÁRIZ Fernando
 RIESTRA José Antonio
 RODRÍGUEZ LUÑO Angel
 TÁBET Michelangelo
 TANZELLA-NITTI Giuseppe
 WIELOCKX Robert

Incaricati

BERMEJO Antonio
 BOSCH Vicente
 DE SALIS AMARAL Miguel
 DÍAZ DORRONSORO Rafael
 FABBRI Marco Valerio
 JÓDAR Carlos
 KRÓLIKOWSKI Janusz
 LEAL Jerónimo
 LÓPEZ DÍAZ Javier
 MASPERO Giulio
 MIRA Manuel

PIOPPI Carlo
 RÍO María del Pilar
 SANZ Santiago
 TORRES Eduardo
 TOUZE Laurent

Associati

ARAIMO Paola
 ARETIO Juan Ramón
 BORGONOVO Graziano
 NIN Manel

Visitanti

ARANDA Antonio
 BARBA Maurizio
 CARRASCO DE PAULA Ignacio
 CATTANEO Arturo
 DATTRINO Lorenzo
 ILLANES José Luis
 SODI Manlio
 TORELLÓ Giambattista
 VIVIANI Giulio
 YANGUAS José María

Assistenti

AGULLES Pau
 ALVAREZ Elena
 ARROYO Juan Marcos
 DE SOUSA LARA Duarte
 DÍAZ María
 GONZÁLEZ Eusebio
 MÁS Silvia
 PORRAS Antonio
 REQUENA Pablo

La Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce, nel legittimo pluralismo degli orientamenti teologici e nella fedeltà al Magistero ecclesiastico, si propone di approfondire l'intelligenza della fede del mistero di Cristo e della Chiesa, offrendo un'esposizione della dottrina cattolica che aiuti a cercare le soluzioni ai problemi umani alla luce della Rivelazione. In tal modo essa intende formare esperti di umanità versati nella scienza della fede, ricercatori appassionati della verità che, grazie ad una profonda unità di vita fra ricerca teologica e mistero vissuto, sappiano comprendere sempre meglio le ragioni della propria fede e cooperare, mediante il loro peculiare ministero ecclesiale, alla missione della Chiesa di proclamare il Vangelo.

Il lavoro accademico dei docenti della Facoltà si struttura in base a cinque Dipartimenti: Teologia Dogmatica, Teologia Morale, Storia della Chiesa, Teologia Spirituale e Teologia Biblica.

Il curriculum degli studi è diviso in tre cicli:

- a. il primo ciclo, istituzionale, si protrae per un triennio e si conclude col titolo accademico di Baccellierato in Teologia;
- b. il secondo ciclo, di specializzazione, ha la durata di due anni e si conclude col titolo accademico di Licenza specializzata in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica e in Storia della Chiesa;
- c. il terzo ciclo, di perfezionamento della formazione scientifica specialmente attraverso l'elaborazione della dissertazione dottorale, si conclude col titolo accademico di Dottorato in Teologia con le stesse specializzazioni del ciclo di Licenza.

1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE)

Il corso degli studi del primo ciclo ha come scopo presentare un'organica esposizione di tutta la dottrina cattolica, insieme con l'introduzione al metodo della ricerca scientifica. Ha la durata di tre anni accademici divisi in semestri e prevede, alla fine, il superamento della relativa prova di grado.

1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'università nel Paese di provenienza e, inoltre, abbiano sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato in Filosofia, oppure, avendo compiuto regolarmente il biennio istituzionale filosofico presso un centro docente non universitario approvato dall'autorità ecclesiastica, dimostrino l'idoneità agli studi teologici universitari del primo ciclo.

1.2. Piano di studi

		CREDITI*
PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)		
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura (C. Jódar)	3 (4)
5A23	Lingua latina I (C. Formai)	3 (4)
5D12	Introduzione alla Teologia (R. Wielockx)	2 (3)
5D24	Teologia fondamentale I (G. Tanzella-Nitti)	4 (6)
5E15	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino (J.M. Galván)	5 (7)
5M13	Storia della Chiesa: età antica e medioevo (A. Chacón)	3 (4)
PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)		
6A33	Lingua latina II (C. Formai)	3 (4)

* Un credito della prima colonna equivale a un'ora settimanale di lezione per la durata di un semestre. Nella colonna di destra si segnalano gli ECTS (*European Credits Transfer System*); ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

	CREDITI*
6A42	Lingua ebraica (M. Tábet) 2 (3)
6B13	Esegesi dell'Antico Testamento: il Pentateuco e gli altri libri storici (M. Tábet) 3 (4)
6D32	Teologia fondamentale II (A. Blanco) 2 (3)
6F13	Teologia dogmatica: la Creazione (P. O'Callaghan e S. Sanz) 3 (4)
6G13	Teologia morale fondamentale I (A. Rodríguez Luño) 3 (4)
6N14	Patrologia (J. Leal e M. Mira) 4 (6)

SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

7A53	Lingua greca (P. Araimo) 3 (4)
7B23	Esegesi dell'Antico Testamento: libri profetici (K. Limburg) 3 (4)
7E24	Teologia dogmatica: cristologia (J. A. Riestra) 4 (6)
7G23	Teologia morale fondamentale II (A. Rodríguez Luño) 3 (4)
7H13	Teologia morale speciale: virtù teologali, prudenza e religione (G. Maspero) 3 (4)
7K22	Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo I (A. Miralles) 2 (3)
7P12	Diritto canonico I (A. S. Sánchez-Gil e J. A. Araña) 2 (3)

SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

8C13	Esegesi del Nuovo Testamento: vangeli sinottici e atti degli apostoli (B. Estrada) 3 (4)
8E33	Teologia dogmatica: soteriologia (A. Ducay) 3 (4)
8J12	Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale (A. Miralles e R. Díaz Dorronsoro) 2 (3)
8J23	Liturgia I (A. Bermejo) 3 (4)
8K12	Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo II (Ph. Goyret) 2 (3)
8L12	Teologia sacramentaria: battesimo, confermazione e ordine (Ph. Goyret) 2 (3)
8M23	Storia della Chiesa: età moderna e contemporanea (L. Martínez Ferrer e C. Pioppi) 3 (4)

* Un credito della prima colonna equivale a un'ora settimanale di lezione per la durata di un semestre. Nella colonna di destra si segnalano gli ECTS (*European Credits Transfer System*); ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

8M31	Archeologia cristiana (S. Burrafato)	1 (2)
	Seminario	1 (2)

TERZO ANNO. 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

9C23	Esegesi del Nuovo Testamento: le lettere paoline e altre lettere (B. Estrada)	3 (4)
9E44	Teologia dogmatica: antropologia teologica (P. O'Callaghan)	4 (6)
9F22	Teologia dogmatica: mariologia (A. Ducay)	2 (3)
9H23	Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità (E. Colom e P. Requena)	3 (4)
9J32	Liturgia II (A. Bermejo)	2 (3)
9L22	Teologia sacramentaria: sacra eucaristia (A. García Ibáñez)	2 (3)
9L33	Teologia sacramentaria: matrimonio (R. Díaz Dorronsoro)	3 (4)
	Seminario	1 (2)

TERZO ANNO. 2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

0B32	Esegesi dell'Antico Testamento: libri sapienziali (K. Limburg)	2 (3)
0C32	Esegesi del Nuovo Testamento: scritti giovannei (M. V. Fabbri)	2 (3)
0F32	Teologia dogmatica: escatologia (P. O'Callaghan)	2 (3)
0H33	Teologia morale speciale: morale sociale e dottrina sociale della Chiesa (E. Colom)	3 (4)
0I13	Teologia spirituale (V. Bosch)	3 (4)
0K23	Teologia pastorale (J. R. Areitio)	3 (4)
0L43	Teologia sacramentaria: penitenza e unzione degli infermi (A. García Ibáñez)	3 (4)
0P22	Diritto canonico II (P. Gefaell)	2 (3)

1.3. Prova di grado di Baccellierato

- a) Il grado accademico di Baccellierato in Teologia è conferito agli studenti che abbiano frequentato le discipline previste per il primo ciclo e ne abbiano superato gli esami e, inoltre, abbiano sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato sul contenuto complessivo delle suddette discipline.
- b) Il termine per iscriversi alla Prova di grado di Baccellierato nell'a.a. 2005-2006 scade:
- il 20 gennaio per la sessione invernale;
 - il 7 giugno per la sessione estiva;
 - il 12 settembre per la sessione autunnale.
- Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
- c) La valutazione finale per il grado di Baccellierato è costituita per 17/18 dalla media dei voti delle materie e per 1/18 dal voto della prova finale di grado.

1.4. Descrizione dei corsi del primo ciclo

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

5A13 INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

L'introduzione generale alla Sacra Scrittura come disciplina teologica. Origine, contenuto e fine soprannaturale della Sacra Scrittura. L'ispirazione biblica. Le prerogative della Sacra Scrittura in quanto ispirata. La centralità di Cristo nella Scrittura. La verità, la santità e l'unità della Bibbia. Le relazioni fra l'Antico e il Nuovo Testamento.

Il canone biblico e la sua formazione. La letteratura intertestamentaria e la letteratura rabbinica. La trasmissione del testo sacro e le principali versioni antiche e moderne. L'importanza della critica testuale.

L'ermeneutica biblica. Il senso letterale e spirituale. La lettura della Sacra Scrittura *in sinu Ecclesiae*. I principi interpretativi. L'interpretazione nello Spirito. I principi teologici d'interpretazione: l'unità della Bibbia, la Tradizione viva della Chiesa e l'analogia della fede. L'analisi storico-letteraria della Bibbia ed altri metodi ed approcci nello studio

del testo sacro. Il problema ermeneutico nell'esegesi biblica moderna. L'esposizione biblica, scientifica e pastorale.

Mer 3^a-4^a/Ven 3^a

Prof. C. JÓDAR

5A23 LINGUA LATINA I

La sintassi del verbo: nozioni preliminari; uso dei tempi nel modo indicativo; uso dei modi nelle proposizioni indipendenti; le forme nominali del verbo.

Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti dalla versione latina della Sacra Scrittura.

N.B. Il corso presuppone la conoscenza della morfologia latina e della sintassi dei casi, in programma nel biennio filosofico.

Mar 3^a-4^a/Gio 2^a

Prof.ssa C. FORMAI

5D12 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Natura e oggetto della teologia. Ragione e fede nel lavoro teologico. Teologia come scienza e come sapienza. Il metodo della teologia; momento positivo e momento speculativo. La Sacra Scrittura, anima della teologia. Teologia e filosofia. Unità della scienza teologica e pluralità delle discipline.

La teologia nella vita della Chiesa; il suo rapporto con il Magistero. Teologia, pastorale e vita spirituale. Momento ecumenico e missionario. Aiuto al dialogo tra fede, cultura e scienze umane. Progresso teologico e legittimo pluralismo. Vocazione ecclesiale del teologo.

Lun 3^a-4^a

Prof. R. WIELOCKX

5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Natura, oggetto, finalità e breve prospetto storico del trattato sulla Teologia Fondamentale. Religioni, rivelazioni e Rivelazione: la religiosità come costante antropologica fondamentale e come apertura al mistero di Dio. Il concetto di Rivelazione nella Sacra Scrittura, nella Teologia e nel Magistero. La Rivelazione secondo la dottrina della *Dei Verbum*. La creazione come rivelazione cosmica della Parola. Contenuto e categorie della Rivelazione veterotestamentaria. Cristo, pienezza della Rivelazione. La persona di Gesù-Cristo ed il suo mistero pasquale, centro dell'annuncio cristiano di salvezza.

Riflessione teologica sulla Rivelazione. La Rivelazione come autocomunicazione di Dio nella parola. Rivelazione e storia. Rivelazione e salvezza. Dimensione trinitaria della Rivelazione salvifica. Rivelazione e Chiesa. La trasmissione della Rivelazione. La Chiesa custode della Rivelazione: rapporti fra Magistero, Scrittura e Tradizione. Infallibilità della Chiesa e Magistero infallibile. Immutabilità e sviluppo del dogma. Cristianesimo e religioni. La specificità della religione cristiana. Le religioni alla luce della pienezza della Rivelazione.

Mar 1^a-2^a/Mer 1^a-2^a

Prof. G. TANZELLA-NITTI

5E15 TEOLOGIA DOGMATICA:

IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO

Introduzione alla teologia dogmatica: definizione e struttura. Il suo ruolo all'interno della teologia.

Il problema dell'accesso dell'uomo a Dio, con speciale riferimento alla situazione culturale odierna. L'agnosticismo e l'ateismo contemporanei. La possibilità della conoscenza naturale di Dio secondo la Rivelazione; le prove razionali dell'esistenza di Dio.

La conoscenza soprannaturale di Dio in base alla sua Rivelazione all'uomo. I nomi di Dio nella Sacra Scrittura. L'essenza divina secondo la Sacra Scrittura, i Padri e la teologia. Gli attributi divini.

La pienezza dell'autorivelazione divina in Cristo. Il mistero della Trinità delle Persone nell'unità dell'essenza divina, nei documenti della Rivelazione. Storia dello sviluppo della formulazione del dogma; le definizioni del Magistero della Chiesa.

Centralità e specificità del mistero della Santissima Trinità nella vita cristiana, nella Chiesa e nella Liturgia. Sviluppo speculativo del dogma trinitario: le Persone divine, le processioni, le relazioni intratrinitarie. Le missioni del Figlio e dello Spirito Santo.

Lun 1^a-2^a/Gio 1^a/Ven 1^a-2^a

Prof. J.M. GALVÁN

5M13 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ ANTICA E MEDIOEVO

Nascita e primi anni del cristianesimo. La Chiesa nei secoli I-III. Persecuzioni e propagazione. La Chiesa dopo l'editto di Milano. I primi Concili ecumenici. Controversie dottrinali.

La Chiesa nel medioevo. La conversione dei popoli germanici e slavi. Pontefici Romani. I popoli cristiani dell'Occidente. I popoli cristiani dell'Oriente; la separazione dalla Chiesa Romana.

La società feudale. Rapporti fra Chiesa e Impero. Evoluzione dell'insegnamento delle scienze ecclesiastiche: la rinascita del secolo XII. La teologia dei secoli XIII e XIV.

Gio 3^a-4^a/Ven 4^a

Prof. A. CHACÓN

PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE

6A33 LINGUA LATINA II

La sintassi del periodo: unione delle proposizioni; *consecutio temporum* nelle proposizioni dipendenti; vari tipi di proposizioni dipendenti.

Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti da testi del Magistero.

Mar 1^a/Gio 3^a-4^a

Prof.ssa C. FORMAI

6A42 LINGUA EBRAICA

Fonetica: l'alfabeto, le vocali e le semivocali. Accenti e segni fonetici.

Morfologia: l'articolo, i pronomi, i nomi. Altri prefissi e suffissi. Lo stato assoluto e costruito. Il verbo. Caratteristiche. Coniugazione del verbo forte. Le forme verbali. I verbi deboli.

Nozioni di sintassi. La sequenza narrativa: il *waw* inversivo.

Lun 3^a-4^a

Prof. M. TÁBET

6B13 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO:

IL PENTATEUCO E GLI ALTRI LIBRI STORICI

La storia della salvezza consegnata nei libri dell'Antico Testamento. Il contesto storico e geografico del popolo di Israele ed i principali momenti della sua storia.

Il Pentateuco. Origine storico-letteraria. L'autenticità mosaica. Aspetti letterari del Pentateuco. Contenuto teologico dei singoli libri.

Analisi particolareggiata della storia primitiva (*Gn 1-11*). La vocazione di Abramo e l'alleanza con Dio. L'esodo dall'Egitto. L'alleanza del Sinai. Il corpo legale di Israele.

Composizione e forma letteraria, struttura, scopo e contenuto religioso, valore storico, e aspetti dottrinali degli altri libri storici dell'Antico Testamento.

Analisi particolareggiata della conquista e divisione della terra promessa; della missione dei Giudici; dell'istituzione della monarchia in Israele; del regno di Davide e della sua divisione; e della restaurazione politico-religiosa del popolo dopo l'esilio babilonense.

Il messianismo nel Pentateuco e nei libri storici.

Mar 2^a/Mer 3^a-4^a

Prof. M. TÁBET

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La risposta dell'uomo alla parola divina. La nozione biblica di fede; la fede come dono di Dio e come donazione personale di tutto l'uomo; fede e vita in Cristo; ecclesialità della fede. Analisi teologica dell'atto di fede. Il rifiuto della parola divina: analisi delle sue diverse forme.

La credibilità della Rivelazione. Senso teologico della presenza di mediatori umani nella Rivelazione e nella sua trasmissione. La credibilità nell'Antico Testamento: i grandi gesti salvifici, le profezie. La credibilità nelle opere e nei miracoli di Cristo; studio apologetico della sua morte e risurrezione. La testimonianza dello Spirito Santo nel tempo apostolico e nel tempo postapostolico. Analisi dell'accessibilità storica alle parole e agli atti di Gesù.

Armonia tra fede e ragione. La questione teologica della ragionevolezza della fede. Dialogo tra fede e scienza.

Mer 1^a-2^a

Prof. A. BLANCO

6F13 TEOLOGIA DOGMATICA: LA CREAZIONE

Il concetto cristiano di creazione e il suo ruolo nella cultura odierna. La teologia della creazione come 'metafisica cristiana'. La dottrina fondamentale della Chiesa; l'aspetto trinitario della creazione.

La creazione 'dal nulla': l'esegesi biblica, specie del libro della Genesi, dell'Esodo e dei libri profetici. Lo statuto del creato riguardo il Creatore; platonismo, spiritualismo, gnosticismo, panteismo. La creazione del cosmo, dell'uomo, dei puri spiriti.

L'aspetto cristologico della creazione: la razionalità del creato e la presenza del Verbo incarnato nel creato; la conservazione del creato nell'essere. L'esegesi biblica dei libri sapienziali, degli scritti di Paolo e di

Giovanni. La Provvidenza divina in Cristo. Il ruolo degli angeli nella Provvidenza. La Provvidenza divina e l'autonomia del creato; il deismo. La sfida ecologica.

La creazione come libero dono di Dio Amore. L'uomo con il creato come 'gloria di Dio'; il senso fondamentale dell'agire umano. Il male fisico e morale. Il peccato come rifiuto del dono del creato. Il peccato originale nella storia del dogma. Lo stato di 'giustizia originale'; la prova e la caduta dell'uomo; gli effetti e la trasmissione del peccato originale; la promessa del Redentore. Il diavolo, 'padre della menzogna'.

Gio 1^a/Ven 1^a-2^a

Proff. P. O'CALLAGHAN e S. SANZ

th

6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane.

Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e fondamento.

Sapienza e Provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni della legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale.

La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Mar 3^a-4^a/Gio 2^a

Prof. A. RODRÍGUEZ LUÑO

6N14 PATROLOGIA

Introduzione: nozione, metodo. Periodo preniceno. I Padri Apostolici. Gli Apologisti. La controversia gnostica; s. Ireneo. La scuola di Alessandria: Clemente e Origene. La scuola antiochena. Gli scrittori occidentali del terzo secolo.

Periodo postniceno. La crisi ariana: s. Atanasio, s. Ilario e i Padri Capadoci. Catechesi e Pastori: s. Cirillo di Gerusalemme, s. Ambrogio e

s. Giovanni Crisostomo. Sviluppo del monachesimo: *Vita Antonii*, le *Regole* di s. Basilio. Traduttori ed esegeti: Rufino, s. Girolamo. S. Agostino. Le controversie cristologiche del quinto secolo: s. Cirillo d'Alessandria, Teodoreto di Ciro, s. Leone Magno.

Gli scrittori della fine dell'età patristica.

Lun 1^a-2^a/Ven 3^a-4^a

Prof. J. LEAL e M. MIRA

SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE

7A53 LINGUA GRECA

Coniugazione del verbo. Introduzione alla sintassi. Introduzione alla lingua del Nuovo Testamento.

Mer 3^a-4^a/Gio 3^a

Prof.ssa P. ARAIMO

7B23 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO:
LIBRI PROFETICI

Breve storia del profetismo in Israele. Il profetismo biblico a confronto con quello extra-biblico. Il rapporto dei profeti con la monarchia, con il sacerdozio e con il culto. Veri e falsi profeti. I vari generi letterari usati dai profeti. Le tappe di formazione dei libri profetici.

Quadro storico, struttura letteraria e messaggio teologico di ciascun libro. Ricorso ai profeti nel Nuovo Testamento. Saggi di esegesi.

Mar 3^a/Gio e Ven 4^a

Prof. K. LIMBURG

7E24 TEOLOGIA DOGMATICA: CRISTOLOGIA

Introduzione metodologica alla Cristologia. Il mistero di Cristo nella Sacra Scrittura. Lo sviluppo patristico della dottrina cristologica. La *regula fidei* sul mistero di Cristo nei concili cristologici.

La riflessione teologica su Gesù Cristo, perfetto Dio e perfetto uomo: l'unione ipostatica e le sue implicazioni. Scienza e santità, volontà e potere di Cristo.

Mer 1^a-2^a/Ven 1^a-2^a

Prof. J. A. RIESTRA

7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare della vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: la natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Gio 1^a-2^a/Ven 3^a

Prof. A. RODRÍGUEZ LUÑO

7H13 TEOLOGIA MORALE SPECIALE:

VIRTÙ TEOLOGALI, PRUDENZA E RELIGIONE

La fede soprannaturale. La sua necessità per la salvezza. Progresso nella fede: maturare, difendere e diffondere la fede. Peccati contro la fede. Fede ed ecumenismo.

La speranza soprannaturale. Necessità della speranza. Lotta spirituale e gioia cristiana. Peccati contro la speranza.

La carità soprannaturale. Carità verso Dio, verso gli altri, verso se stessi. Peccati contro la carità. Carità, pienezza della legge di Cristo.

La prudenza nella Bibbia e nelle altre fonti teologiche. Struttura e atti della prudenza. Prudenza soprannaturale e dono di consiglio. Prudenza e coscienza. Vizi opposti alla prudenza.

La virtù della religione. Il culto divino, la preghiera. La pietà e l'obbedienza. Peccati contro la virtù della religione.

Lun 1^a-2^a/ Mar 4^a

Prof. G. MASPERO

7K22 TEOLOGIA DOGMATICA:

ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

Il trattato sulla Chiesa nella storia della teologia.

Origine della Chiesa nella Trinità: La Chiesa nel disegno salvifico del Padre; le fasi preparatorie della Chiesa nella storia della salvezza; l'attuazione del disegno sulla Chiesa per opera di Cristo; l'azione dello Spirito Santo nella nascita e nello sviluppo della Chiesa.

La missione della Chiesa continuazione della missione di Cristo: la Eucaristia sintesi della missione; la Chiesa e il Regno; la salvezza degli uomini nonché permeare e perfezionare l'ordine delle realtà temporali con lo spirito evangelico quale fine della missione della Chiesa.

Chiesa in quanto mistero: il linguaggio biblico riguardo alla Chiesa in quanto mistero; Popolo di Dio, Corpo di Cristo, Sposa di Cristo, Tempio di Dio, Famiglia di Dio, Madre dei fedeli. La Chiesa, mistero di comunione.

Lo stato della Chiesa pellegrinante: la Chiesa, sacramento della comunione; la comunione della Chiesa pellegrinante; unità, santità, cattolicità e apostolicità quali proprietà della Chiesa.

La Chiesa nella sua realizzazione escatologica. Maria, madre e icona della Chiesa.

Mar 1^a-2^a

Prof. A. MIRALLES

7P12 DIRITTO CANONICO I

La giustizia e il diritto nella Chiesa: fondamenti. La formazione storica del diritto canonico. I principi costituzionali del Popolo di Dio: uguaglianza dei fedeli e diversità di funzioni ecclesiali; la dimensione universale e particolare della Chiesa. Il diritto delle persone: la personalità giuridica; le associazioni; i fedeli laici; lo statuto giuridico dei chierici; la vita consacrata. Norme ed atti amministrativi. Il governo della Chiesa: la potestà ecclesiastica; il governo della Chiesa universale; l'articolazione del governo delle chiese particolari e le strutture sopradiocesane.

Lun 3^a-4^a

Prof. A. S. SÁNCHEZ-GIL e Rev. J.A. ARAÑA

SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE

8C13 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO:

VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

I libri del Nuovo Testamento. Il nome *Evangelo*. Origine apostolica e storicità dei Vangeli. Diversi momenti nella formazione dei Vangeli: la predicazione di Gesù, la catechesi apostolica, la composizione scritta dei Vangeli. L'attività degli autori dei Vangeli. Il genere letterario dei Vangeli.

I Vangeli sinottici. Ambiente socio-politico e religioso della Palestina al tempo di Gesù. Struttura, analisi letteraria e teologica dei tre Vangeli sinottici. La questione sinottica. Egesi di brani scelti.

Gli Atti degli Apostoli. Analisi letteraria e teologica. Storicità e genere letterario. La diffusione e la vita della Chiesa ai primordi sotto la guida dello Spirito Santo. Esegese di brani scelti.

Mar 3^a-4^a (ogni 15 gg.) / Mer 1^a-2^a

Prof. B. ESTRADA

8E33 TEOLOGIA DOGMATICA: SOTERIOLOGIA

Incarnazione e salvezza. L'insegnamento soteriologico della Sacra Scrittura. L'opera salvifica di Cristo nella Patristica.

I titoli salvifici di Cristo. La natura della redenzione operata da Cristo. Mediazione e redenzione. I misteri della vita di Cristo. La passione e morte di Gesù; il suo valore sacrificale. La risurrezione di Gesù Cristo. Il Cristo post-pasquale. La missione dello Spirito Santo. Redenzione e liberazione nella riflessione contemporanea.

Mer 3^a-4^a/Gio 2^a

Prof. A. DUCAY

8J12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: I SACRAMENTI IN GENERALE

Economia sacramentaria della salvezza. Dimensioni cristologica, pneumatologica, ecclesiologica e antropologica dei sacramenti.

Il concetto di sacramento: storia teologica della questione. Segno, simbolo, rito e celebrazione: la loro valenza sacramentaria. Istituzione dei sacramenti da parte di Cristo. Il settenario sacramentale. Struttura del segno sacramentale; elementi mutabili e immutabili.

Contenuto salvifico dei sacramenti. Il dono dello Spirito Santo per mezzo dei sacramenti. La grazia sacramentale. Il carattere. L'efficacia dei sacramenti. Il ministro del sacramento; il suo rapporto con Cristo e con la Chiesa; le condizioni in lui per la validità e per la liceità del sacramento. Il soggetto dei sacramenti. Preparazione alla ricezione valida e fruttuosa del sacramento. L'impegno di vita derivato del sacramento.

Ven 1^a-2^a

Proff. A. MIRALLES e R. DÍAZ DORRONSORO

8J23 LITURGIA I

Natura e importanza della liturgia nella vita della Chiesa. Liturgia e comunità. Carattere gerarchico della liturgia.

Storia della liturgia. Le famiglie liturgiche dell'Occidente e dell'Oriente. Sviluppo della liturgia romana.

L'iniziazione cristiana: catecumenato e liturgia battesimale; liturgia della Confermazione; l'Eucaristia quale coronamento dell'iniziazione cristiana.

L'Eucaristia e la sua centralità nella liturgia. Gli elementi stabili della celebrazione del Sacrificio dell'Eucaristia. Ordinamento delle diverse parti della liturgia eucaristica, studio sistematico e storico. Il culto eucaristico fuori della santa Messa.

Lun 1^a-2^a/Gio 1^a

Prof. A. BERMEJO

8K12 TEOLOGIA DOGMATICA:

ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura fondamentale della Chiesa pellegrinante: la duplice modalità del sacerdozio cristiano; l'ulteriore diversificazione carismatica nella *communio fidelium*; la struttura della Gerarchia ecclesiastica; la dimensione universale-particolare della Chiesa; le strutture pastorali interdiocesane; l'articolazione interna della Chiesa particolare.

L'attuazione della missione della Chiesa come partecipazione e continuazione del triplice ufficio di Cristo nella forza del suo Spirito; la partecipazione differenziata di tutti i fedeli alla missione della Chiesa; indefettibilità e infallibilità della Chiesa e nella Chiesa; cenni su alcuni grandi temi della pastorale contemporanea. L'ecumenismo: cenni storici sulle cause della divisione nella Chiesa; i tentativi di riunificazione e il movimento ecumenico; i principi cattolici dell'ecumenismo e le sue linee di sviluppo; il dialogo con le diverse Chiese e comunità ecclesiali cristiane; cenni sulle principali questioni dottrinali.

Mar 1^a-2^a

Prof. PH. GOYRET

8L12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA:

BATTESIMO, CONFERMAZIONE E ORDINE

Il battesimo nel Nuovo Testamento e nella vita della Chiesa. La rigenerazione battesimale: incorporazione a Cristo e alla Chiesa. Il carattere battesimale. Necessità del battesimo per la salvezza. Il battesimo dei bambini. La preparazione al battesimo: il catecumenato. Il battesimo in pericolo di morte. Elementi essenziali del rito del battesimo. Il ministro del battesimo.

Il sacramento della confermazione nel Nuovo Testamento e nella vita della Chiesa. Il dono dello Spirito Santo. Elementi essenziali del rito della cresima. La cresima nell'insieme dell'iniziazione cristiana; la preparazione ad essa. Il ministro della confermazione.

Successione apostolica e sacramento dell'ordine. Il ministero ecclesiastico nei suoi diversi gradi. Segno sacramentale ed effetti di questo sacramento. Ministro dell'ordinazione. Il soggetto dell'ordine. La vocazione al sacerdozio. Condizioni per ricevere l'ordinazione. Il ministero e la vita dei presbiteri nella Chiesa.

Gio 3^a-4^a

Prof. PH. GOYRET

8M23 STORIA DELLA CHIESA:

ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca.

La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Gli ultimi concili ecumenici: Vaticano I e Vaticano II. La Santa Sede e le due guerre mondiali. I Pontefici dell'epoca contemporanea.

Lun 3^a/Ven 3^a-4^a

Proff. L. MARTÍNEZ-FERRER e C. PIOPPI

8M31 ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Oggetto, metodo e fonti dell'Archeologia cristiana. I primi luoghi destinati al culto. Nascita della basilica cristiana. I cimiteri cristiani; le catacombe. La tomba di san Pietro. Nozioni di iconografia cristiana. Nozioni di epigrafia; le iscrizioni funerarie.

Mar 3^a-4^a (ogni 15 gg)

Prof. S. BURRAFATO

SEMINARI (uno a scelta) Lun 4^a

- S252 Lettura analitica di testi di san Tommaso d'Aquino sulla Trinità. PROF. M. DE SALIS AMARAL
- S281 Il Pontificato di Pio IX. Prof. C. PIOPPI
- S293 Temi fondamentali dell'insegnamento dell'Enciclica *Fides et Ratio*. Prof. S. SANZ
- S298 Il Dialogo dei primi missionari francescani in Messico con i sacerdoti aztechi. Prof. L. MARTÍNEZ FERRER
- S310 Il celibato sacerdotale: storia, teologia e vita. Prof. L. TOUZE
- S317 Elementi dell'atto morale nella *Summa Theologiae* di S. Tommaso d'Aquino.
Prof. A. RODRÍGUEZ LUÑO e Rev. D. DE SOUSA LARA
- S318 Lo Spirito Santo e la vita morale. Prof. J.R. ARETIO

TERZO ANNO. 1° SEMESTRE9C23 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO:
LE LETTERE PAOLINE E ALTRE LETTERE

San Paolo, la sua vita e il suo ruolo nella Chiesa primitiva. Autenticità e analisi letteraria e teologica di ciascuna lettera. Lettera agli Ebrei: autore, struttura e analisi letteraria e teologica.

Contenuto teologico complessivo del *corpus paulinum*, in riferimento principalmente alla dottrina cristologica, ecclesiologica, escatologica, sulla giustificazione dell'uomo e sulla vita cristiana. Egesi di brani scelti.

Le lettere di Giacomo, Pietro e Giuda: canonicità, struttura e stile. Autori e cronologia. Contenuti teologici.

Lun 1^a-2^a/Gio 1^a

Prof. B. ESTRADA

9E44 TEOLOGIA DOGMATICA:
ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

Introduzione e metodologia. L'antropologia tra scienza, filosofia e teologia. Prospettive storiche sull'uomo. Gesù Cristo Salvatore, prospettive

va vivente per un'antropologia cristiana; il legame tra cristologia ed antropologia; l'uomo fatto *ad immagine e somiglianza di Dio*.

La grazia cristiana. Alcuni momenti della storia della grazia come sviluppo della cristologia: la grazia in san Paolo; *la vita eterna* in san Giovanni; la divinizzazione del cristiano per l'incarnazione del Verbo nella patristica orientale; la grazia e le buone opere in sant'Agostino; i Concili di Cartagine XVI e Orange II; controversie sulla predestinazione e sulla volontà salvifica universale di Dio; la *grazia creata* negli autori del Medioevo, sviluppo della dottrina agostiniana; la dottrina ortodossa della grazia; il nominalismo e la mistica tardomedioevali; grazia e giustificazione tra Lutero e il Concilio di Trento; la grazia nell'epoca moderna: la controversia *de auxiliis*, l'agostinismo in Baio e Giansenio; nuovi aspetti della teologia cattolica della grazia intorno al Concilio Vaticano II.

Lo studio sistematico della grazia. La realizzazione storica del disegno divino di stabilire un'intima e perpetua comunione filiale dell'uomo con la Trinità. La necessità della grazia. L'essenza della grazia: *grazia increata e grazia creata*. L'esemplarità delle processioni divine nella partecipazione nella vita divina: il cristiano come *altro Cristo, Cristo stesso*, figlio di Dio in Cristo per lo Spirito Santo; la presenza di inabitazione della Trinità; la vita della grazia, le virtù infuse e acquisite. Le divisioni della grazia. La causa della grazia. Gli effetti della grazia: la giustificazione e il merito. La vita ascetica del cristiano.

L'antropologia cristiana. Il naturale e il soprannaturale. L'uomo, essere creato, peccatore, libero, sociale, sessuato, storico. L'uomo e il mondo creato. L'uomo costituito da corpo ed anima. L'uomo come *persona*.
Mer 1^a-2^a/Ven 3^a-4^a Prof. P. O'CALLAGHAN

9F22 TEOLOGIA DOGMATICA: MARIOLOGIA

Maria nella Sacra Scrittura e nella patristica. La vocazione di Maria quale Vergine Madre di Dio. La prima redenta in Cristo: immacolata concezione, santità di vita e assunzione di Maria al cielo. Maria nell'economia della salvezza. Maria e la Chiesa. Spiritualità e culto mariano nella Chiesa.

Gio 3^a-4^a

Prof. A. DUCAY

9H23 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE DELLA VITA, DELLA FAMIGLIA E DELLA SESSUALITÀ

Lo studio teologico del corpo, della vita umana e della sessualità nel contesto della morale cristiana.

Le nozioni fondamentali: corpo, vita e dignità della persona. Studio della dottrina biblica: il comandamento «non uccidere». Fondamenti metafisici. I principi etici fondamentali: sacralità, inviolabilità della vita umana e dell'integrità del corpo. Problemi morali riguardanti: 1) l'inizio della vita umana: statuto dell'embrione, aborto, diagnosi e sperimentazione prenatale, ingegneria genetica; 2) il rispetto della persona: omicidio, suicidio, tortura, legittima difesa, pena di morte e guerra giusta; 3) la salute e la malattia: trattamenti, trapianti, droghe, AIDS; 4) la fine della vita: assistenza al morente, eutanasia, diagnosi di morte.

Natura e significato unitivo e procreativo della sessualità umana. La virtù della castità, padronanza di sé e dono di sé. La dottrina della Bibbia e delle altre fonti teologiche. Il 6° e 9° comandamento. I principi etici fondamentali. Problemi morali riguardanti: 1) la castità nel celibato, 2) la verginità, 3) la vita matrimoniale.

Natura e significato morale della procreazione. Dottrina teologica. I principi etici fondamentali. La paternità / maternità responsabile. Problemi morali riguardanti la procreazione naturale e le tecniche di riproduzione artificiale.

Mar 1^a-2^a/Gio 2^a

Prof. E. COLOM e Rev. P. REQUENA

9J32 LITURGIA II

Liturgia del sacramento della penitenza. Liturgia dell'unzione degli infermi. Liturgia dell'ordinazione. La celebrazione del matrimonio.

I sacramentali ed altri riti liturgici: la professione religiosa; la consacrazione delle vergini; le benedizioni; le esequie.

Il tempo nella liturgia. La domenica. L'anno liturgico; le solennità del Signore in esso inserite. Il culto alla Beata Vergine Maria e ai santi lungo l'anno liturgico. La liturgia delle ore.

Lun 3^a-4^a

Prof. A. BERMEJO

9L22 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: SACRA EUCARISTIA

L'Eucaristia nella Sacra Scrittura. Struttura ed elementi essenziali della celebrazione eucaristica. La realtà presente e data a partecipare nell'Eucaristia. L'Eucaristia, presenza sacramentale dell'unico sacrificio della nostra redenzione, alla luce del Mistero Pasquale di Gesù Cristo. L'Eucaristia, sacrificio di Cristo e della Chiesa. L'Eucaristia, banchetto pasquale della Chiesa: la Comunione eucaristica, partecipazione al Mistero Pasquale di Cristo. Approfondimenti sul mistero della presenza di Cristo nell'Eucaristia. La presenza vera, reale e sostanziale di Cristo nell'Eucaristia. L'attuazione della presenza di Cristo nell'Eucaristia. I diversi modi di presenza di Cristo nella Chiesa e la specificità della presenza eucaristica.

L'efficacia salvifica dell'Eucaristia. Eucaristia e redenzione. Eucaristia e vita in Cristo. Eucaristia e Spirito Santo. L'Eucaristia, segno e causa dell'unità della Chiesa. L'Eucaristia, pegno della gloria futura presso Dio.

Mer 3^a-4^a

Prof. A. GARCÍA IBÁÑEZ

9L33 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: MATRIMONIO

Il matrimonio in quanto ha la sua origine nel disegno originale divino; i suoi fini, proprietà e beni nativi. La comunità coniugale. L'amore coniugale: tratti specifici e rapporto con l'istituto matrimoniale.

Il matrimonio nell'Antico Testamento e la sua elevazione a sacramento nel Nuovo Testamento. Inserimento del matrimonio nel mistero dell'unione sponsale tra Cristo e la Chiesa; perfezionamento che esso reca al matrimonio stesso, ai coniugi e al loro amore coniugale.

La celebrazione del matrimonio: preparazione, consenso matrimoniale; la forma canonica. Gli impedimenti. I matrimoni misti. Aspetti morali e pastorali delle unioni di fatto e meramente civili. L'unità e l'indissolubilità quali proprietà essenziali del matrimonio. Azione pastorale circa i divorziati risposati civilmente.

Il compito della trasmissione della vita umana. La contraccezione e gli altri peccati contro la castità coniugale. Diritti e doveri dei genitori rispetto alla cura e all'educazione dei figli. Santificazione della vita familiare.

Mar 3^a/Ven 1^a-2^a

Prof. R. DÍAZ DORRONSORO

SEMINARI (uno a scelta) Mar 4^a

- S253 Fondamento sacramentale della morale cristiana
nel Concilio Vaticano II. Prof. R. DÍAZ DORRONSORO
- S284 Lettura guidata di “Amore e responsabilità” di K. Wojtyła.
Prof. G. BORGONOVO
- S299 Il Pontificato di Leone XIII. Prof. C. PIOPPI
- S300 Le citazioni dell’Antico Testamento nel Nuovo.
Prof. C. JÓDAR
- S301 Verità e falsità nella comunicazione interpersonale.
Prof. J. R. ARETIO
- S319 La Passione di Cristo nei sinottici. Prof. B. ESTRADA

TERZO ANNO. 2° SEMESTRE0B32 ESEGESI DELL’ANTICO TESTAMENTO:
LIBRI SAPIENZIALI

Breve introduzione alla poesia biblica dell’Antico Testamento. Divisione della materia secondo le diverse forme poetiche: poesia lirica e poesia didattica.

Il libro dei Salmi: origine e formazione del salterio. I vari generi letterari dei salmi. Saggi di esegesi. La teologia dei salmi. Il Cantico dei Cantici: problemi critici; le diverse proposte di interpretazione.

La sapienza di Israele a confronto con quella extra-biblica: forme letterarie e temi trattati. Struttura, aspetti letterari e temi teologici dei singoli libri sapienziali. Alcuni argomenti specifici: il problema della retribuzione nell’Antico Testamento; la crisi della sapienza in Giobbe e Qoèlet; la personificazione della sapienza; sapienza e Torah; sapienza e immortalità. Saggi di esegesi di ciascun libro.

Mer 3^a/Ven 3^a

Prof. K. LIMBURG

0C32 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO:
SCRITTI GIOVANNEI

Il Vangelo secondo Giovanni: canonicità, origine apostolica e testo. Struttura e percorso redazionale. Autore, stile e vocabolario teologico.

Storicità e simbolismo. Teologia del IV Vangelo: l'atto di fede, la persona divina di Gesù, il Paraclito, la Chiesa, la Madre di Gesù. Eseggesi del prologo.

Le tre lettere giovanee: struttura, genere letterario, destinatari. Contenuto teologico: la salvezza attraverso la carne; *l'agapé*.

L'Apocalisse di Giovanni nel quadro della letteratura apocalittica: indole letteraria e struttura. Autore, lingua e stile. Teologia e saggi di esegesi.

Mar 4^a/Gio 3^a

Prof. M. V. FABBRI

th

0F32 TEOLOGIA DOGMATICA: ESCATOLOGIA

L'escatologia cristiana, fondata sulla Risurrezione di Cristo. Questioni ermeneutiche riguardanti la speranza cristiana e la riflessione sul 'futuro'. Spiritualità cristiana ed escatologia.

L'escatologia generale. La Parusia o seconda venuta di Cristo nella gloria; la fine del mondo come opera di salvezza. L'escatologia conseguente e la vita cristiana nell'aspettativa della Parusia: il momento e i segni della Parusia. La risurrezione dei morti e l'antropologia cristiana. Il giudizio finale e la teologia della storia. La rovina e la rinnovazione del cosmo; il ruolo dell'uomo nella preparazione del 'nuovo cielo e della nuova terra'.

L'escatologia consumata. La vita eterna nella gloria di Cristo: la vita eterna, frutto della definitiva auto-donazione di Dio, come comunione con la Trinità e visione beatifica. La condanna perpetua e i dannati.

L'escatologia intermedia. La morte, pena del peccato e fine del pellegrinaggio terreno; il giudizio particolare. L'escatologia intermedia e l'immortalità dell'anima: la problematica recente. Il purgatorio e la santità cristiana.

Mer 1^a-2^a

Prof. P. O'CALLAGHAN

0H33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

1. La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale. 2. La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'in-

giustizia e la restituzione. 3. La dottrina sociale della Chiesa: *la questione sociale* nella cultura moderna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa. 4. La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente. 5. L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura. 6. L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro. 7. La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata. 8. L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa. 9. Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione: Dimensione etica degli investimenti finanziari. Le tasse. Giustizia e corruzione.

Mar 1^a-2^a/Gio 4^a

Prof. E. COLOM

0113 TEOLOGIA SPIRITUALE

Natura, fonti e metodo della teologia spirituale.

Concetto e natura della santità cristiana. Vocazione universale alla santità e vocazione individuale. Dimensione ecclesiale della vocazione cristiana. Unità e diversità della vocazione. L'agire dello Spirito Santo e i suoi doni. L'identificazione con Gesù Cristo. La filiazione divina.

Cooperazione umana alla propria santificazione. Il combattimento spirituale. Natura della mortificazione cristiana. Il ruolo delle purificazioni nella vita spirituale. La direzione spirituale.

L'itinerario dell'identificazione con Gesù Cristo. Vita sacramentale e liturgica. Vita di orazione. Analisi teologica della preghiera cristiana. Il progresso nella preghiera. La preghiera contemplativa. Contemplazione in mezzo al mondo: l'unità di vita del cristiano. Natura della mistica cristiana.

Mer 4^a/Ven 1^a-2^a

Prof. V. BOSCH

0K23 TEOLOGIA PASTORALE

L'azione pastorale della Chiesa nella storia. Origine e sviluppo della teologia pastorale. Natura e metodo della teologia pastorale. Relazioni della teologia pastorale con l'ecclesiologia e il diritto canonico. La dimensione storica della pastorale: i segni dei tempi.

La Chiesa, soggetto dell'azione pastorale. La missione della Chiesa: il suo fondamento trinitario. Il soggetto della missione: la Chiesa universale e la Chiesa particolare. La missione della Chiesa nel mondo. La missione dei ministri, dei religiosi e dei laici.

L'azione pastorale della Chiesa. Principi e criteri generali ispiratori dell'azione pastorale. Programmazione e comunicazione nell'agire pastorale. Gli agenti della pastorale. Le forme dell'azione della Chiesa. Le diverse aree dell'azione pastorale.

Lun 1^a-2^a/Mar 3^a

Prof. J.R. ARETIO

0L43 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: PENITENZA E UNZIONE DEGLI INFERMI

Peccato, penitenza e riconciliazione dopo il battesimo. L'istituzione del sacramento della penitenza secondo la testimonianza della Sacra Scrittura. La celebrazione del sacramento della penitenza e della riconciliazione nella storia. Il segno sacramentale della penitenza. Effetti e necessità del sacramento. Soggetto del sacramento della penitenza. Gli atti del penitente.

La contrizione. La confessione integra dei peccati. Necessità, scopo e valore salvifico della soddisfazione. Il ministro della riconciliazione e i suoi compiti. Modo di agire del confessore con particolari categorie di penitenti. Forme di celebrazione del sacramento della penitenza. Le indulgenze.

Senso cristiano dell'infermità e della morte. L'unzione degli infermi nell'ordine sacramentale della Chiesa. Il segno sacramentale dell'unzione degli infermi. Effetti e necessità di questo sacramento. Soggetto cui è destinato e preparazione a ricevere l'unzione. Ministro dell'unzione degli infermi. Orientamenti pastorali per la celebrazione di questo sacramento.

Lun 3^a-4^a/Ven 4^a

Prof. A. GARCÍA IBÁÑEZ

0P22 DIRITTO CANONICO II

La disciplina del *munus docendi*. Disciplina del *munus sanctificandi*. Il matrimonio canonico. Amministrazione del patrimonio della Chiesa. Delitti e pene canoniche. Il sistema processuale canonico. Relazioni della Chiesa con la società civile.

Gio 1^a-2^a

Prof. P. GEFAELL

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

Gli studi di Licenza specializzata hanno la durata di due anni accademici divisi in semestri, e prevedono la stesura della tesi di Licenza e il superamento della relativa prova di grado. Gli studenti possono scegliere tra cinque specializzazioni: *Teologia dogmatica*, *Teologia morale*, *Teologia spirituale*, *Teologia liturgica* e *Storia della Chiesa*.

th

2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo

- a) Possono essere ammessi ai corsi del secondo ciclo gli studenti che abbiano superato con profitto la prova di grado di Baccellierato in Teologia. Se non hanno superato la prova di grado di Baccellierato, ma hanno compiuto gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.), prima dell'iscrizione dovranno sostenere presso l'Università un esame-colloquio di idoneità su un apposito elenco di temi.
- b) Oltre all'italiano (cfr. p. 7 § 1.4.d.) si richiede la conoscenza di altre due lingue moderne, del latino e del greco.

2.2. Piano di studi

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 48 crediti tradizionali, di cui devono corrispondere al proprio indirizzo:

- 30 crediti in Teologia dogmatica
- 32 crediti in Teologia morale
- 34 crediti in Teologia spirituale, Teologia liturgica e Storia della Chiesa.

2 crediti dovranno corrispondere a seminari e altri 2 al Corso di Metodologia teologica pratica, obbligatorio per tutti gli studenti del secondo anno, che si svolge nel primo semestre. I rimanenti crediti po-

tranno essere scelti tra le materie della propria specializzazione o tra gli altri corsi offerti dalla Facoltà.

Gli studenti potranno iscriversi ai seminari soltanto a partire dal secondo semestre del primo anno di licenza. La Facoltà si riserva di non attivare i corsi o i seminari che non raggiungano un numero sufficiente di studenti.

Il numero massimo di crediti che gli studenti potranno ottenere per semestre è di 16. Questo numero comprende sia i corsi e seminari offerti dalla Facoltà, sia le altre attività a cui si attribuiscono crediti (ad es. i corsi speciali approvati dal Comitato Direttivo). La partecipazione alle sessioni dei Simposi organizzati dalla Facoltà potrà essere considerata equivalente alla frequenza di un corso del valore di un credito opzionale (cfr. p. 89). Saranno anche riconosciuti i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana, di cui verrà data opportuna notizia.

2.2.1. *Specializzazione in Teologia dogmatica*

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

		CREDITI*
1° SEMESTRE		
D502	Questioni di attualità nel rapporto tra pensiero scientifico e Rivelazione (G. Tanzella-Nitti)	2 (3)
E372	Gesù alle origini della Cristologia (R. Wielockx)	2 (3)
E442	Mistero pasquale e salvezza: aspetti cristologici e pneumatologici (A. Ducay)	2 (3)
A452	La creazione nella Bibbia fra racconto e teologia (M.V. Fabbri)	2 (3)
J403	Teologia e liturgia eucaristica nella storia (A. García Ibañez)	3 (4)
L032	Fondamenti del sacerdozio ministeriale (P. Goyret)	2 ^{**} (3)
D522	Lecture di Teologia dogmatica (M. de Salis Amaral)	2 (3)
	Seminario	1 (2)

* Un credito della prima colonna equivale a un'ora settimanale di lezione per la durata di un semestre. Nella colonna di destra si segnalano gli ECTS (*European Credits Transfer System*); ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

2° SEMESTRE

E062	<i>Communio</i> trinitaria e società umana (J.M. Galván)	2 (3)
E662	L'unione personale con il Dio vivente: origine e senso della grazia creata (R. Wielockx)	2 (3)
F622	Linee fondamentali dell'escatologia cristiana nella teologia del secolo XX (P. O'Callaghan)	2 (3)
F332	L'Immacolata Concezione di Maria nella mariologia postconciliare (J.A. Riestra)	2 (3)
K112	Temi rilevanti della Costituzione Dogmatica <i>Lumen Gentium</i> (A. Miralles e M. de Salis Amaral)	2** (3)
L312	Il matrimonio, realtà umana e sacramento, nel contesto teologico attuale (R. Díaz Dorronsoro)	2 (3)
Seminario		1 (2)

ANNO ACCADEMICO 2006-2007

CREDITI*

1° SEMESTRE

•	Mistero trinitario e salvezza (J.M. Galván)	2** (3)
•	La fede teologale secondo S. Tommaso (R. Wielockx)	2 (3)
•	La dottrina cristiana della creazione in una prospettiva storica (S. Sanz)	2 (3)
•	L'antropologia dell'Antico Testamento fra giudaismo ed ellenismo (M. V. Fabbri)	2 (3)
•	I sacramenti, la missione della Chiesa e la vocazione cristiana (A. Miralles)	2 (3)
•	L'ecclesiologia cattolica in dialogo con l'ecclesiologia ortodossa (M. de Salis Amaral)	2 (3)
•	Introduzione alla teologia ecumenica (P. Goyret)	2 (3)
•	Letture di Teologia dogmatica (G. Tanzella-Nitti)	2 (3)

** Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

2° SEMESTRE

- La persona nella tematica e nella metodologia cristiana (A. Blanco) 2 (3)
- Teologia ed estetica: la questione di Dio (J.M. Galván) 2 (3)
- Il linguaggio sui misteri salvifici del Verbo Incarnato: la metafora e l'analogia (R. Díaz Dorronsoro) 2 (3)
- Il ruolo dello Spirito Santo nella fecondità della vita trinitaria (G. Maspero) 2 (3)
- Perfezione e grazia di Cristo in S. Tommaso d'Aquino (J.A. Riestra) 2 (3)

2.2.2. Specializzazione in Teologia morale

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

CREDITI*

1° SEMESTRE

V142	L'etica cristiana delle virtù. Fondazione e prospettive (A. Rodríguez Luño)	2 (3)
G232	“Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi” (Gv 8,32) (J.M. Yanguas)	2 (3)
G242	Giustizia e Amore: il messaggio dei profeti Amos e Osea (K. Limburg)	2 (3)
G282	La teologia della coscienza morale dopo il Concilio Vaticano II (G. Borgonovo)	2 (3)
H142	Speranze umane e speranza cristiana (J.R. Areitio)	2 (3)
H161	Etica della ricerca scientifica. Il caso delle cellule staminali (I. Carrasco de Paula)	1 (1,5)
G272	Lecture di Teologia Morale (E. Colom)	2 (3)
	Seminario	1 (2)

* Un credito della prima colonna equivale a un'ora settimanale di lezione per la durata di un semestre. Nella colonna di destra si segnalano gli ECTS (*European Credits Transfer System*); ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

2° SEMESTRE

H162	L'etica della vita: sfide attuali (A. Rodríguez Luño)	2 (3)
G192	La dimensione ecclesiale dell'agire cristiano in J.H. Newman e R. Guardini (G. Borgonovo)	2 (3)
M072	Storia della teologia morale: dai Padri al Rinascimento (A. Chacón)	2 (3)
W432	Filosofia politica attuale: l'idea del liberalismo politico (M. Rhonheimer)	2 (3)
E632	Introduzione all'antropologia orientale (J. Królikowski)	2 (3)
Seminario		1 (2)

ANNO ACCADEMICO 2006-2007

CREDITI*

1° SEMESTRE

•	La legge naturale: una rilettura di S. Tommaso nel contesto del dibattito attuale (R. Gahl)	2 (3)
•	Il dibattito sull'opzione fondamentale (J. M. Yanguas)	2 (3)
•	Prospettive della riflessione morale a partire da <i>Veritatis Splendor</i> : alcuni scuole teologiche (G. Borgonovo)	2 (3)
•	Il discorso della montagna. La svolta etica di Gesù (B. Estrada)	2 (3)
•	Per un'etica della comunicazione: vivere nella verità e rispettare la verità (J.R. Areitio)	2 (3)
•	Paternità responsabile. Dimensioni storiche, antropologiche e pastorali (I. Carrasco de Paula)	1 (1,5)
•	Lecture di Teologia morale (E. Colom)	2 (3)
Seminario		1 (2)

2° SEMESTRE

•	I principi della vita morale nella teologia di san Paolo (A. Rodríguez Luño)	2** (3)
•	La teologia morale fra Oriente e Occidente. Alcuni temi dibattuti (J. Królikowski)	2** (3)

** Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

- La persona umana nel Magistero di Giovanni Paolo II
(G. Borgonovo) 2** (3)
 - Problemi bioetici riguardanti la procreazione e la vita
nascente (P. Requena) 2 (3)
 - Etica politica dello Stato costituzionale democratico
(M. Rhonheimer) 2 (3)
- Seminario 1 (2)

2.2.3. *Specializzazione in Teologia spirituale*

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

		CREDITI*
1° SEMESTRE		
I322	Storia della spiritualità moderna (M. Belda)	2** (3)
I662	Spiritualità laicale (V. Bosch)	2** (3)
I692	Teologia e spiritualità della vita consacrata (S. González Silva)	2** (3)
A462	Linee portanti della spiritualità nell'Antico Testamento (M. Tábet)	2 (3)
I652	Vocazione e missione nella Chiesa (J. López Díaz)	2 (3)
M262	La vita dei primi cristiani nell'impero romano (J. Leal)	2 (3)
I742	Lecture di Teologia Spirituale (V. Bosch)	2 (3)
	Seminario	1 (2)

2° SEMESTRE

I362	Storia della spiritualità contemporanea (L. Touze)	2** (3)
I432	Maestri spirituali: S. Giovanni della Croce (M. Belda)	2 (3)
I672	Teologia della santità (A. Aranda)	2** (3)
I402	Maestri spirituali: S. Josemaría Escrivá (J. López Díaz)	2 (3)
I682	Psicologia e vita spirituale (G. Torelló)	2 (3)
	Seminario	1 (2)

* Un credito della prima colonna equivale a un'ora settimanale di lezione per la durata di un semestre. Nella colonna di destra si segnalano gli ECTS (*European Credits Transfer System*); ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ANNO ACCADEMICO 2006-2007

CREDITI*

1° SEMESTRE

• Natura e metodo della teologia spirituale (L. Touze)	2** (3)
• Storia della spiritualità patristica (M. Belda)	2** (3)
• Questioni di spiritualità presbiterale (V. Bosch)	2** (3)
• Liturgia e vita spirituale (A. Donghi)	2 (3)
• Maestri spirituali: San Massimo il Confessore (M. Mira)	2 (3)
• Letture di Teologia spirituale (V. Bosch)	2 (3)
Seminario	1 (2)

2° SEMESTRE

• Fondamenti teologici della vita spirituale (A. Aranda)	2** (3)
• Storia della spiritualità medievale (M. Belda)	2** (3)
• Maestri spirituali: san Tommaso d'Aquino (R. Wielockx)	2 (3)
• La vita di preghiera nella tradizione spirituale cristiana (M. Belda)	2 (3)
• Elementi di spiritualità ortodossa (M. Nin)	2 (3)
Seminario	1 (2)

2.2.4. Specializzazione in Teologia liturgica

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

CREDITI*

1° SEMESTRE

E442	Mistero pasquale e salvezza: aspetti cristologici e pneumatologici (A. Ducay)	2 (3)
J412	Teologia liturgica fondamentale (A. Miralles)	2 (3)
J422	Il libro liturgico: tra storia e teologia (M. Sodi)	2 (3)
J432	Scrittura e celebrazione liturgica (M. Tábet)	2 (3)
J403	Teologia e liturgia eucaristica nella storia (A. García Ibáñez)	3 (4)

** Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

M272	Le catechesi mistagogiche dei Padri (M. Mira)	2 (3)
J432	Lo spazio e l'arte: profilo teologico-liturgico (A. Donghi)	1 (1,5)

2° SEMESTRE

J462	Introduzione alle liturgie orientali (M. Nin)	2 (3)
J442	Pastorale liturgica (G. Viviani)	2 (3)
J452	L'iniziazione cristiana (M. Barba)	2 (3)
J451	I sacramentali (A. Donghi)	1 (1,5)

ANNO ACCADEMICO 2006-2007

CREDITI*

1° SEMESTRE

•	Mistero pasquale e salvezza: aspetti cristologici e pneumatologici (A. Ducay)	2 (3)
•	Teologia liturgica fondamentale (A. Miralles)	2 (3)
•	Il libro liturgico: tra storia e teologia (M. Sodi)	2 (3)
•	Liturgia e antropologia (P. O'Callaghan)	2 (3)
•	Profili ecclesiologici della norma liturgica (C. J. Errázuriz)	1 (1,5)
•	Liturgia e vita spirituale (A. Donghi)	2 (3)
•	Tempo e liturgia: l'anno liturgico	1,5 (2)
•	La Liturgia delle Ore	1,5 (2)

2° SEMESTRE

•	Introduzione alle liturgie orientali (M. Nin)	2 (3)
•	Teologia dei Riti dei sacramenti di guarigione e di servizio (A. Miralles)	3 (4)
•	Teologia delle anafore orientali (A. García Ibáñez)	2 (3)

* Un credito della prima colonna equivale a un'ora settimanale di lezione per la durata di un semestre. Nella colonna di destra si segnalano gli ECTS (*European Credits Transfer System*); ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

2.2.5. Specializzazione in Storia della Chiesa

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

CREDITI*

1° SEMESTRE

M242	Storia generale della Chiesa antica (J. Leal)	2** (3)
M262	La vita dei primi cristiani nell'impero romano (J. Leal)	2** (3)
M272	Le catechesi mistagogiche dei Padri (M. Mira)	2 (3)
M492	Storia del papato avignonese (1305-1377) (J. Grohe)	2 (3)
M672	Grandi evangelizzatori dell'epoca moderna in dialogo con le culture e le religioni autoctone (L. Martínez-Ferrer)	2 (3)
M822	I cattolici e lo Stato unitario italiano (C. Pioppi)	2 (3)
M102	Lecture sulla Storia della Chiesa (R. Wielockx)	2 (3)
	Seminario	1 (2)

2° SEMESTRE

M222	Storia generale della Chiesa medievale (J. Grohe)	2** (3)
M452	Chiesa e Stato nel medioevo: il rapporto tra <i>Sacerdotium et Imperium</i> (800-1448) (J. Grohe)	2** (3)
N282	Il contributo di Basilio di Cesarea allo sviluppo della dottrina sulla Trinità (M. Mira)	2 (3)
M282	Tertulliano e la sua dottrina sull'anima (J. Leal)	2 (3)
M072	Storia della teologia morale: dai Padri al Rinascimento (A. Chacón)	2 (3)
M832	Il rapporto tra la Chiesa e il mondo contemporaneo (M. Fazio)	2 (3)
	Seminario	1 (2)

** Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

ANNO ACCADEMICO 2006-2007

	CREDITI*
1° SEMESTRE	
• Storia generale della Chiesa nell'Età moderna (L. Martínez-Ferrer)	4** (6)
• L'antropologia di Massimo il Confessore (M. Mira)	2 (3)
• Storia dell'idea conciliare (J. Grohe)	2 (3)
• Iniziazione a san Tommaso d'Aquino (R. Wielockx)	2 (3)
• Letture sulla storia della Chiesa (R. Wielockx)	2 (3)
Seminario	1 (2)

2° SEMESTRE

• Storia generale della Chiesa contemporanea (C. Pioppi)	4** (6)
• I processi parigini del 1277 e S. Tommaso d'Aquino (R. Wielockx)	2 (3)
• Paleografia latina e diplomatica (A. Chacón)	2 (3)
• Storia e Stato nell'Epoca moderna (A. Borromeo)	2 (3)
• Storia del Concilio Vaticano II (J. Grohe)	2 (3)
• Storia delle persecuzioni - secolo II e III - (J. Leal)	2 (3)
Seminario	1 (2)

2.2.6. Corsi opzionali

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

	CREDITI*
2° SEMESTRE	
A451 Biblical Theology and Liturgy (S. Hahn)	1 (2)

* Un credito della prima colonna equivale a un'ora settimanale di lezione per la durata di un semestre. Nella colonna di destra si segnalano gli ECTS (*European Credits Transfer System*); ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

** Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza

- a) Ogni studente del secondo ciclo deve preparare una tesi di estensione non inferiore alle 70 pagine dattiloscritte, mediante la quale dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.
- b) Il tema della tesi viene scelto dallo studente d'accordo con uno dei docenti dell'Università. Per l'approvazione del tema lo studente ritira presso la Segreteria Accademica l'apposito modulo, in cui indica il titolo e il nome del relatore scelto. Egli vi allega il progetto del lavoro e riconsegna l'insieme alla Segreteria Accademica, che provvede ad inviarlo al Dipartimento competente per l'approvazione. Sarà interesse dello studente informarsi presso la Segreteria dell'effettiva approvazione della richiesta.
- c) Si raccomanda di scegliere il tema della tesi verso la fine del primo anno della Licenza; in ogni caso, il termine ultimo per la presentazione della domanda scade il 1 dicembre del secondo anno. Le norme riguardanti la stesura della tesi potranno essere ritirate presso la Segreteria accademica.
- d) Cinque copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria accademica, entro le seguenti date:
 - entro il *13 gennaio*, per coloro che vogliono discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami invernale;
 - entro il *24 maggio*, per coloro che vogliono discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami estiva;
 - entro il *12 settembre*, per coloro che vogliono discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami autunnale.

Dopo l'apposizione del timbro dell'Università sulla prima pagina della tesi, una copia viene restituita allo studente.

2.4. Esame di grado di Licenza specializzata

- a) Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame, col quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Teologia, specializzazione in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Storia della Chiesa.

- b) L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della specializzazione prescelta dallo studente.
- c) Lo studente si iscrive a questo esame e paga la relativa tassa nel momento in cui consegna in Segreteria accademica le cinque copie della tesi di Licenza.
- d) La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata è costituita per 5/8 dalla media dei voti degli esami dei singoli corsi e seminari, per 2/8 dal voto ottenuto nella discussione della tesi, per 1/8 dal voto della prova finale di grado.

Gli studenti che volessero sostenere la discussione della tesi di Licenza o della tesi di Dottorato in lingua diversa dall'italiano dovranno farne richiesta al presidente della Commissione almeno 24 ore prima della prova.

Il presidente della Commissione potrà decidere liberamente, avendo presente chi sono gli altri membri della Commissione giudicante e la loro capacità di parlare e comprendere la lingua proposta.

2.5. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia Dogmatica

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

1° SEMESTRE

D502 QUESTIONI DI ATTUALITÀ NEL RAPPORTO FRA PENSIERO SCIENTIFICO E RIVELAZIONE

Introduzione: il dialogo fra teologia e cultura scientifica: alcuni recenti sviluppi - Parte I. Questioni teologico-fondamentali. La metafora dei due libri nei rapporti fra Scrittura e Natura. Aspetti epistemologici del rapporto fra scienze, filosofia e teologia nel contesto dell'unità del sapere. Il ruolo della teologia ebraico-cristiana nello sviluppo del pensiero scientifico. L'impiego delle scienze nel progresso dogmatico. Parte II. Questioni di attualità interdisciplinare. La nozione filosofico-teologica di creazione e le scienze naturali. Il Principio Antropico e la

domanda sull'esistenza di un progetto nel cosmo. Origini e natura dell'essere umano fra storia del cosmo e storia della salvezza.

Prof. G. TANZELLA-NITTI

E372 GESÙ ALLE ORIGINI DELLA CRISTOLOGIA CRITERI DI DISCERNIMENTO DEL GESÙ STORICO

(Originalità, attestazione molteplice, coesione). Casi esemplari (*Mc* 12, 24-27 parr., *Lc* 12, 8-9 parr.). Il profilo del Gesù storico. *Mc* 12, 6 (M. Hengel, H.-J. Klauck). *Mc* 13, 32 (J. Lambrecht, J. Schlosser). *Mt* 11, 27 e *Lc* 10, 22: critica testuale (J. Wellhausen, A. von Harnack, P. Winter, E. Bovon). *Mt* 11, 27 e *Lc* 10, 22: studio lessicografico (E. Norden - P. Hoffmann). Q 10, 22: ricostituzione di Q (S. Schulz, J. Kloppenborg). Q 10, 22: il senso del *logion*. Q 10, 22: il contesto neotestamentario (*I Cor* 15, 23.24-28; *Gv* 5, 19-30; *Eb* 1, 1-4.13 e *Eb* 10, 11-13). Q 10, 22: il *logion* alla luce del criterio di originalità, del criterio di attestazione molteplice caratterizzata, del criterio di coesione del profilo del Gesù storico.

Prof. R. WIELOCKX

E442 MISTERO PASQUALE E SALVEZZA: ASPETTI CRISTOLOGICI E PNEUMATOLOGICI

La mediazione di Cristo nel disegno di Dio. Centralità del mistero pasquale per la salvezza. L'incarnazione e il mistero pasquale in rapporto alla salvezza. Rapporto tra *kenosi* e gloria nel mistero pasquale. Il significato soteriologico della Passione e Morte di Cristo. La risurrezione di Cristo, mistero di salvezza. Il dono dello Spirito come dono "pasquale" del Signore Risorto. La presenza della Pasqua di Cristo nella Chiesa e nei sacramenti.

Prof. A. DUCAY

A452 LA CREAZIONE NELLA BIBBIA FRA RACCONTO E TEOLOGIA

Prima parte: i racconti della creazione nella Genesi. Confronto con i racconti mesopotamici della creazione. Linguaggio, trama e senso del racconto sacerdotale. Creazione e storia della salvezza.

Seconda parte: la creazione nella Sapienza di Salomone: la storia della salvezza rivisitata alla luce della creazione. Cosmo e salvezza dell'uomo.

Prof. M. V. FABBRI

J403 TEOLOGIA E LITURGIA EUCARISTICA NELLA STORIA

L'origine della liturgia eucaristica. Dalla *beraká* e dallo *zikkarôn* ebraici all'Eucaristia cristiana: la specificità del "memoriale" del Signore alla luce della Sacra Scrittura. L'Eucaristia nell'epoca dei Padri. La struttura fondamentale della celebrazione dell'Eucaristia. Le principali Preghiere Eucaristiche d'Oriente e d'Occidente (secoli III-VII): struttura e teologia. Trattati salienti della dottrina eucaristica dei Padri. L'Eucaristia nel medioevo. Le *Expositiones Missae* nel periodo medioevale. Trattati salienti della teologia eucaristica medioevale. L'Eucaristia nel periodo della Riforma. La dottrina e la prassi culturale prospettate dai riformatori protestanti. La risposta del Concilio di Trento. Celebrazione e partecipazione all'Eucaristia dal Concilio di Trento ai nostri giorni. Il periodo post-tridentino (secoli XVI-XIX). La svolta promossa dal movimento liturgico del XX secolo. Lineamenti della riforma liturgica attuata dopo il Concilio Vaticano II. Grandi temi della teologia eucaristica contemporanea.

Prof. A. GARCÍA IBAÑEZ

L032 FONDAMENTI DEL SACERDOZIO MINISTERIALE

Introduzione: aspetti generali, prospettive di approccio. Rivelazione neotestamentaria sul sacerdozio di Cristo. Natura del sacerdozio di Cristo. Consacrazione e missione di Cristo. La successione apostolica. Continuità del sacerdozio di Cristo negli apostoli. Dall'apostolato alla successione apostolica. L'Ordine come sacramento. Episcopato, presbiterato e diaconato come gradi dell'ordine. La natura del sacerdozio ministeriale. Distinzione del sacerdozio comune dei fedeli. Specificità del sacerdozio ministeriale.

Prof. PH. GOYRET

D522 LETTURE DI TEOLOGIA DOGMATICA

Questa materia mira a favorire il contatto diretto degli studenti con alcuni testi di teologia a cui si attribuisce particolare valore scientifico o formativo. Sotto la guida di un professore lo studente leggerà i testi stabiliti e dovrà realizzare alla fine una prova di profitto della lettura. Informazione più dettagliata sui testi da leggere sarà reperibile in Segreteria accademica.

Prof. M. DE SALIS AMARAL

2° SEMESTRE

E062 *COMMUNIO* TRINITARIA E SOCIETÀ UMANA

L'espressione del dogma trinitario in quanto *communio personarum*, come modello trascendente della chiamata dell'uomo alla comunione interpersonale nel dono sincero di sé (*Gaudium et spes*, 24c). Trinità e famiglia, Trinità e società, Trinità e comunicazione. Il fondamento trinitario della comunità umana come elemento centrale di risposta credente ai quesiti della società postmoderna.

Prof. J. M. GALVÁN

E662 L'UNIONE PERSONALE CON IL DIO VIVENTE: ORIGINE E SENSO DELLA GRAZIA CREATA

La Bibbia e la tradizione primitiva. S. Agostino: partecipazione, immagine, deificazione, filiazione, predestinazione, inabitazione, virtù della carità, giustificazione dei bimbi battezzati. La prescolastica: concezione generale della grazia come rassomiglianza, rigenerazione e inabitazione; battesimo dei bimbi; identificazione dello Spirito Santo con la carità: precursori del Lombardo, l'opinione di Pietro Lombardo, l'opposizione al maestro. La *Summa fratris Alexandri*: onnipresenza divina e presenza speciale per la grazia; senso, autore, destinatari e modalità delle missioni divine; la grazia nel Cristo: Figlio della Trinità, grazia santificante e grazia d'unione; la grazia creata in noi: forma trasformante e forma trasformata, aumento della grazia, la certezza di questa conoscenza, la grazia *gratis data*. San Bonaventura: la presenza di Dio nelle creature; la grazia increata: dato di fede, *illapsus* di Dio, fruizione: *habere est haberi*, conoscenza d'amore; la grazia creata: disac-

cordo con Pietro Lombardo, motivi della discussione, entità della grazia creata; l'esperienza di Dio e la Saggezza; grazia e Trinità; comparazione con la grazia d'unione. Sant'Alberto Magno: dimostrazione della grazia creata; la grazia increata; le missioni divine; la paternità della Trinità; l'esperienza incerta; l'unione mistica. San Tommaso d'Aquino: la presenza di Dio nella creatura; dalla rassomiglianza con il proprio delle Persone divine al Dio presente come conosciuto e amato; l'esistenza dell'*habitus* creato; dal primo insegnamento al periodo finale: il Cristo non è figlio adottivo; dalla natura alla gloria: la natura dell'essere intellettuale, la grazia del viatore, il dono di saggezza, la gloria finale. Fonti e originalità della concezione tommasiana. Dal Duecento ad oggi: la grazia nel Tre e Quattrocento; la giustificazione luterana e il Concilio di Trento; la reazione al Concilio di Trento; la teologia posttridentina; il protestantesimo recente; la grazia dagli Orientali. Valutazione d'insieme delle diverse prospettive storiche.

Prof. R. WIELOCKX

F622 LINEE FONDAMENTALI DELL'ESCATOLOGIA CRISTIANA NELLA TEOLOGIA DEL SECOLO XX

1. La questione biblica: escatologia 'conseguente' e 'realizzata'; l'interpretazione dei testi apocalittici del Nuovo Testamento alla luce della cristologia biblica. 2. La morte e risurrezione: tra scienza, filosofia e teologia. 3. La controversia sull'escatologia intermedia e sul ruolo dell'anima umana: origini e sviluppi nella riflessione protestante e in quella cattolica. 4. Il realismo della possibilità della condanna eterna.

Prof. P. O'CALLAGHAN

F332 L'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA NELLA MARIOLOGIA POSTCONCILIARE

Nel 2004 si è celebrato il 150° anniversario della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione. Con questo motivo si sono tenuti diversi Congressi e si sono pubblicati numerosi libri ed articoli in proposito. Il corso intende fare il punto sulla ricerca mariologica contemporanea su questo argomento.

Prof. J.A. RIESTRA

K112 TEMI RILEVANTI DELLA COSTITUZIONE
DOGMATICA *LUMEN GENTIUM*

L'origine trinitaria della Chiesa. La Chiesa corpo mistico di Cristo. La Chiesa come mistero e soggetto storico. La Chiesa popolo di Dio. La Chiesa sacramento della comunione. La Chiesa popolo sacerdotale. Universalità del popolo di Dio. Il sacro ministero nella Chiesa. I vescovi successori degli apostoli. Il collegio episcopale. La Chiesa universale corpo di Chiesa. I laici nella Chiesa. Indole escatologica della Chiesa pellegrinante.

Proff. A. MIRALLES e M. DE SALIS AMARAL

L312 IL MATRIMONIO, REALTA' UMANA E SACRAMENTO, NEL CONTESTO TEOLOGICO ATTUALE

I divorziati risposati: questioni teologiche implicate.

Il matrimonio come alleanza. I testi patristici d'interpretazione controversa sulla successiva unione in seguito al ripudio. Il principio della *oikonomia* nella prassi delle Chiese orientali. Il cosiddetto conflitto tra foro interno e foro esterno. L'applicabilità o meno dell'*epicheia* al problema dell'accesso dei fedeli divorziati risposati alla comunione eucaristica. La situazione dei divorziati risposati in rapporto alla comunione ecclesiale. La partecipazione alla missione della Chiesa dei divorziati risposati: limiti e prospettive.

Prof. R. DÍAZ DORRONSORO

2.6. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia morale

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

1° SEMESTRE

V142 L'ETICA CRISTIANA DELLE VIRTÙ.
FONDAZIONE E PROSPETTIVE

L'etica delle virtù. Le principali figure di etica. Caratteristiche generali dell'etica delle virtù. Il dibattito attuale intorno all'etica delle virtù in ambito filosofico e teologico. Il soggetto morale. La persona umana in

quanto soggetto di desideri e passioni. La dimensione ontologica del desiderio umano: le inclinazioni naturali. La dimensione psicologica: tendenze, sentimenti e passioni. L'integrazione dell'affettività umana nel comportamento libero: l'interpretazione, valutazione e correzione dell'affettività da parte della persona. Le virtù morali. Il concetto di virtù nella tradizione del pensiero morale cristiano. La virtù morale come abito della buona scelta di azione. La dimensione intellettuale, affettiva e disposizionale della virtù morale. Atto intenzionale e atto elettivo della virtù. I fini virtuosi come principi naturali della ragione pratica. La prudenza imperfetta. Il problema delle virtù morali infuse. La legge morale nel contesto dell'etica delle virtù. La radicale costituzione dell'uomo come essere morale: la legge morale naturale. La distinzione tra i principi e i precetti della legge morale naturale. Contributo dell'attuale etica delle virtù per una più adeguata comprensione teologica delle «legge nuova» o *lex gratiae*. Collocazione del trattato sulla coscienza morale all'interno di un'etica delle virtù. Studio sistematico dei problemi del giudizio morale

Prof. A. RODRÍGUEZ LUÑO

G232 “CONOSCERETE LA VERITÀ E LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI” (Gv 8, 32)

Spiritus veritatis (Gv 14, 17) - *Spiritus libertatis* (2 Cor 3, 17).

Dignità della persona e libertà. L'uomo immagine e somiglianza di Dio, cioè essere libero. Dell'esaltazione e dell'annichilimento moderno della libertà. La libertà svincolata dalla verità. La crisi intorno al concetto di verità. La libertà della persona umana. “I profondi e interiori rapporti tra libertà e verità” (*Veritatis splendor*, 37). Verità morale e bene dell'uomo.

I comandamenti prima tappa nel cammino verso la libertà. Comandamenti di Dio e verità dell'uomo. Rivelazione di Dio e pienezza della legge in Cristo. L'uomo pervaso dallo Spirito di Gesù e da esso guidato raggiunge la pienezza della libertà. La gloriosa libertà dei figli di Dio (*Rm* 8, 21). Libertà e dono di sé. Dono di sé e dono dello Spirito.

Prof. J.M. YANGUAS

G242 GIUSTIZIA E AMORE: IL MESSAGGIO DEI PROFETI AMOS E OSEA

La situazione politica, sociale, morale e religiosa del regno d'Israele nel secolo VIII a.C. - Breve storia del profetismo biblico, con speciale attenzione al secolo VIII. - La struttura del libro di Amos: questioni di autenticità e processo di formazione del libro. - L'esegesi degli oracoli contro le nazioni pagane (*Am* 1-2). - Il monoteismo etico di Amos: la denuncia profetica delle ingiustizie e la critica del culto. - Esegisi del Giorno di Jahvè. - Le visioni: da intercessore in favore del popolo, Amos diventa profeta di giudizio. - Prospettive di salvezza nel libro di Amos. - Amos nel NT. Alcune proposte riguardanti la formazione e la struttura del libro di Osea. - Il matrimonio di Osea: simbolo profetico dell'amore di Jahvè per il suo popolo. - La lotta di Osea contro la baalizzazione del culto in Israele. - Studio esegetico di alcuni concetti fondamentali in Osea: amore e prostituzione, conoscenza e oblio di Dio, ricerca e conversione. - Osea nel NT.

Prof. K. LIMBURG

G282 LA TEOLOGIA DELLA COSCIENZA MORALE DOPO IL CONCILIO VATICANO II

La coscienza nei documenti del Concilio Vaticano II: *Gaudium et spes* 16 e *Dignitatis humanae*. I diversi orientamenti della teologia della coscienza nel periodo postconciliare. Giudizio di coscienza o decisione di coscienza? L'interpretazione creativa della coscienza morale. La coscienza come sede privilegiata dell'incontro tra libertà e verità. La coscienza morale nella *Veritatis splendor*. La coscienza morale nel Catechismo della Chiesa Cattolica. Il Magistero della Chiesa e il servizio della coscienza. La formazione della coscienza. Il problema della coscienza erronea. Coscienza e prudenza. Prassi pastorale e coscienza.

Prof. G. BORGONOVO

H142 SPERANZE UMANE, SPERANZA CRISTIANA

La vocazione divina alla speranza. L'uomo, essere di speranza. Immanenza e trascendenza della speranza. Il "principio speranza". La fede, inizio della speranza più grande. La salvezza nella speranza. Speranza cristiana e speranza umane. Speranza e impegno morale.

Prof. J.R. ARETIO

H161 ETICA DELLA RICERCA SCIENTIFICA. IL CASO DELLE CELLULE STAMINALI

Il corso si propone di esaminare i principi etici della ricerca scientifica, in particolare prendendo spunto dall'attuale dibattito intorno alle cellule staminali umane embrionali e dalla cosiddetta clonazione terapeutica. L'analisi partirà dalla ricognizione della letteratura scientifica e dai commenti espressi in ambito bioetico.

Prof. I. CARRASCO DE PAULA

G272 LETTURE DI TEOLOGIA MORALE

Questa materia mira a favorire il contatto diretto degli studenti con alcuni testi di teologia a cui si attribuisce particolare valore scientifico o formativo. Sotto la guida di un professore ogni studente leggerà i testi stabiliti e dovrà realizzare alla fine una prova di profitto della lettura. Informazione più dettagliata sui testi da leggere sarà reperibile in Segreteria accademica.

Prof. E. COLOM

2° SEMESTRE

H162 L'ETICA DELLA VITA: SFIDE ATTUALI

Principi fondamentali dell'etica della vita dal punto di vista filosofico e teologico. Il dibattito attuale sull'identità e lo statuto dell'embrione umano. Le prospettive antropologiche, giuridiche ed etiche. Fondamenti della dottrina ecclesiale sul rispetto dovuto alla vita umana allo stato embrionale. Il dramma dell'aborto. Le nuove forme di intercezione e contragestazione. Ricerca ed sperimentazione su embrioni umani o su "materiale" embrionale. Le tecniche di riproduzione artificiale. L'inseminazione artificiale. La fecondazione in vitro. *L'IntraCyttoplasmic Sperm Injection (ICSI)*. Problemi collegati: la diagnosi pre-impiantatoria; la riduzione embrionale; la crioconservazione. Le tecniche di aiuto alla fertilità eticamente accettabili. Problemi legati alla fine della vita. La cura dei malati terminali. La terapia del dolore. L'alimentazione e idratazione artificiale. L'accertamento della morte. L'eutanasia e le sue forme.

Prof. A. RODRÍGUEZ LUÑO

G192 LA DIMENSIONE ECCLESIALE DELL'AGIRE
CRISTIANO IN J.H. NEWMAN E R. GUARDINI

J.H. Newman e R. Guardini, profondi conoscitori della filosofia e della teologia moderna, non hanno aderito al presupposto sul quale esse sono venute costruendosi. Per Newman, affermare la coscienza non significa porre l'individuo come «criterio decisivo di fronte alle pretese dell'autorità [...] [ma] piuttosto [...] il superamento della mera soggettività nell'incontro tra l'interiorità dell'uomo e la verità che proviene da Dio» (J. Ratzinger). La natura della Chiesa, portatrice storica dell'annuncio salvifico di Cristo, «luogo visibile al quale, per disposizione divina, il singolo è sottomesso» (R. Guardini), è colta in modo più adeguato se il punto di partenza antropologico corrisponde a quello appena descritto. Il corso, attraverso un abbondante uso di testi, cercherà di evidenziare l'importanza decisiva del rapporto coscienza-ragione-Chiesa.

Prof. G. BORGONOVO

M072 STORIA DELLA TEOLOGIA MORALE:
DAI PADRI AL RINASCIMENTO

L'insegnamento sul buon comportamento umano è stato sostanzialmente univoco nella storia della Chiesa. Grandi pensatori di epoca patristica, come Clemente Alessandrino, Ambrogio, Agostino, Gregorio Magno, conservando i punti cardine della morale cristiana, accolgono la tradizione filosofica greca nei loro primi tentativi di costruzione di un sistema generale di insegnamento della morale, che privilegia il Vangelo di Gesù. Nel primo medioevo si assiste ad una fase di conservazione e trasmissione di questo insegnamento; i libri penitenziali e, più avanti, le *Summae confessorum* ci fanno vedere su quali argomenti di morale specifica s'insiste maggiormente. La rinascita culturale del secolo dodicesimo segna l'inizio di una elaborazione sistematica che sviluppa temi come: il ruolo dell'intenzione nella valutazione morale degli atti, la meccanica del peccato, la natura delle virtù e del libero arbitrio, cosa siano oggetto, fine, circostanze delle azioni umane. La sintesi di San Tommaso d'Aquino inserisce, con senso pieno, la morale all'interno dell'insegnamento dogmatico, e con il Beato Duns Scoto si dà alla morale cristiana un'impostazione diversa. Guglielmo d'Ockham, nell'impostazione della morale, ci prepara alla modernità.

Prof. A. CHACÓN

W432 FILOSOFIA POLITICA ATTUALE: L'IDEA
DEL LIBERALISMO POLITICO

Si studierà soprattutto il progetto del “Liberalismo politico” di John Rawls ed i problemi principali in esso trattati anziché le principali critiche a tale progetto. In modo speciale si farà attenzione alla soluzione rawlsiana del problema del pluralismo nelle democrazie moderne e al concetto di “ragione pubblica”. Questo corso serve come introduzione ad alcuni dei maggiori problemi attuali di filosofia politica.

Prof. M. RHONHEIMER

E632 INTRODUZIONE ALL'ANTROPOLOGIA ORIENTALE
Questioni fondamentali: l'uomo, corpo, anima e Spirito Santo. La conversione come fondamento dell'antropologia. L'uomo come immagine di Dio. L'uomo in comunione. L'uomo e il cosmo. Questioni speciali: la divinizzazione dell'uomo; «Dio si è fatto uomo affinché l'uomo diventasse dio». Il corpo ad immagine del Risorto. La Madre di Dio come persona realizzata. Le prospettive dell'umanesimo cristiano alla luce della Tradizione orientale.

Prof. J. KRÓLIKOWSKI

2.7. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia spirituale

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

1° SEMESTRE

I322 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ MODERNA

Introduzione alla spiritualità dell'epoca moderna. La mistica spagnola del secolo XVI. San Francesco di Sales: vita e dottrina spirituale. La scuola francese di spiritualità: il cardinale Pierre de Bèrulle. Gli adattamenti del berullismo: Charles de Condren, Jean Jacques Olier, san Vincenzo de' Paoli, san Giovanni Eudes. Il giansenismo: sviluppo storico, basi dottrinali e lineamenti della spiritualità giansenista. Il quietismo in Italia: Miguel de Molinos. Il quieti-

simo francese: Madame de Guyon. La controversia tra Fénelon e Bossuet. La spiritualità di sant'Alfonso Maria de' Liguori.

Prof. M. BELDA

I662 SPIRITUALITÀ LAICALE

Etimologia ed evoluzione semantica del termine laico. Riflessione teologica nel secolo XX sulla vocazione e missione dei fedeli laici. Insegnamenti del Magistero: il Concilio Vaticano II e l'esortazione apostolica *Christifideles laici*. Dimensione secolare della vita cristiana. Spiritualità propriamente secolare: l'unità di vita dei fedeli laici, la santificazione del lavoro, la santificazione nello stato matrimoniale.

Prof. V. BOSCH

I692 TEOLOGIA E SPIRITUALITÀ DELLA VITA CONSACRATA

Teologia e spiritualità sono strettamente collegate nella realtà ecclesiale della vita consacrata. Per comprenderne meglio le componenti essenziali, si terrà conto delle diverse forme cui ha dato origine lungo il corso della storia. Il riferimento all'ispirazione della Bibbia e alla dottrina del Magistero accompagna, in modo sistematico, lo sviluppo dei principali argomenti: indole carismatica, costituzione ecclesiale, rapporto consacrazione-missione, consigli evangelici e vita comunitaria.

Prof. S. GONZÁLEZ-SILVA

A462 LINEE PORTANTI DELLA SPIRITUALITÀ DELL'ANTICO TESTAMENTO

Forme della spiritualità dell'Antico Testamento. Il progetto salvifico di Dio nella storia. I codici etico-morali. La spiritualità nella tradizione sacerdotale, deuteronomistica e profetica. Le correnti della spiritualità nella tradizione sapienziale e apocalittica. La spiritualità del Salterio. Elementi che definiscono la dimensione spirituale del giusto nella sua relazione con Dio: riconoscimento, servizio, timore, fede, speranza, amore, culto. La spiritualità nel rapporto dell'uomo con l'uomo: l'amore del prossimo. Alcune figure tipiche della spiritualità veterotestamentaria.

Prof. M. TÁBET

I652 VOCAZIONE E MISSIONE NELLA CHIESA

La santità come vita soprannaturale in Cristo e nella Chiesa. La vocazione universale alla santità e all'apostolato nella Bibbia e nella Tradizione. Unità di vocazione alla santità e diversità di cammini di santificazione; unità di missione e diversità di modi di cooperare alla missione di Cristo, nella Chiesa. Vocazione cristiana e vocazione umana. Scoperta della vocazione alla santità e discernimento della propria vocazione specifica. Fedeltà alla vocazione divina.

Prof. J. LÓPEZ DÍAZ

M262 LA VITA DEI PRIMI CRISTIANI NELL'IMPERO ROMANO

Scopo del corso è illustrare alcuni aspetti della vita dei primi cristiani dal punto di vista storico e sociale. Gli argomenti fondamentali del corso sono i seguenti: definizione di "primi cristiani". L'arrivo del primo cristiano a Roma. Un giorno nella vita di un cristiano del primo secolo. Il lavoro. Il fine settimana. La donna cristiana. Edifici e culto. Il proselitismo cristiano. Iconologia cristiana. Condizioni spazio-temporali. Tradizioni dei primi cristiani. La fine del periodo dei primi cristiani.

Prof. J. LEAL

I742 LETTURE DI TEOLOGIA SPIRITUALE

Questa materia mira a favorire il contatto diretto degli studenti con alcuni testi di teologia a cui attribuisce particolare valore scientifico o formativo. Sotto la guida di un professore lo studente leggerà i testi stabiliti e dovrà realizzare alla fine una prova di profitto della lettura. Informazione più dettagliata sui testi da leggere sarà reperibile in Segreteria accademica.

Prof. V. BOSCH

2° SEMESTRE

I362 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ CONTEMPORANEA

Visione sintetica della storia della spiritualità cristiana nell'Ottocento e nel Novecento: principali caratteristiche e linee di sviluppo; le figure più note e influenti; le nuove fondazioni e le iniziative nell'ambito della spiritualità. La letteratura spirituale e la riflessione teologico-spirituale della nostra epoca.

Prof. L. TOUZE

I432 MAESTRI SPIRITUALI:
SAN GIOVANNI DELLA CROCE

La figura di San Giovanni della Croce nel suo contesto storico, teologico e spirituale. Gli scritti. La dottrina spirituale: l'unione dell'anima con Dio per amore. Le purificazioni per raggiungere l'unione d'amore. Lo sviluppo delle virtù teologali. La centralità di Cristo nella vita spirituale. La vita trinitaria dell'anima.

Prof. M. BELDA

I672 TEOLOGIA DELLA SANTITÀ

Dimensioni della santità a partire dalla dottrina conciliare. Il cristiano, *alter Christus*, chiamato a santificarsi. Esistenza cristiana: il dinamismo della carità. Santità ed esistenza quotidiana. Santità e lavoro professionale. Santità e sacro ministero.

Prof. A. ARANDA

I402 MAESTRI SPIRITUALI: SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ

Caratteristiche generali dell'insegnamento di San Josemaría Escrivá: uno spirito di santificazione in mezzo al mondo. Cenni storici. Esposizione sistematica della vita cristiana negli insegnamenti di San Josemaría. La vocazione universale alla santità e all'apostolato; la missione di santificare il mondo dal di dentro. La contemplazione in mezzo al mondo. La consapevolezza della filiazione divina e la ricerca dell'identificazione con Cristo. La libertà e le virtù dei figli di

Dio. La santificazione del lavoro professionale e della vita familiare e sociale. La lotta interiore. I mezzi di santificazione. L'unità di vita.

Prof. J. LÓPEZ DÍAZ

I682 PSICOLOGIA E VITA SPIRITUALE

La psicologia tra scienza naturale e filosofia. Psicologia e medicina lungo la storia della cultura. Psicopatologia in breve, specialmente le teorie sulla nevrosi. Psicologia e psicopatologia in rapporto con la religione e la vita spirituale. Instinti, sentimenti ed emozioni. Temperamento e carattere. Egocentrismo e maturazione della personalità. L'angoscia, la colpa e il senso di colpevolezza. Il dolore: *de consolatione aegrotum*. Psicologia della vocazione. Psicologia del matrimonio. Psicologia e mistica. Fenomeni straordinari: apparizioni, stigmatizzazione, ecc. Psicoterapia e direzione spirituale.

Prof. G. TORELLÓ

2.8. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia liturgica

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

1° SEMESTRE

E442 MISTERO PASQUALE E SALVEZZA: ASPETTI CRISTOLOGICI E PNEUMATOLOGICI

La mediazione di Cristo nel disegno di Dio. Centralità del mistero pasquale per la salvezza. L'incarnazione e il mistero pasquale in rapporto alla salvezza. Rapporto tra *kenosi* e gloria nel mistero pasquale. Il significato soteriologico della Passione e Morte di Cristo. La risurrezione di Cristo, mistero di salvezza. Il dono dello Spirito come dono "pasquale" del Signore Risorto. La presenza della Pasqua di Cristo nella Chiesa e nei sacramenti.

Prof. A. DUCAY

J412 TEOLOGIA LITURGICA FONDAMENTALE

I. Teologia e liturgia nella storia. Il movimento liturgico. La costituzione *Sacrosanctum Concilium* del Concilio Vaticano II. La teologia liturgica dopo il Concilio. Statuto della teologia liturgica. **II.** La liturgia opera della Trinità. Mistero pasquale, celebrazione liturgica e vita liturgica. Culto e santificazione. La liturgia momento della storia della salvezza. La centralità liturgica dell'Eucaristia. La liturgia azione della Chiesa e realizzazione della Chiesa. Liturgia terrena e liturgia celeste. La liturgia e il sacrificio spirituale dei cristiani. Liturgia e fede. La liturgia nell'insieme dell'attuazione della missione della Chiesa. **III.** La celebrazione liturgica e le sue dimensioni fondamentali. Segni e simboli liturgici.

Prof. A. MIRALLES

J422 IL LIBRO LITURGICO: TRA STORIA E TEOLOGIA

La conoscenza del libro liturgico richiede un percorso storico che si muove dal II-III secolo per giungere fino ai nostri giorni. L'approfondimento chiama in causa il sorgere, i contenuti e lo sviluppo dei Sacramentari, degli Ordines, dei Lezionari, dei Pontificali, dei Rituali, ecc. per soffermarsi in particolare sui libri liturgici frutto della riforma voluta dal Concilio di Trento e dal Concilio Vaticano II. Lo studio della storia del libro liturgico è condotto in dialogo con le singole epoche culturali e con la teologia liturgica. In questa linea la conoscenza del libro liturgico postula una peculiare metodologia per l'approfondimento dei contenuti teologici e per i risvolti che ne derivano per la prassi celebrativa e per la vita nello Spirito. Una particolare attenzione è posta alla problematica relativa all'adattamento e all'inculturazione della liturgia attraverso il libro liturgico, e alle traduzioni liturgiche.

Prof. M. SODI

J432 SCRITTURA E CELEBRAZIONE LITURGICA

Il rapporto tra Parola di Dio e celebrazione liturgica. Il testo biblico nel contesto celebrativo. L'attualizzazione e l'inculturazione della Scrittura nella liturgia. La Scrittura nei diversi ambiti celebrativi; in particolare, nella celebrazione dell'anno liturgico e dei sacramenti. Pagine bibliche come momenti costitutivi della celebrazione liturgica. La

proclamazione delle letture bibliche. La Scrittura nella Liturgia delle ore. I Salmi e il loro uso liturgico.

Prof. M. TÁBET

J402 TEOLOGIA E LITURGIA EUCARISTICA NELLA STORIA

L'origine della liturgia eucaristica. Dalla *beraká* e dallo *zikkarón* ebraici all'Eucaristia cristiana: la specificità del "memoriale" del Signore alla luce della Sacra Scrittura. L'Eucaristia nell'epoca dei Padri. La struttura fondamentale della celebrazione dell'Eucaristia. Le principali Preghiere Eucaristiche d'Oriente e d'Occidente (secoli III-VII): struttura e teologia. Trattati salienti della dottrina eucaristica dei Padri. L'Eucaristia nel medioevo. Le *Expositiones Missae* nel periodo medioevale. Trattati salienti della teologia eucaristica medioevale. L'Eucaristia nel periodo della Riforma. La dottrina e la prassi culturale prospettate dai riformatori protestanti. La risposta del Concilio di Trento. Celebrazione e partecipazione all'Eucaristia dal Concilio di Trento ai nostri giorni. Il periodo post-tridentino (secoli XVI-XIX). La svolta promossa dal movimento liturgico del XX secolo. Lineamenti della riforma liturgica attuata dopo il Concilio Vaticano II. Grandi temi della teologia eucaristica contemporanea.

Prof. A. GARCÍA IBÁÑEZ

M272 LE CATECHESI MISTAGOGICHE DEI PADRI

La prassi catechetica nel s. IV: la *disciplina arcani*. Le omelie mistagogiche come mezzi per la conoscenza dei riti battesimali e della liturgia eucaristica. Note sulla teologia sacramentaria delle omelie. Le *Catecheses Mystagogicae* di Cirillo/Giovanni di Gerusalemme: problemi di autenticità; peculiarità dei riti di Gerusalemme. Il *De mysteriis* di Sant'Ambragio di Milano: rapporto con il *De sacramentis*. Le Omelie catechetiche 11-16 di Teodoro di Mopsuestia: storia del testo; i riti antiocheni. Spunti nelle opere di altri autori: Giovanni Crisostomo e Sant'Agostino.

Prof. M. MIRA

J431 LO SPAZIO E L'ARTE: PROFILO TEOLOGICO-LITURGICO

I luoghi di culto e l'iconografia che li caratterizza sono una vivente professione di fede, che anima le comunità cristiane, mentre le stimola a maturare nella scelta di Cristo. Il luogo della celebrazione come immagine della Chiesa. La storia nella sua secolare esperienza insegna come le diverse espressioni artistiche abbiano incarnato la sensibilità credente delle comunità cristiane e le abbiano aiutate ad entrare nel mistero pasquale. I luoghi di culto rappresentano un momento importante per educare i discepoli ad offrire a Dio il culto in spirito e verità.

Prof. A. DONGHI

th

2° SEMESTRE

J462 INTRODUZIONE ALLE LITURGIE ORIENTALI

Il corso intende offrire una introduzione generale alle Chiese Orientali e alle rispettive liturgie. Ne verranno presentate le fonti e le diverse tappe di formazione. Si farà accenno alle famiglie delle anafore. Per ognuna delle singole liturgie orientali, verrà fatta una descrizione dettagliata dei libri liturgici, anni liturgici e celebrazione dei sacramenti. Il corso prevede anche la considerazione di alcuni aspetti architettonici delle liturgie orientali.

Prof. M. NIN

J442 PASTORALE LITURGICA

Il corso di Pastorale Liturgica offre gli strumenti necessari per comprendere, verificare e attuare, secondo il dettato di *Sacrosanctum Concilium* (in particolare n. 43), la celebrabilità e le modalità celebrative delle azioni liturgiche della Chiesa nel tempo contemporaneo. I libri liturgici, editi in questi anni, soprattutto attraverso i loro *Praenotanda* saranno la via maestra per scoprire le direttive da seguire per compiere un'autentica pastorale liturgica, incentrata su Cristo "altare, vittima e sacerdote". Ogni azione liturgica va considerata nei suoi tre momenti: la preparazione, la celebrazione e l'attuazione nella vita dei singoli e della comunità. Una speciale attenzione sarà riservata ai soggetti, ai destinatari, al contenuto e agli ambiti della pastorale liturgica, in si-

nergia con le diverse declinazioni delle altre dimensioni pastorali dell'annuncio e della carità, specie in relazione alla pastorale sacramentale. Verrà preso in considerazione quanto prevede la Costituzione sulla liturgia per quanto concerne le varie commissioni liturgiche (SC 44-46) anche in vista di una più adeguata formazione dei sacerdoti, dei ministri istituiti e di fatto e degli altri fedeli battezzati.

Prof. G. VIVIANI

J452 L'INIZIAZIONE CRISTIANA

Il corso intende approfondire la valenza teologico-sacramentale dell'iniziazione cristiana, attraverso lo studio delle fonti bibliche, patristiche e liturgiche. In particolare si prenderanno in considerazione l'*Ordo Initiationis Christianae Adulorum*, l'*Ordo Baptismi Parvulorum* e l'*Ordo Confirmationis*. Dal progressivo sviluppo storico dei riti che compongono il processo iniziatico di conformazione a Cristo e di aggregazione alla Chiesa, si approderà alla deduzione degli elementi di teologia liturgica. La riflessione teologico-liturgica si baserà sui modelli con i quali la Chiesa ha praticato, lungo i secoli, l'iniziazione cristiana, tentando di offrire una visione unitaria dei sacramenti che la costituiscono e le interazioni ricorrenti tra la *lex orandi* e la *lex credendi*.

Prof. M. BARBA

J451 I SACRAMENTALI

La celebrazione del sacramentale come celebrazione di un'esistenza essenzialmente pasquale. Le consacrazioni, le benedizioni e gli esorcismi: profilo teologico-liturgico. Il mistero della Chiesa celebrato nella dedicazione della chiesa e dell'altare. L'approfondimento del Benedizionale come momento che stimola a leggere i diversi sacramentali nel grande alveo del dono dell'esperienza liturgica, in modo da rendere i celebranti partecipi della libertà di Cristo, nel cammino della storia quotidiana.

Prof. A. DONGHI

2.9. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Storia della Chiesa

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

1° SEMESTRE

M242 STORIA GENERALE DELLA CHIESA ANTICA

Il corso intende offrire agli studenti un approccio generale alla Storia della Chiesa Antica. Gli argomenti sviluppati si centrano sui primi secoli della vita della Chiesa e trattano i principali avvenimenti di questo periodo, che si può considerare diviso in due parti. La prima parte comincia con una introduzione riguardante il compito, le fonti, le nozioni basilari (Storia, Chiesa, ecc.), la metodologia del lavoro svolto e la periodizzazione della materia. Si passa, poi, alla fondazione e propagazione della Chiesa e al ruolo dei primi cristiani. Si studiano le persecuzioni, le prime eresie e il loro significato teologico. La Scrittura e la Letteratura cristiana nei primi tre secoli, ecc. La seconda parte del corso corrisponde all'epoca costantiniana. Si studiano quindi gli avvenimenti che hanno originato la libertà della Chiesa, le eresie organizzate e i primi concili, la Scrittura e la Letteratura cristiana dal IV al VII secolo, ecc.

Prof. J. LEAL

M242 LA VITA DEI PRIMI CRISTIANI NELL'IMPERO ROMANO

Scopo del corso è illustrare alcuni aspetti della vita dei primi cristiani dal punto di vista storico e sociale. Gli argomenti fondamentali del corso sono i seguenti: definizione di «primi cristiani». L'arrivo del primo cristiano a Roma. Un giorno nella vita di un cristiano del primo secolo. Il lavoro. Il fine settimana. La donna cristiana. Edifici e culto. Il proselitismo cristiano. Iconologia cristiana. Condizioni spazio-temporali. Tradizioni dei primi cristiani. La fine del periodo dei primi cristiani. Si prevedono, durante il corso, alcune attività extra-scolastiche omogenee con il contenuto teorico delle lezioni.

Prof. J. LEAL

M272 LE CATECHESI MISTAGOGICHE DEI PADRI

La prassi catechetica nel s. IV: la *disciplina arcani*. Le omelie mistagogiche come mezzi per la conoscenza dei riti battesimali e della liturgia eucaristica. Note sulla teologia sacramentaria delle omelie. Le *Catecheses Mystagogicae* di Cirillo/Giovanni di Gerusalemme: problemi di autenticità; peculiarità dei riti di Gerusalemme. Il *De mysteriis* di Sant'Ambrogio di Milano: rapporto con il *De sacramentis*. Le Omelie catechetiche 11-16 di Teodoro di Mopsuestia: storia del testo; i riti antiocheni. Spunti nelle opere di altri autori: Giovanni Crisostomo e Sant'Agostino.

Prof. M. MIRA

M492 STORIA DEL PAPATO AVIGNONESE (1305-1377)

Dopo il conflitto tra papato e impero durante il secolo XIII, il soggiorno avignonese dei papi e della curia romana indica l'avvento di una nuova epoca, in cui le nazioni, in primo luogo il regno di Francia, conquistano un influsso crescente. I papi – tutti francesi – subiscono un'ingerenza soffocante da parte della corona francese. Il contrasto della curia avignonese con l'imperatore Ludovico 'il Bava-ro' avrà conseguenze nefaste. Tuttavia Avignone non fu un episodio esclusivamente negativo. La curia fa un enorme passo avanti dal medioevo verso l'epoca moderna e crea un'amministrazione efficace. I papi costruiscono sulle rive del Rodano una residenza magnifica e diventano mecenati delle arti, si verificano i primi tentativi di riforma, di unione ecclesiastica con l'Oriente e di ripresa delle missioni. Alla fine si riesce ad ottenere una pacificazione all'interno degli stati pontifici che rende possibile il ritorno del papa e della curia a Roma.

Prof. J. GROHE

M672 GRANDI EVANGELIZZATORI DELL'EPOCA
MODERNA IN DIALOGO CON LE CULTURE
E LE RELIGIONI AUTOCTONE (SEC. XVI-XVIII)

Introduzione storico-teologica alla questione dell'inculturazione nell'epoca moderna. Bernardino di Sahagún (1499ca-1590) e la cultura degli aztechi. José de Acosta (1540-1600) e le culture dell'America Latina. Matteo Ricci (1552-1610) e la cultura cinese. I Cappuc-

cini italiani della *Missio antiqua* nell'antico Regno del Congo (1645-1835) e le culture africane.

Prof. L. MARTÍNEZ FERRER

M822 I CATTOLICI E LO STATO UNITARIO ITALIANO

La nascita del movimento nazionale italiano dopo il Congresso di Vienna. I moti del 1820-21 e del 1830-31. Il progetto neoguelfo. Atteggiamiento di Pio VII, Leone XII e Gregorio XVI rispetto al Risorgimento. L'elezione di Pio IX e il suo atteggiamento sino al 1848. La crisi del 1848 e il fallimento del neoguelfismo. Le due anime del movimento nazionale italiano: Mazzini e Cavour; due differenti programmi. La dinastia sabauda guida del Risorgimento italiano. La situazione dello Stato Pontificio fra il 1850 e il 1860. L'atteggiamento dei cattolici italiani verso il processo di unificazione. L'atteggiamento delle potenze europee verso la questione italiana. La guerra del 1859 e gli avvenimenti successivi. La battaglia di Castelfidardo. La proclamazione del Regno d'Italia. La riorganizzazione dell'esercito pontificio: mons. de Merode e i volontari stranieri. L'influenza dei cattolici nel Secondo Impero. La repressione delle rivolte contadine nel Meridione. Porta Pia e lo scontro successivo fra Stato e Chiesa: la Legge delle Guarentigie, la liquidazione dell'asse ecclesiastico; lo scioglimento degli ordini religiosi; l'utilizzo dell'*exequatur* da parte del governo italiano. La reazione della Santa Sede: il *non expedit* e altre azioni contro il nuovo Stato. L'isolamento internazionale della Santa Sede. L'organizzazione dei cattolici sotto Leone XIII: l'Opera dei Congressi. Cattolici intransigenti e conciliatoristi. Il cattolicesimo sociale. Tentativi di trattativa: avvicinamenti e tensioni. Il clima di anticlericalismo favorito dalla classe dirigente: i principali incidenti. La repressione del 1898. Il rilancio della diplomazia pontificia. Le aperture di Pio X: la formula della "preparazione nell'astensione". La percezione del pericolo socialista in campo cattolico e liberale. La condanna della Democrazia cristiana. Il Patto Gentiloni. La Prima Guerra Mondiale: aspetti diplomatici e sociali riguardanti il mondo cattolico. La partecipazione di Filippo Meda al governo e l'art. 15 del Patto di Londra. Il Partito Popolare di don Sturzo. Pio XI, il fascismo e le trattative preve ai Patti Lateranensi. 1929: la nascita della Stato della Città del Vaticano e il concordato fra la Santa Sede e il Regno d'Italia.

Prof. C. PIOPI

M102 LETTURE SULLA STORIA DELLA CHIESA

Questa materia mira a favorire il contatto diretto degli studenti con alcuni testi di teologia a cui si attribuisce particolare valore scientifico o formativo. Sotto la guida di un professore ogni studente leggerà i testi stabiliti e dovrà realizzare alla fine una prova di profitto della lettura. Informazione più dettagliata sui testi da leggere sarà reperibile in Segreteria accademica.

Prof. R. WIELOCKX

2° SEMESTRE

M222 STORIA GENERALE DELLA CHIESA MEDIEVALE

Fonti e bibliografia per lo studio della Chiesa nell'epoca medievale. Questioni circa la periodizzazione. Le diverse fasi dell'evangelizzazione dei popoli barbari. Il Patto della Chiesa Romana con il Regno Franco. La separazione della Chiesa dell'Oriente. La riforma gregoriana. I quattro Concili Lateranensi. Le crociate. Eresia e inquisizione. Ordini mendicanti. Epoca d'oro della teologia medievale e le prime università. L'epoca dei Papi di Avignone. Il grande Scisma d'Occidente. L'idea conciliare e i concili di riforma nel '400.

Prof. J. GROHE

M452 CHIESA E STATO NEL MEDIOEVO: I RAPPORTI
TRA *SACERDOTIUM ET IMPERIUM* (800-1448)

Gli antecedenti nell'epoca antica dei rapporti Chiesa - Stato nel medioevo. *Translatio imperii et renovatio imperii*. La "donazione costantiniana" e lo sviluppo dello Stato pontificio. Il sistema della Chiesa imperiale ottoniana. *Imperium e sacerdotium* come poteri fondamentali del *kosmos* medievale. La lotta per il potere supremo nella cristianità: dalla *libertas ecclesiae* della riforma gregoriana all'idea teocratica di Bonifacio VIII. Il tramonto dell'idea imperiale e il sorgere dei nazionalismi con le corrispondenti idee di chiese nazionali.

Prof. J. GROHE

N282 IL CONTRIBUTO DI BASILIO DI CESAREA ALLO SVILUPPO DELLA DOTTRINA SULLA TRINITÀ

L'*Adversus Eunomium*, risposta al teologo ariano attivo nella terza fase delle lotte ariane. La dottrina di Eunomio sul Figlio e lo Spirito Santo. Appartenenza di Basilio di Cesarea al gruppo degli homeusiani, e il suo cammino fino alla accettazione del "homoousios". Il problema della coordinazione della trinità di persone con l'unità di sostanza di Dio. La difesa della inconoscibilità di Dio. Il *De Spiritu Sancto* e lo scontro con Eustazio di Sebaste. La mancata affermazione dello Spirito Santo come Dio nel trattato sullo Spirito di Dio. La portata economica della teologia trinitaria di Basilio di Cesarea. Il problema delle formule dossologiche.

Prof. M. MIRA

M282 TERTULLIANO E LA SUA DOTTRINA SULL'ANIMA

Il primo autore cristiano di lingua latina si inserisce, con il suo *De anima*, nella tradizione degli omonimi trattati ampiamente diffusi in ambito filosofico pagano, tra i quali eccelle quello di Aristotele; Tertulliano dedica allo studio dell'anima umana la seconda opera più estesa del suo *corpus*, scritta in chiave polemica contro alcune tendenze della sua epoca. L'opera verrà letta in una prospettiva ormai consolidata nella ricerca patristica: data di composizione, destinatari, risorse retoriche, fonti, testo critico, contenuto, commenti, interpretazioni.

Prof. J. LEAL

M072 STORIA DELLA TEOLOGIA MORALE: DAI PADRI AL RINASCIMENTO

L'insegnamento sul buon comportamento umano è stato sostanzialmente univoco nella storia della Chiesa. Grandi pensatori di epoca patristica, come Clemente Alessandrino, Ambrogio, Agostino, Gregorio Magno, conservando i punti cardine della morale cristiana, accolgono la tradizione filosofica greca nei loro primi tentativi di costruzione di un sistema generale di insegnamento della morale, che privilegia il Vangelo di Gesù. Nel primo medioevo si assiste ad una fase di conservazione e trasmissione di questo insegnamento; i libri penitenziali e, più avanti, le *Summae confessorum* ci fanno vedere su quali argomenti di morale specifica s'insiste maggiormente. La rinascita culturale del secolo dodicesimo segna l'inizio di una elaborazione sistematica che svi-

luppa temi come: il ruolo dell'intenzione nella valutazione morale degli atti, la meccanica del peccato, la natura delle virtù e del libero arbitrio, cosa siano oggetto, fine, circostanze delle azioni umane. La sintesi di San Tommaso d'Aquino inserisce, con senso pieno, la morale all'interno dell'insegnamento dogmatico, e con il Beato Duns Scoto si dà alla morale cristiana un'impostazione diversa. Guglielmo d'Ockham, nell'impostazione della morale, ci prepara alla modernità.

Prof. A. CHACÓN

M832 IL RAPPORTO TRA LA CHIESA CATTOLICA ED IL MONDO CONTEMPORANEO

Il corso intende trattare la storia della Chiesa Cattolica degli ultimi due secoli dalla prospettiva del suo rapporto con il mondo contemporaneo. Nella prima parte si presenterà il processo di secolarizzazione caratteristico della Modernità, inteso nei due sensi principali: come la affermazione dell'autonomia assoluta dell'uomo, e come sclericalizzazione o presa di coscienza dell'autonomia relativa del temporale. Nelle parti successive, si studieranno le principali tematiche del rapporto Chiesa-mondo contemporaneo (rapporto Chiesa-Stato, ragione-fede, ideologie politiche-cosmovisione cristiana, ecc.) nei quattro periodi in cui abbiamo suddiviso la materia: 1) da Pio VII a Pio IX; 2) da Leone XIII a Pio XII; 3) Giovanni XXIII, Paolo VI ed il Concilio Vaticano II; 4) il pontificato di Giovanni Paolo II.

Prof. M. FAZIO

2.10. Corso obbligatorio

A partire dall'a.a. 2006/07, durante il primo semestre del secondo anno, si svolgerà il seguente corso obbligatorio:

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di licenza e di dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in teologia.

Prof. G. TANZELLA-NITTI

N.B. Per la *Specializzazione in Storia della Chiesa* il corso di “Metodologia teologica pratica” è tenuto dai proff. J. LEAL e M. MIRA ed è compreso tra i crediti di specializzazione.

2.11. Seminari per l'a.a. 2005-2006

1° SEMESTRE

- S274 C'è posto per l'amicizia nella teologia morale?
Prof. G. BORGONOVO
- S286 La santità della Chiesa: studio di testi teologici significativi del secolo XX.
Prof. M. DE SALIS AMARAL
- S287 Il rapporto creazione-alleanza: uno sguardo alle teologia contemporanea.
Prof. S. SANZ
- S291 Caterina da Siena (1347-1380) e la riforma della Chiesa nel secolo XI.
Prof. J. GROHE
- S320 La preghiera secondo i Padri della Chiesa.
Prof. M. BELDA

2° SEMESTRE

- S259 La nozione di sacramento presso i teologi dopo il Concilio Vaticano II.
Prof. R. DÍAZ DORRONSORO
- S267 Il problema morale dell'uso di embrioni umani nella ricerca.
Rev. P. REQUENA
- S281 Teologia biblica del Nuovo Testamento.
Prof. G. DE VIRGILIO
- S322 Analisi della terza edizione del *Missale Romanum*.
Prof. A. BERMEJO

2.12. Convegni

La **partecipazione** al SIMPOSIO organizzato dalla Facoltà sarà considerata, per tutti gli studenti che si avvalgano di questa possibilità, come equivalente a un *credito opzionale*. Questi studenti dovranno essere presenti a tutte le sessioni del Simposio, antimeridiane e pomeridiane, e inoltre presentare un elaborato scritto, non oltre un mese dalla conclusione del Simposio.

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo lo studente dovrà realizzare, d'accordo con il Relatore della tesi, tre lavori bibliografici che saranno valutati dal rispettivo Dipartimento. Questi lavori possono essere sostituiti, con il consenso del Coordinatore degli Studi, da corsi monografici fra quelli offerti nella licenza, non frequentati precedentemente: in questo caso è sufficiente la frequenza delle lezioni ma, se lo studente lo desiderasse, può sostenerne i relativi esami. Dieci crediti di questi corsi monografici devono essere seguiti, superando i relativi esami, dagli studenti che non abbiano conseguito il Grado di Licenza presso questa Università.

3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

Per accedere al terzo ciclo gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza specializzata in Teologia, conseguito con la votazione minima di *Magna cum laude* (8,6/10) e aver inoltre ottenuto il medesimo voto minimo nella tesi di Licenza.

Qualora la specializzazione in cui lo studente ha ottenuto il grado di Licenza non coincida con quella in cui intende fare il Dottorato, l'ammissione sarà concessa soltanto se la nuova specializzazione avrà una certa omogeneità con quella della Licenza; ma lo studente dovrà seguire i corsi di Licenza della nuova specializzazione prescelta che gli saranno indicati dal Relatore della tesi dottorale.

3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

- a) Al primo anno di iscrizione lo studente deve presentare in Segreteria accademica, entro il *9 dicembre*, una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, redatta su apposito modulo ritirabile nella stessa Segreteria, chiedendo l'approvazione del tema della tesi di Dottorato; questa domanda verrà prima vagliata dal Dipartimento di appartenenza dello studente. L'approvazione del tema della tesi resta valida per cinque anni, dopo di che occorrerà chiederne il rinnovo,

- che potrà essere concesso dal Comitato Direttivo di anno in anno dopo il versamento annuale della tassa per il rinnovo.
- b) Una volta completato il lavoro e prima di procedere alla presentazione delle copie rilegate della tesi, lo studente deve consegnare in Segreteria accademica una copia dattiloscritta del lavoro col visto del relatore, che viene trasmessa ad un correlatore scelto dal Decano della Facoltà. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lavorativi (più uno per ogni 25 pagine oltre le 350) per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le sue osservazioni. Nei periodi di esami non si svolge lavoro di correlazione. Nei periodi non lettivi (Natale, Settimana Santa ed estate) la scadenza dei lavori di correlazione è affidata alla discrezione del Comitato Direttivo della Facoltà.
- c) Lo studente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni del correlatore, deve consegnare in Segreteria accademica le necessarie copie rilegate, con la firma del relatore sulla prima pagina, e versare la relativa tassa. Una volta che in Segreteria accademica è stato apposto il timbro dell'Università sulla prima pagina della tesi, ne viene restituita una copia allo studente.

3.3. Difesa della tesi dottorale e conferimento del grado di Dottorato

- a) Il grado accademico di Dottorato in Teologia, specializzazione in *Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica e Storia della Chiesa*, è conferito agli studenti che abbiano realizzato i tre lavori bibliografici, oppure abbiano frequentato i corsi sostitutivi previsti, abbiano elaborato la tesi dottorale e l'abbiano difesa in sessione pubblica davanti ad una commissione di docenti, e la tesi sia stata pubblicata, almeno nella sua parte principale, secondo le indicazioni della suddetta commissione.
- b) Le tesi dottorali vengono difese nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni dalla consegna della tesi) e l'ora sono comunicate dalla Segreteria accademica.
- c) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali (cfr. p. 10 § 3.3).

4. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

- La Facoltà di Teologia pubblica la rivista *Annales theologici*, con periodicità semestrale.

Inoltre la Facoltà cura le seguenti collane:

- Collana di manuali *Sussidi di Teologia* pubblicata da Edizioni Università della Santa Croce (EDUSC). In questa collana sono finora apparsi i seguenti titoli:
 1. A. MIRALLES, *I sacramenti cristiani* (Trattato generale).
 2. E. COLOM - A. RODRÍGUEZ LUÑO, *Scelti in Cristo per essere santi* (Elementi di Teologia Morale Fondamentale).
 3. F. OCÁRIZ - L.F. MATEO SECO - J.A. RIESTRA, *Il mistero di Cristo* (Manuale di Cristologia).
 4. M. TÁBET, *Introduzione al Pentateuco e ai Libri storici dell'Antico Testamento* (Manuale di Egesi dell'Antico Testamento).
 5. F. OCÁRIZ - A. BLANCO, *Rivelazione, fede e credibilità* (Corso di Teologia Fondamentale).
 6. D. CENALMOR - J. MIRAS, *Il Diritto della Chiesa* (Corso di Diritto Canonico).
- Collana di monografie *Studi di Teologia*, pubblicata da EDUSC. In questa collana sono finora apparsi i seguenti volumi:
 1. P. RODRÍGUEZ (a cura di), *L'ecclesiologia trent'anni dopo la "Lumen Gentium"*.
 2. E. COLOM, *Chiesa e società*.
 3. G. TANZELLA-NITTI (a cura di), *La teologia, annuncio e dialogo*.
 4. H. FITTE, *Lavoro umano e redenzione*.
 5. G. TANZELLA-NITTI, *Mistero trinitario ed economia della grazia*.
 6. M. FABBRI, *Creazione e salvezza nel libro della Sapienza*.
 7. M. TÁBET, *Teologia della Bibbia*.
 8. B. ESTRADA, *Lieti nella speranza. La gioia nel Nuovo Testamento*.
 9. A. MIRALLES, *Pascete il gregge di Dio. Studi sul ministero ordinato*.
 10. F. OCÁRIZ, *Natura, grazia e gloria*.

11. A. ARANDA, *“Vedo scorrere in voi il sangue di Cristo”*. Studio sul cristocentrismo di S. Josemaría Escrivá.
12. A. DUCAY, *Un solo mediatore? Pensare la salvezza alla luce della “Dominus Iesus”*.
13. Á. RODRÍGUEZ LUÑO, *«Cittadini degni del Vangelo» (Fil 1,27)*. Saggi di etica politica.

- Atti dei Simposi, per i tipi della Libreria Editrice Vaticana. Finora sono stati pubblicati i seguenti volumi:

1. J.M. GALVÁN (a cura di), *La giustificazione in Cristo*.
2. H. FITTE (a cura di), *Fermenti nella teologia alle soglie del Terzo Millennio*.
3. M. TÁBET (a cura di), *La Sacra Scrittura anima della Teologia*.
4. P. GOYRET (a cura di), *I vescovi e il loro ministero*.
5. A. DUCAY (a cura di), *Il Concilio di Calcedonia 1550 anni dopo*.

- *Dissertationes*, edita da EDUSC, che pubblica nella *Series theologica* alcune delle migliori tesi dottorali discusse nella Facoltà. In questa collana sono finora apparsi i seguenti titoli:

1. M. P. DEL RÍO, *Teología nupcial del Misterio redentor de Cristo. Estudio en la obra de Odo Casel*.
2. P. F. DE SOLENNI, *A Hermeneutic of Aquina's Mens Through a Sexually Differentiated Epistemology. Toward an understanding of woman as imago Dei*.
3. L. FEINGOLD, *The Natural Desire to See God According to St. Thomas Aquinas and His Interpreters*.
4. V. BOSCH, *El concepto cristiano de simplicitas en el pensamiento agustiniano*.
5. M. BLOOMER, *Judeo-Christian Revelation as a Source of Philosophical Reflection According to Étienne Gilson*.
6. P. M. GIONTA, *Le virtù teologali nel pensiero di dom Columba Marmion*.
7. R. DÍAZ DORRONSORO, *La naturaleza vocacional del matrimonio a la luz de la teología del siglo XX*.
8. R. GOYARROLA BELDA, *Iglesia de Roma y ministerio petrino Estudio sobre el sujeto del primado (sedes o sedens) en la literatura teológica post-conciliar*.
9. L. TOUZE, *Célibat sacerdotal et théologie nuptial de l'ordre*.

10. L. GARCÍA UREÑA, *La metáfora de la gestación y del parto al servicio de la analogía*.
 11. S. SANZ SANCHEZ, *La relación entre creación y alianza en la teología contemporánea: status quaestiones y reflexiones filosófico-teológicas*.
 12. J.L. GONZÁLEZ GULLÓN, *La fecundidad de la Cruz. Una reflexión sobre la exaltación y la atracción de Cristo en los textos joánicos y la literatura cristiana antigua*.
 13. P. MARTÍ, *La noción de "simplicitas" divina y humana según Tomás de Aquino*.
 14. C. PIOPPI, *La dottrina sui nomi essenziali di Dio nella Summa Theologiae di Pietro Capuano. Edizione critica delle quaestiones I-XXIV*.
 15. C. GARCÍA DEL BARRIO, *El Octavo Mandamiento en el Catecismo Romano y en el Catecismo de la Iglesia Católica. Contexto teológico, génesis y estudio comparativo*.
 16. Á.F. DE CÓRDOVA MIRALLES, *Alejandro VI y los Reyes Católicos. Relaciones político-eclesiásticas (1492-1503)*.
- La Facoltà di Teologia cura inoltre la pubblicazione, per i tipi della Libreria Editrice Vaticana, della Sinossi delle Costituzioni e Decreti del Concilio Vaticano II. Finora sono stati pubblicati i seguenti volumi:
 1. F. GIL HELLÍN, *Concilii Vaticani II Synopsis. Constitutio dogmatica de Revelatione "Dei Verbum"*.
 2. F. GIL HELLÍN, *Concilii Vaticani II Synopsis. Constitutio dogmatica de Ecclesia "Lumen Gentium"*.
 3. F. GIL HELLÍN, *Concilii Vaticani II Synopsis. Decretum de presbyterorum ministerio et vita "Presbyterorum ordinis"*.
 4. F. GIL HELLÍN, *Concilii Vaticani II Synopsis. Constitutio pastoralis "Gaudium et Spes"*.

III. FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

Decano:	Rev. Prof. EDUARDO BAURA
Vicedecano:	Rev. Prof. LUIS NAVARRO
Coordinatore degli studi:	Rev. Prof. MIGUEL ÁNGEL ORTIZ
Segretario:	Dott. PABLO PÉREZ-RUBIO VILLALOBOS

DOCENTI

Emeriti

FUENMAYOR Amadeo de
GUTIÉRREZ José Luis

Stabili

ARRIETA Juan Ignacio
BAURA Eduardo
CANOSA Javier
CITO Davide
ERRÁZURIZ M. Carlos José
FRANCESCHI Héctor
GEFAELL Pablo
GÓMEZ-IGLESIAS C. Valentín
LLOBELL Joaquín
MARTÍN DE AGAR José T.
MIÑAMBRES Jesús
NAVARRO Luis
ORTIZ Miguel Ángel

Incaricati

ÁLVAREZ DE LAS ASTURIAS Nicolás
PUIG Fernando
S. SÁNCHEZ-GIL Antonio

Associati

GULLO Carlo
SCHOUPPE Jean-Pierre

Visitanti

BOCCAFOLA Kenneth
BUONOMO Vincenzo
CAPARROS Ernest
CONDORELLI Orazio
D'AGOSTINO Francesco
LO CASTRO Gaetano
PREE Helmuth
STANKIEWICZ Antoni
VILADRICH Pedro Juan

Assistenti

ARAÑA José Antonio
DEL POZZO Massimo

La Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce si propone di preparare canonisti che abbiano una conoscenza teorica e pratica del diritto della Chiesa, che consenta loro di coniugare la formazione giuridica con la sensibilità pastorale. L'insegnamento si affronta in modo sistematico, ossia ricomponendo i diversi istituti giuridici che emergono dallo studio del Codice e delle altre leggi ecclesiastiche in sintonia con l'automprensione della Chiesa che si è espressa nel Concilio Vaticano II.

I corsi sono tenuti da professori stabili della stessa Facoltà, pienamente dedicati alla rispettiva materia. I professori intrattengono rapporti abituali di collaborazione accademica con colleghi di Roma e di altri Paesi, il che si riflette, tra l'altro, nei Convegni annuali e nei Seminari di professori organizzati dalla Facoltà.

L'attività docente è connessa con la ricerca, una parte della quale si pubblica nella rivista della Facoltà *Ius Ecclesiae* (Rivista internazionale di Diritto canonico, con periodicità quadrimestrale). Presso l'editore Giuffrè vengono curate le collane *Trattati di diritto*, *Monografie giuridiche* e *Testi legislativi*. Dall'anno 2000 la Facoltà ha avviato la collana *Dissertationes (Series canonica)* ove si pubblicano alcune tesi dottorali.

Il contatto con la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce consente di mantenere uno stretto collegamento con la ricerca teologica.

Il piano degli studi è articolato nei cicli *primo* (per gli studenti che non hanno seguito i corsi istituzionali filosofico-teologici), *secondo* (Licenza) e *terzo* (Dottorato).

Nel mese di settembre 2002, la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha stabilito una riforma dei piani di studi delle Facoltà di Diritto Canonico, portando a due anni gli studi del ciclo I e a tre quelli del ciclo II.

1. PRIMO CICLO

Il primo ciclo ha lo scopo di offrire gli elementi teologici, filosofici e giuridici che consentano allo studente di svolgere con profitto gli studi della Licenza in Diritto Canonico. Il superamento del primo ciclo dà diritto ad accedere al secondo ciclo.

Per essere ammesso come studente ordinario del primo ciclo occorre aver conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel Paese di provenienza.

1.1. Piano di studi

	CREDITI*
PRIMO ANNO	
3EG4 Etica generale (A. Acerbi)	4
6G13 Teologia morale fondamentale I (A. Rodríguez Luño)	3
5D12 Introduzione alla Teologia (R. Wielockx)	2
7K22 Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo I (A. Miralles)	2
9L33 Teologia sacramentaria: Matrimonio (R. Díaz Dorronsoro)	3
1FU3 Filosofia dell'uomo I (J.A. Lombo)	3
5A13 Introduzione alla Sacra Scrittura (C. Jódar)	3
2ME3 Metafisica I (M. Pérez de Laborda)	3
5E15 Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino (J.M. Galván)	5
7P12 Diritto canonico I (Antonio S. Sánchez-Gil e J.A. Araña)	2
SECONDO ANNO	
2FU3 Filosofia dell'uomo II (F. Russo)	3
3ME3 Metafisica II (Ll. Clavell)	3
9H23 Teologia morale speciale: Morale della vita, della famiglia e della sessualità (E. Colom e P. Requena)	3
7G23 Teologia morale fondamentale II (A. Rodríguez Luño)	3

*Un credito equivale a un'ora settimanale di lezione per la durata di un semestre.

0H33	Teologia morale speciale: morale sociale e dottrina sociale della Chiesa (E. Colom)	3
8J12	Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale (A. Miralles e R. Díaz Dorronsoro)	
8L12	Teologia sacramentaria: Battesimo, Confermazione e Ordine (Ph. Goyret)	2
8K22	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo II (Ph. Goyret)	2
4ES4	Etica speciale (G. Chalmeta e G. Faro)	4
9E44	Antropologia Teologica (P. O'Callaghan)	4
7E24	Teologia dogmatica: Cristologia (J.A. Riestra)	4
0P22	Diritto Canonico II (P. Gefaell)	2

Gli studenti del primo ciclo frequentano questi corsi presso le Facoltà di Filosofia e di Teologia o presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Gli studi del secondo ciclo hanno la durata di tre anni accademici, al termine dei quali si consegue il titolo di Licenziato in Diritto Canonico.

2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo

- a. Possono essere ammessi ai corsi ordinari di Licenza sia gli studenti che abbiano completato gli studi del primo ciclo, sia coloro che abbiano superato i corsi istituzionali filosofico-teologici.
- b. Per la convalida di materie già sostenute, che equivalgono a quelle del piano di studi della Licenza, si dovrà seguire quanto previsto nelle Norme generali (cfr. p. 6 § 1.3).
- c. Oltre all'italiano (cfr. p. 7 § 1.4.d.), si richiede la conoscenza di altre due lingue moderne. Il grado di conoscenza richiesto è quello sufficiente per leggere le pubblicazioni canonistiche in tali lingue.

2.2. Commissione didattica per gli studenti anglofoni

Per facilitare lo studio agli studenti provenienti dall'area di lingua inglese, la Facoltà di Diritto Canonico ha costituito una Commissione didattica che offre, agli studenti che lo desiderino, un'assistenza specifica mediante sessioni di tutoring, corsi speciali, sessioni di ripetizione, ecc., oltre a sussidi in lingua inglese. Direttore della Commissione è il prof. L. Navarro.

2.3. Piano di studi

CREDITI*

PRIMO ANNO

Q014	Parte Generale (E. Baura)	4
Q272	Diritto Romano (A. Stankiewicz)	2
Q034	Diritto Costituzionale Canonico (V. Gómez-Iglesias C.)	4
Q054	Diritto Amministrativo Canonico (J. Canosa)	4
Q063	Filosofia del Diritto (C.J. Errázuriz M.)	3
Q086	Storia del Diritto Canonico (N. Álvarez de las Asturias)	6
Q103	Teoria Fondamentale del Diritto Canonico (C.J. Errázuriz M.)	3
Q282	Diritto del <i>munus docendi</i> (F. Puig)	2
Q216	Latino I (C. Formai)	6

SECONDO ANNO

Q024	Diritto della Persona (L. Navarro)	4
Q046	Diritto dell'organizzazione ecclesiastica (J.I. Arrieta e J. Miñambres)	6
Q094	Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile (J.T. Martín de Agar e J.P. Schouppe)	4
Q117	Diritto Matrimoniale Canonico (H. Franceschi e M.A. Ortiz)	7
Q127	Diritto Processuale Canonico (J. Llobell e M. Del Pozzo)	7
Q143	Diritto Patrimoniale Canonico (J. Miñambres)	3
Q244	Latino II (C. Formai)	4

TERZO ANNO

Q184	Diritto del <i>munus sanctificandi</i> (A.S. Sánchez-Gil)	4
Q154	Diritto Penale Canonico (D. Cito)	4
Q165	Diritto Ecclesiastico dello Stato (J.T. Martín de Agar)	5
Q193	Diritto Canonico Orientale (P. Gefaell)	3
Q133	Il regime giuridico degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica (J.L. Gutiérrez)	3
Q201	Seminario di ricerca	1

*Un credito equivale a un'ora settimanale di lezione per la durata di un semestre.

2.3.1. Corsi opzionali e seminario di ricerca

Durante il secondo e il terzo anno di Licenza, gli studenti dovranno seguire alcuni corsi opzionali, fino a raggiungere almeno 12 crediti.

All'inizio dell'anno accademico sarà disponibile l'elenco aggiornato dei corsi opzionali che verranno attivati lungo l'anno.

Sono previsti i seguenti corsi opzionali:

- Il consenso matrimoniale
- Giurisprudenza della Rota Romana
- Corso pratico di cause matrimoniali I
- Corso pratico di cause matrimoniali II
- Corso pratico sul processo matrimoniale
- La perizia psichiatrica nelle cause di nullità matrimoniale
- Aspetti giuridici della bioetica

- Processi matrimoniali speciali
- Procedura penale
- Le cause dei santi
- Diritto del procedimento amministrativo

- Questioni giuridico-canoniche della cura pastorale parrocchiale
- I diritti umani: fondamento, formulazione e tutela
- Gli statuti delle associazioni di fedeli. Criteri per la loro stesura e approvazione
- Procedure e prassi relative allo statuto del chierico
- Ordinamento e prassi della Curia Romana
- La responsabilità giuridica dell'amministrazione ed il ricorso contenzioso amministrativo
- Canon Law and State Law: a comparative Analysis of Legal Systems in the World

Potranno anche essere riconosciuti, come corsi opzionali, altri corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana e da altre Facoltà romane di Diritto Canonico, di cui verrà data opportuna notizia.

Inoltre, durante il terzo anno di Licenza lo studente deve frequentare il Seminario di Ricerca e presentare un elaborato.

2.4. Prove per il conseguimento del grado di Licenza

- a. Superati gli esami dei corsi del secondo ciclo, lo studente sostiene la prova per il conseguimento del grado di Licenza.
- b. Il termine per iscriversi a questa prova scade il *19 settembre 2005* e il *16 gennaio 2006*, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2004-2005, e il *14 giugno del 2006* per la sessione ordinaria (estiva) del presente anno accademico. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
- c. Entro venti giorni lavorativi dai termini suddetti avrà luogo la prova davanti ad una commissione di docenti.
- d. La prova consiste nell'esposizione di un tema che verrà sorteggiato al momento dell'esame da un elenco di argomenti inerenti il piano di studi della Licenza.

2.5. Descrizione dei corsi della Licenza

PRIMO ANNO

Q014 PARTE GENERALE

Questa materia studia i principali elementi che formano la struttura del diritto della Chiesa come ordinamento giuridico. La Parte Generale considera singolarmente i diversi fattori che intervengono nelle relazioni giuridiche, muovendo dalla trattazione del Libro I del Codice di Diritto Canonico e dalla tradizione canonica: il soggetto e l'oggetto del diritto, i vincoli che li legano e i fattori che li originano (le norme — leggi, consuetudini, decreti generali, ecc. —, i fatti e gli atti giuridici).

Prof. E. BAURA

Q272 DIRITTO ROMANO

Lo studio del sistema giuridico del periodo classico romano, ricostruito muovendo dalle fonti, fornisce le basi per comprendere istituzioni giuridiche recepite dall'ordinamento canonico. Oltre ad evidenziare la coerenza interna di un ordinamento giuridico tuttora operante e dei suoi diversi elementi — processo giudiziale, diritto di famiglia, proprietà, obbligazioni, ecc. —, lo studio del Diritto Romano agevola l'assimilazione dei criteri e dei valori giuridici con cui si evolve il diritto stesso.

Prof. A. STANKIEWICZ

Q034 DIRITTO COSTITUZIONALE CANONICO

Questa disciplina studia, con particolare riferimento ai contenuti dell'ultimo Concilio, la struttura e l'organizzazione giuridica fondamentale del Popolo di Dio, i principi e le norme giuridiche che danno senso e coerenza all'intera disciplina canonica. Tali norme fondamentali — alcune di istituzione divina, altre derivanti da opzioni storiche del legislatore — sono diffuse in tutto l'ordinamento canonico.

In questa luce vengono esaminati, fra gli altri, i seguenti temi: lo statuto giuridico fondamentale del fedele, la potestà ecclesiastica, gli organi costituzionali di governo, e la dimensione universale e particolare della Chiesa.

Prof. V. GÓMEZ-IGLESIAS C.

Q054 DIRITTO AMMINISTRATIVO CANONICO

Il Diritto Amministrativo canonico studia i principi ordinatori e la prassi dell'esercizio della potestà esecutiva, attraverso gli organi di governo a livello universale e a livello particolare. Si propone l'analisi tematica delle circostanze giuridiche che, secondo la legge, condizionano la realizzazione pratica degli atti amministrativi di governo — decreti, precetti, rescritti... —, i caratteri dell'attività giuridica degli organi amministrativi e i loro limiti. Inoltre studia i principi generali e la prassi che regolano la revisione amministrativa o giudiziale degli atti dell'amministrazione della struttura ufficiale della Chiesa.

Prof. J. CANOSA

Q063 FILOSOFIA DEL DIRITTO

In questo corso si affrontano, in una prospettiva sia storica che sistematica, i principali temi della filosofia del diritto: il suo statuto epistemologico e il suo rapporto con la scienza giuridica; la nozione di diritto; l'esistenza del diritto naturale e le sue relazioni con il diritto positivo; la distinzione fra diritto e morale; le principali correnti del pensiero giuridico, ecc.

Attraverso questa introduzione alla problematica giusfilosofica s'intende soprattutto offrire una visione del mondo del diritto che sia il più rispondente possibile all'intera esperienza giuridica di ogni tempo e che ne colga tutto lo spessore umano e trascendente. Si evidenziano così in modo particolare le virtualità di una concezione realista del diritto, inteso quale realtà giusta, oggetto della virtù della giustizia e dell'operato del giurista.

Prof. C.J. ERRÁZURIZ M.

Q086 STORIA DEL DIRITTO CANONICO

La prima parte della disciplina si occupa della storia delle fonti e considera l'evoluzione dell'ordinamento e delle dottrine canoniche attraverso le fonti scritte che ci sono pervenute. L'esposizione delle forme adottate dalle fonti della disciplina canonica durante i diversi periodi storici, l'informazione sull'attività normativa e il contesto storico nel quale si forma, l'impronta che lasciano nel Diritto della Chiesa le differenti culture, la capacità di impregnare di spirito cristiano la vita dei popoli, sono aspetti che è possibile comprendere muovendo dalla conoscenza diretta delle fonti canoniche.

Nella seconda parte della disciplina si offre un'ampia informazione sull'insieme delle istituzioni canoniche nella storia della Chiesa. Essa mette in evidenza la sostanziale omogeneità, nei successivi periodi storici, della struttura ordinatrice fondamentale del Popolo di Dio, così come della sua elasticità nei cambiamenti storici, che favoriscono una svariata gamma di possibilità esistenziali rispetto all'ordine divino originariamente stabilito.

Prof. N. ÁLVAREZ DE LAS ASTURIAS

Q103 TEORIA FONDAMENTALE DEL DIRITTO CANONICO

D'accordo con quanto postulato nel n. 16 del Decreto *Optatam totius*, l'insegnamento del Diritto Canonico deve realizzarsi mostrando la sua relazione con il *mysterium Ecclesiae* e la sua dipendenza da esso. Poiché tutte le materie sono esposte alla luce del mistero della Chiesa, la Teoria Fondamentale ha per oggetto primario la spiegazione di questa relazione, che costituisce il fondamento del Diritto Canonico: allo stesso tempo studia le basi epistemologiche e metodologiche della scienza canonica.

A tale fine si offre una visione panoramica della questione sui rapporti tra Chiesa e diritto nella storia e nell'attualità. In proposito si avanza una risposta che, da un lato, sottolinea il carattere intrinseco della dimensione giuridica nella realtà comunionale che è la Chiesa (*communio fidelium* e *communio hierarchica*), e, dall'altro, evidenzia la sua vera giuridicità, intesa non come sovrastruttura formale bensì come ordine di giustizia intraecclesiale, attinente cioè i rapporti giuridici riguardanti gli stessi beni salvifici (la parola, i sacramenti, la libertà e la potestà).

Prof. C.J. ERRÁZURIZ M.

Q282 DIRITTO DEL *MUNUS DOCENDI*

Nel corso si studiano in modo organico i profili giuridici dell'esercizio del *munus docendi* nella Chiesa. Viene esaminata la posizione giuridica dei soggetti ecclesiali, soprattutto del fedele e della Gerarchia, riguardo alla ricezione, conservazione, approfondimento e diffusione della parola di Dio, evidenziando sia la comune partecipazione di tutti i battezzati al *munus propheticum* che la specifica funzione autoritativa del Magistero ecclesiastico. La materia comprende anche la trattazione sistematica delle questioni regolate dal libro III del Codice di Diritto Canonico e dalle altre norme canoniche connesse: il ministero della parola, l'attività missionaria, l'educazione, gli strumenti di comunicazione sociale, i mezzi di tutela dell'integrità della fede.

Prof. F. PUIG

SECONDO ANNO

Q024 DIRITTO DELLA PERSONA

Il Diritto della persona esamina i soggetti di diritto nella Chiesa. In particolare si studia la situazione giuridica della persona fisica e l'efficacia del suo agire nell'ordinamento canonico, considerando anche i diversi statuti giuridici personali dentro la Chiesa. Comprende inoltre la trattazione della disciplina canonica sulle persone giuridiche e le associazioni dei fedeli.

Prof. L. NAVARRO

Q046 DIRITTO DELL'ORGANIZZAZIONE
ECCLESIASTICA

Compete a questa disciplina lo studio sistematico della struttura gerarchica della Chiesa latina in collegamento con le esigenze sostanziali poste dalla struttura sacramentale della Chiesa.

La Parte Generale si occupa dell'articolazione della funzione pubblica ecclesiastica: titolarità della funzione pastorale di governo, tecniche di trasferimento delle funzioni, sistemi organizzativi e di governo peculiari della Chiesa, ecc., sempre a proposito degli istituti specificamente canonistici, come l'ufficio ecclesiastico, la *potestas regiminis*, i ministeri ecclesiastici, ecc.

La Parte Speciale riguarda, invece, lo studio dei singoli istituti del governo pastorale, considerati soprattutto nel Libro II del Codice di Diritto Canonico, che integrano i tre fondamentali livelli della struttura ecclesiastica — il livello centrale, il livello particolare e il livello supradocesano — in rapporto al loro peculiare regime giuridico e ai rispettivi fondamenti di ordine teologico sacramentale.

Proff. J.I. ARRIETA e J. MIÑAMBRES

Q094 DIRITTO DEI RAPPORTI TRA CHIESA
E SOCIETÀ CIVILE

Alla luce del più recente magistero conciliare, si presenta l'esposizione sistematica dei fondamenti ecclesiologici e dei principi di dottrina sociale sui rapporti tra la Chiesa e il mondo contemporaneo, tenendo conto delle vicende storiche in materia. La conseguente visione cano-

nica della missione della Chiesa nel mondo, della partecipazione dei fedeli — specie dei laici — a tale missione, la libertà religiosa, l'autonomia dei fedeli nel temporale, i rapporti istituzionali tra Chiesa e altre comunità al servizio della persona, costituiscono altrettanti temi di questa materia.

Proff. J.T. MARTÍN DE AGAR e J.P. SCHOUPPE

Q117 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO

Il programma di Diritto matrimoniale canonico è diviso in tre grandi parti. In primo luogo, vengono studiate le nozioni fondamentali: quella di famiglia e di matrimonio, così come la genesi del patto coniugale, la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità di questa istituzione, il *favor matrimonii*, lo *ius connubii*, la preparazione al matrimonio, la giurisdizione della Chiesa sulla famiglia e, per ultimo, la dimensione formale della celebrazione delle nozze canoniche. In secondo luogo, vengono studiate le diverse cause di nullità del matrimonio, sulla base della regolamentazione fornita dal Codice, dell'esame della giurisprudenza e della dottrina canonica. Vengono dunque trattati qui i difetti ed i vizi del consenso quale causa efficiente del matrimonio, che nessuna autorità umana può supplire. L'insegnamento teorico verrà completato dalla partecipazione degli studenti alle sessioni in cui sono risolti i casi pratici. Infine, il programma contempla anche gli aspetti giuridici della pastorale familiare, sia di quella ordinaria rivolta alle famiglie cristiane, sia di quella specializzata, per offrire una giusta soluzione giuridica alla varietà di situazioni matrimoniali irregolari.

Proff. H. FRANCESCHI e M.A. ORTIZ

Q127 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO

La presente materia abbraccia tutto il sistema processuale canonico, contenuto nel Libro VII del Codice, e comprende gli elementi — organizzazione giudiziale, ordine delle istanze, competenza, fasi del processo, diritti e facoltà delle parti, ecc. — il cui insieme rende possibile garantire giuridicamente sia l'interesse ecclesiastico pubblico sia quello delle parti. Comunque, giacché la quasi totale attività dei tribunali della Chiesa è rivolta alle cause di nullità del matrimonio, una particolare attenzione è prestata allo studio dell'istr. *Dignitas connubii*, da osser-

varsi dai tribunali diocesani e interdiocesani nella trattazione delle cause di nullità del matrimonio».

L'insegnamento teorico viene completato mediante la realizzazione di casi pratici nei *corsi opzionali* sui processi matrimoniali (ordinario e speciali), che intendono facilitare l'eventuale lavoro degli studenti come operatori giuridici presso i tribunali ecclesiastici.

Prof. J. LLOBELL

Q143 DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO

Nel compiere la missione spirituale affidatale da Cristo, la Chiesa si trova nella necessità di usare beni temporali, secondo criteri e con modi di gestione strettamente legati ai propri fini. L'analisi di detti criteri e finalità, che ispirano la normativa giuridica riguardante i beni ecclesiastici, così come il loro concreto regime amministrativo, la stipulazione dei singoli contratti che li riguardano e la gestione delle offerte dei fedeli sono argomenti considerati in questa disciplina, che ha per oggetto principale lo studio del Libro V del Codice di Diritto Canonico.

Prof. J. MIÑAMBRES

TERZO ANNO

Q184 DIRITTO DEL *MUNUS SANCTIFICANDI*

Obiettivo centrale di questo corso è l'analisi giuridica dell'intera attività della Chiesa riguardante la celebrazione dei sacramenti — escluso il matrimonio — e lo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse. Sono contemplate le diverse situazioni giuridiche in cui vengono a trovarsi i ministri sacri e gli altri fedeli a motivo della celebrazione dei sacramenti. Oltre allo studio delle norme giuridiche che determinano la liturgia dei sacramenti, vengono trattati altri argomenti connessi alla missione di santificare della Chiesa: i sacramentali, la liturgia delle ore, le esequie, il giuramento e il voto, così come la legislazione canonica riguardante i vari tipi di chiese e di luoghi sacri.

Prof. A.S. SÁNCHEZ-GIL

Q154 DIRITTO PENALE CANONICO

Ha per oggetto lo studio del Libro VI del Codice e delle altre norme giuridiche connesse. La materia del corso si divide in tre parti: la prima richiama i fondamenti storico-dottrinali del sistema penale della Chiesa, con particolare riferimento alla connotazione pastorale della pena canonica; la seconda esamina ed espone gli elementi giuridici — oggettivi e soggettivi — che concorrono alla realizzazione del delitto e alla definizione e imposizione della pena; la terza studia particolareggiatamente i singoli delitti previsti dal legislatore e le relative sanzioni.

Prof. D. CITO

Q165 DIRITTO ECCLESIASTICO DELLO STATO

Questa materia considera, in una prospettiva di diritto comparato, la posizione di diversi ordinamenti civili — raggruppati per aree culturali — nei confronti della dimensione religiosa e i principi cui questi ordinamenti si ispirano, particolarmente in rapporto con la religione cattolica. Esamina sotto un profilo formale le fonti statali di natura costituzionale o pattizia (concordati, intese, accordi, ecc.), nonché le norme da esse derivate e il valore degli ordinamenti confessionali (particolarmente quello canonico) nei confronti del diritto civile. Studia poi i temi della libertà religiosa, la posizione giuridica delle confessioni, la personalità degli enti religiosi, lo statuto dei ministri del culto, il matrimonio religioso, la libertà di insegnamento, la cooperazione economica, ecc.

Prof. J. T. MARTÍN DE AGAR

Q193 DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Questa materia di carattere generale studia le peculiarità salienti del Diritto canonico orientale alla luce del *Codex canonum ecclesiarum orientali-um*. Benché in altre materie del piano degli studi vengano fatti precisi richiami alla disciplina orientale, questo corso ha come oggetto lo studio complessivo della tradizione e dei principi dottrinali di tale ordinamento. Esamina, inoltre, i principali istituti giuridici riguardanti la struttura gerarchica e la disciplina dei sacramenti.

Prof. P. GEFAELL

**Q133 IL REGIME GIURIDICO DEGLI ISTITUTI DI VITA
CONSCRATA E DELLE SOCIETÀ
DI VITA APOSTOLICA**

Alla luce degli sviluppi storici delle distinte forme di assumere nella Chiesa i consigli evangelici mediante professione pubblica, si considerano i profili giuridici comuni degli attuali istituti di vita consacrata e si analizzano le caratteristiche specifiche degli istituti religiosi e di quelli secolari. In particolare, questa materia studia la costituzione degli istituti di vita consacrata, la loro attività, le modalità di governo, ecc., nonché i rapporti giuridici degli istituti con i loro membri. La disciplina include inoltre la trattazione del regime giuridico delle società di vita apostolica.

Prof. J.L. GUTIÉRREZ

Q201 SEMINARIO DI RICERCA

All'inizio del seminario si tiene il corso introduttivo riguardante le tecniche della ricerca canonistica. Successivamente lo studente, sotto la direzione di un docente della Facoltà, svolgerà il suo lavoro di ricerca.

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo lo studente frequenta i corsi che gli vengono indicati e, sotto la direzione di un docente e per un periodo di tempo ordinariamente non inferiore a due anni, prepara la tesi dottorale che deve costituire un apporto originale di carattere scientifico. Il tema viene scelto dallo studente d'accordo con uno dei docenti della Facoltà.

3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

- a. Per essere ammesso al terzo ciclo lo studente deve essere in possesso del grado di Licenza in Diritto Canonico, conseguito con il voto minimo di *Magna cum laude*.
- b. Lo studente deve risiedere a Roma, almeno per il primo anno accademico degli studi di Dottorato, ed è tenuto a frequentare le attività che gli verranno indicate mediante avviso in bacheca.
- c. Qualora non l'abbiano fatto in precedenza, i candidati di lingua madre non italiana devono dimostrare una conoscenza sufficiente dell'italiano (cfr. p. 7 § 1.4.d).

3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

- a. Per avere l'approvazione del tema della tesi, lo studente è tenuto a presentare entro il *18 novembre* una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, indicante il tema proposto e il relatore scelto, e a versare contemporaneamente la tassa accademica stabilita. Inoltre, deve allegare lo schema del lavoro con il visto del relatore. L'approvazione del tema ha una validità di cinque anni; trascorso tale periodo bisogna chiederne il rinnovo.
- b. Redatta la tesi lo studente ne consegna in Segreteria accademica una copia recante il visto del relatore. Questa viene trasmessa ad un correlatore, nominato dalla Facoltà, che entro 15 giorni lavorativi fa conoscere le sue osservazioni.
- c. Lo studente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni del correlatore, deposita in Segreteria accademica sette copie dattiloscritte e ri-

legate della tesi, con la firma dal relatore sul frontespizio, insieme alla ricevuta del versamento della tassa prevista. La Segreteria accademica, dopo aver apposto il timbro dell'Università sulla prima pagina dei volumi, ne restituisce uno allo studente.

- d. Lo studente discute la tesi in sessione pubblica davanti ad una commissione di docenti. Il periodo per tale esame va da ottobre a giugno di ogni anno accademico. Per poter discutere la tesi nel mese di giugno bisogna presentarla entro il *26 maggio*. La Segreteria accademica comunica la data e l'ora della seduta, che ha luogo non prima di 20 giorni e non oltre il quarantesimo dalla consegna della tesi, a meno che lo studente chieda un termine diverso.
- e. Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali (cfr. p. 10 § 3.3).

3.3. Corsi monografici

- a. Gli studenti devono frequentare i corsi stabiliti dalla Facoltà in base ai rispettivi curricula.
- b. Gli studenti iscritti regolarmente al secondo anno dello Studio Rotale non sono tenuti a frequentare i corsi monografici di Dottorato di cui al punto precedente.

Coloro che desiderassero frequentare come corsi monografici del dottorato anche corsi speciali o seminari del ciclo di Licenza precedentemente non seguiti, o corsi di Dottorato di altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce, devono indirizzare una domanda motivata al Decano della Facoltà entro il *21 ottobre*.

4. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Diritto Canonico pubblica dal 1989 *Ius Ecclesiae*, *Rivista internazionale di Diritto Canonico* presso l'editore Giuffrè: dal 1999 la periodicità della rivista è quadrimestrale. Inoltre la Facoltà cura le seguenti collane presso la stessa casa editrice: *Trattati di diritto*, *Monografie giuridiche* e *Testi legislativi*.

A partire dell'anno 2000, con l'editrice EDUSC, pubblica nella collana *Dissertationes - Series Canonica*, alcune tesi dottorali.

- Nella collana *Trattati di diritto* sono stati pubblicati finora i seguenti volumi:

1. J. HERVADA, *Diritto costituzionale canonico*.
2. E. LABANDEIRA, *Trattato di diritto amministrativo canonico*.
3. J.I. ARRIETA, *Diritto dell'organizzazione ecclesiastica*.
4. J.-P. SCHOUPPE, *Elementi di diritto patrimoniale canonico*.
5. C.J. ERRÁZURIZ M., *Il diritto e la giustizia nella Chiesa*.

- Nella collana *Monografie giuridiche* sono stati pubblicati finora i seguenti volumi:

1. J. HERRANZ, *Studi sulla nuova legislazione della Chiesa*.
2. J. HERVADA, *Introduzione critica al diritto naturale*.
3. A. DE FUENMAYOR - V.GÓMEZ-IGLESIAS - J.L. ILLANES, *L'itinerario giuridico dell'Opus Dei. Storia e difesa di un carisma*.
4. C.J. ERRÁZURIZ M., *Il "munus docendi Ecclesiae": diritti e doveri dei fedeli*.
5. L. NAVARRO, *Diritto di associazione e associazioni di fedeli*.
6. M.F. POMPEDDA, *Studi di diritto matrimoniale canonico*.
7. J. SANCHIS, *La legge penale e il precetto penale*.
8. A. CATTANEO, *Il presbiterio della chiesa particolare*.
9. M.F. POMPEDDA, *Studi di diritto processuale canonico*.
10. V. PALESTRO, *Rassegna di giurisprudenza rotale nelle cause iurium e penali (1909-1993)*.
11. E. DE LEÓN, *La "cognatio spiritualis" según Graciano*.
12. E. BAURA, *La dispensa canonica dalla legge*.

13. J. CARRERAS (cur.), *La giurisdizione della Chiesa sul matrimonio e sulla famiglia.*
 14. A. DEL PORTILLO, *Laici e fedeli nella Chiesa.*
 15. J. LLOBELL - E. DE LEÓN - J. NAVARRETE, *Il libro "de Processibus" nella codificazione del 1917. Studi e documenti.*
 16. J. CANOSA (cur.), *I principi per la revisione del Codice di diritto canonico: la ricezione giuridica del Concilio Vaticano II.*
 17. J. HERVADA, *Studi sull'essenza del matrimonio.*
 18. J. MIÑAMBRES, *La presentazione canonica.*
 19. C.J. ERRÁZURIZ M. - L. NAVARRO, *Il concetto di Diritto Canonico: storia e prospettive.*
 20. P.J. VILADRICH, *Il consenso matrimoniale.*
 21. M.F. POMPEDDA, *Studi di diritto matrimoniale canonico, II.*
 22. E. DE LEÓN - N. ÁLVAREZ DE LAS ASTURIAS (cur.), *La cultura giuridico-canonica medioevale. Premesse per un dialogo ecumenico.*
 23. G. LO CASTRO, *Matrimonio, diritto e giustizia*
 24. J. CANOSA, *Il rescritto come atto amministrativo nel diritto canonico.*
 25. H. FRANCESCHI F., *Riconoscimento e tutela dello ius connubii nel sistema matrimoniale canonico.*
 26. M.A. ORTIZ (cur.), *Ammissione alle nozze e prevenzione della nullità del matrimonio.*
 27. J.L. GUTIÉRREZ, *Studi sulle cause di canonizzazione.*
- Nella collana *Testi legislativi* sono stati pubblicati finora i seguenti volumi:
 1. J.T. MARTÍN DE AGAR, *Legislazione delle conferenze episcopali complementare al C.I.C.*
 2. E. BAURA, *Legislazione sugli ordinariati castrensi.*
 3. J.I. ARRIETA - J. CANOSA - J. MIÑAMBRES, *Legislazione sull'organizzazione centrale della Chiesa.*
 - Nelle collana *Dissertationes. Series Canonica* si pubblicano alcune delle migliori tesi dottorali discusse nella Facoltà. Sono stati pubblicati finora i seguenti volumi:
 1. M. GAS I AIXENDRI, *Relevancia canónica del error sobre la dignidad sacramental del matrimonio.*
 2. R. PIEGA, *Evoluzione del diritto ecclesiastico in Polonia dopo il 1989.*

3. E.C. CALLIOLI, *O estado e o fator religioso no Brasil República. Compilação de leis comentada.*
 4. E.J. BALAGAPO, *Lack of Internal Freedom and its Relations with Simulation and Force & Fear.*
 5. M.W. O'CONNELL, *The Mobility of Secular Clerics and Incardination: Canon 268 § 1.*
 6. A. PÉREZ EUSEBIO, *La Sede Episcopal Vacante: régimen y principios jurídicos informadores.*
 7. B.N. EJEH, *The Freedom of Candidates for the Priesthood.*
 8. M. SCHAUMBER, *The Evolution of the Power of Jurisdiction of the Lay Religious Superior in the Ecclesial Documents of the Twentieth Century.*
 9. L. PRADOS, *La separación de los cónyuges en el "iter" redaccional de la codificación de 1917.*
 10. H. BOCALA, *Diplomatic Relations between the Holy See and the State of Israel: Policy Basis in the Pontifical Documents (1948-1997).*
 11. G. SANCHES XIMENES, *A jurisprudência da Rota Romana sobre o consentimento matrimonial condicionado.*
 12. A.J. GARCÍA-BERBEL, *La convalidación del matrimonio en la codificación de 1917 (cc. 1133-1141).*
 13. F.A. NASTASI, *La fecondazione artificiale nella prospettiva del Diritto Canonico del matrimonio e della famiglia.*
 14. J.A. ARAÑA Y MESA, *La fundamentación de la libertad de enseñanza como derecho humano.*
 15. A.R. GARCÍA CEVALLOS, *La ontofenomenología del derecho y del sujeto en el pensamiento de Sergio Cotta.*
- Altre pubblicazioni della Facoltà:
 1. J.I. ARRIETA - G.P. MILANO (cur.), *Metodo, fonti e soggetti del diritto canonico. Atti del Convegno Internazionale di Studi "La Scienza Canonistica nella seconda metà del '900. Fondamenti, metodi e prospettive in D'Avack, Lombardía, Gismondi e Corecco", Libreria Editrice Vaticana.*
 2. L. NAVARRO, *Persone e soggetti nel diritto della Chiesa. Temi di diritto della persona*, Apollinare Studi.
 3. J.I. ARRIETA, *Il sistema dell'organizzazione ecclesiastica: norme e documenti*, Edusc.
 4. J. MIÑAMBRES (a cura di), *Volontariato sociale e missione della Chiesa*, Edusc.
 5. V. PRIETO, *Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile*, Edusc.

IV. FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Decano:	Rev. Prof. LUIS ROMERA
Vicedecano:	Rev. Prof. IGNACIO YARZA
Coordinatore degli studi:	Rev. Prof. FRANCISCO FERNÁNDEZ LABASTIDA
Segretario:	Dott. PABLO PÉREZ-RUBIO VILLALOBOS

DOCENTI

Stabili

BROCK Stephen L.
 CHALMETA Gabriel
 CLAVELL Lluís
 D'AVENIA Marco
 FARO Giorgio
 FERNÁNDEZ LABASTIDA Francisco
 GAHL Robert A.
 MALO Antonio
 MARTÍNEZ Rafael
 MERCADO Juan Andrés
 PÉREZ DE LABORDA Miguel
 RHONHEIMER Martín
 ROMERA Luis
 RUSSO Francesco
 SANGUINETI Juan José
 YARZA Ignacio

Associati

ALFANO Domenico
 DALLEUR Philippe
 NARDINI Daniela
 PORTA Marco
 SABUY Paulin
 VITORIA M. Ángeles

Visitanti

ARTIGAS Mariano
 DONATI Pierpaolo
 FARRI Umberto
 LLANO Alejandro
 LIVI Antonio
 SÁNCHEZ SORONDO Marcelo

Incaricati

ACERBI Ariberto
 AIELLO Andrea
 LOMBO José Angel

La Facoltà di Filosofia ha come proprio fine lo studio e la ricerca delle principali questioni della filosofia e della cultura, con speciale riferimento ai problemi etici ed epistemologici suscitati dall'attuale sviluppo delle scienze sperimentali ed umane, sulla base del patrimonio filosofico perennemente valido.

L'attività docente è orientata in modo tale da favorire e perfezionare la capacità di riflessione e di ricerca, lo spirito di iniziativa, il senso di responsabilità e il doveroso rispetto per la comunità ecclesiale.

La Facoltà di Filosofia comprende gli studi dei cicli primo (Istituzionale), secondo (Licenza specializzata) e terzo (Dottorato).

1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE)

Il primo ciclo, della durata di due anni, ha come scopo principale offrire agli studenti una solida e completa formazione filosofica di base. Inoltre, attraverso i seminari e i corsi di metodologia, gli studenti familiarizzano con il metodo proprio della ricerca filosofica.

I corsi del primo ciclo hanno un carattere istituzionale e sistematico. In tali corsi la Metafisica, nel suo intimo rapporto con l'Antropologia e l'Etica, costituisce il centro e il fondamento, in modo tale da illuminare lo studio delle principali tematiche filosofiche. Si concede speciale rilievo all'adeguata comprensione dell'intima armonia fra il retto uso filosofico della ragione e le verità rivelate da Dio, affinché sia possibile ottenere una visione unitaria del sapere nel suo rapporto con la vita morale cristiana.

Particolare importanza viene attribuita inoltre allo studio delle lingue latina e greca, necessarie per accedere direttamente alle fonti della tradizione filosofica classica, e per gli studi di specializzazione del secondo e del terzo ciclo.

1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo

Per essere ammesso come studente ordinario del primo ciclo occorre aver conseguito il diploma di studi medi superiori, richiesto per l'ammissione all'Università nel Paese di provenienza dello studente.

1.2. Piano di studi

CREDITI*

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI/30 ECTS)

1IF2	Introduzione alla filosofia (G. Faro)	2 (3)
1AN4	Storia della filosofia antica (I. Yarza)	4 (6)
1LO2	Logica I (R. Jiménez Cataño)	2 (3)
1FN3	Filosofia della natura I (R. Martínez)	3 (5)
1FU3	Filosofia dell'uomo I (J.A. Lombo)	3 (5)

* Un credito della prima colonna equivale a un'ora settimanale di lezione per la durata di un semestre. Nella colonna di destra si segnalano gli ECTS (*European Credits Transfer System*); ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

IIS1	Introduzione alla sociologia (G. Faro)	1 (1)
1MF2	Metodologia filosofica (F. Fernández Labastida)	2 (3)
1LA3	Lingua Latina I (D. Nardini)	3 (4)

PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI/30 ECTS)

2ME3	Metafisica I (M. Pérez de Laborda)	3 (5)
2FN3	Filosofia della natura II (M.A. Vitoria)	3 (5)
2FU3	Filosofia dell'uomo II (F. Russo)	3 (5)
2MD4	Storia della filosofia medievale (A. Aiello)	4 (6)
2FR2	Filosofia della religione (M. Porta)	2 (3)
2LO2	Logica II (R. Jiménez Cataño)	2 (3)
2LA2	Lingua Latina II (D. Nardini)	2 (2)

Seminario I (uno a scelta) (Gio 2^a)

S275	L'amicizia: letture filosofiche (M. D'Avenia)	1 (1)
S276	Apologia di Socrate (A. Acerbi)	1 (1)

SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI/30 ECTS)

3ME3	Metafisica II (Ll. Clavell)	3 (5)
3MO4	Storia della filosofia moderna (J.A. Mercado)	4 (6)
3GN3	Gnoseologia (J.J. Sanguinetti)	3 (5)
3EG4	Etica generale (A. Acerbi)	4 (6)
3IP2	Introduzione al pensiero e agli scritti di S. Tommaso d'Aquino (M. Pérez de Laborda)	2 (3)
3GR2	Lingua greca (A. Aiello)	2 (3)
3LA2	Lingua latina III (D. Alfano)	2 (2)

SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI/30 ECTS)

4CO4	Storia della filosofia contemporanea (F. Fernández Labastida)	4 (6)
4TN3	Teologia naturale (L. Romera)	3 (5)
4SC2	Filosofia della scienza (R. Martínez)	2 (3)
4ES4	Etica speciale (G. Chalmeta - G. Faro)	4 (6)

4PS2	Psicologia (A. Malo)	2 (3)
4MS1	Introduzione al mistero della Salvezza (G. Maspero)	1 (2)
4IE1	Introduzione all'estetica (I. Yarza)	1 (2)
4LA2	Lingua latina IV (D. Alfano)	2 (2)
<i>Seminario II</i> (uno a scelta) (Gio 1 ^a)		
S120	Introduzione all' <i>Etica Nicomachea</i> (R.A. Gahl)	1 (1)
S311	Il <i>Protreptico</i> di Aristotele (A. Acerbi)	1 (1)
S316	Argomentazione e dialogo (R. Jiménez)	1 (1)

1.3. Esame comprensivo per il grado di Baccellierato

- Dopo aver superato gli esami di tutti i corsi, lo studente deve sostenere un esame comprensivo, col quale si concludono gli studi del primo ciclo e viene conferito il grado di Baccellierato in Filosofia.
- L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi degli studi compiuti nel primo ciclo.
- Lo studente si iscrive all'esame di Baccellierato e paga la relativa tassa nel periodo compreso fra l'inizio del quarto semestre e l'inizio della sessione di esami di giugno.
- Il voto finale per il grado di Baccellierato è costituito per 3/4 dalla media dei voti delle materie e per 1/4 dal voto della prova finale di grado.

1.4. Descrizione dei corsi del Primo Ciclo

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

IIF2 INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Il senso della filosofia nell'uomo e nella cultura. La filosofia come saggezza. Nascita storica, oggetto e metodo della filosofia. Le grandi tematiche della filosofia e il loro emergere nella storia. La filosofia come complesso di discipline integrate teoriche e pratiche. Il concetto di filosofia prima: sue diverse interpretazioni (età antica, classica, moderna, contemporanea). Metafisica implicita e filosofia scientificamente svi-

luppata. Contenuti del senso comune. Sapere filosofico e scienze positive. Filosofia, fede, teologia. Il concetto di “filosofia cristiana”, in Edith Stein. Commento ad alcuni punti della *Fides et Ratio*. Magistero della Chiesa e filosofia.

Bibliografia: J. MARITAIN, *Introduzione alla Filosofia*, Città Nuova, Roma 1976; T. MELENDI, *Un sapere a favore dell'uomo*, EDUSC, Roma 2001; E. STEIN, *Essere eterno ed essere finito*, Città Nuova, Roma 1998.

Lun 1^a - 2^a

Prof. G. FARO

IAN4 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

L'origine e la natura della filosofia antica. Lo scopo dello studio storico. Il pensiero presocratico. Il *Poema della Natura* di Parmenide e la scuola di Elea. L'umanesimo greco: i sofisti e Socrate. La filosofia di Platone. Il pensiero aristotelico. La filosofia ellenistica: epicurei, stoici e scettici. La filosofia dell'età imperiale, da Filone d'Alessandria al neoplatonismo. Plotino e le scuole neoplatoniche, Porfirio e Proclo. Cultura greca e fede cristiana.

Bibliografia: I. YARZA, *Filosofia Antica*, Le Monnier, Firenze 1996 (tit. or. *Historia de la Filosofia Antigua*, Eunsa, Pamplona 2000[†]); G. REALE, *Storia della Filosofia Greca e Romana*, 10 voll., Bompiani, Milano 2004.

Lun 3^a - 4^a/Mer 3^a - 4^a

Prof. I. YARZA

IL02 LOGICA I

Natura e oggetto della logica: la logica nel contesto delle scienze. Linee fondamentali dello sviluppo storico della logica formale.

Logica dei concetti: l'astrazione e i suoi tipi. L'universale. Il linguaggio. L'analisi. I predicabili. Definizione, divisione e opposizione dei concetti.

Bibliografia: J.J. SANGUINETI, *Logica filosofica*, Le Monnier, Firenze 1987; I. COPI, *Introduzione alla logica*, Il Mulino, Bologna 1983; J. MARITAIN, *Elementi di filosofia II: Logica minore*, Massimo, Milano 1990.

Ven 1^a - 2^a

Prof. R. JIMÉNEZ CATAÑO

IFN3 FILOSOFIA DELLA NATURA I

Oggetto e metodo della filosofia della natura. Rapporto con le scienze sperimentali. La mutabilità dell'ente corporeo. L'atto e la potenza co-

me risposta aristotelica al problema del divenire. La sostanza corporea. Categorie sostanziali e accidentali nel mondo fisico. Diverse concezioni della sostanza corporea. La sostanza nelle scienze della natura. La teoria ilemorfica e la costituzione della sostanza materiale. Individuazione e unità dell'ente corporeo. La composizione elementare della sostanza. Composti sostanziali e unità sovrasostanziali.

Bibliografia: M. ARTIGAS - J.J. SANGUINETI, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. SELVAGGI, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, P. U. Gregoriana, Roma 1985.

Mer 1^a/Gio 3^a - 4^a

Prof. R. MARTÍNEZ

1FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO I

Natura, oggetto e metodo dell'antropologia filosofica; il rapporto con le altre scienze. La vita e i suoi gradi. La nozione di anima o principio vitale: forma e materia. La corporeità: il corpo come sistema. Le facoltà o principi operativi: atto e operazione. La conoscenza umana: il piano sensibile e il piano intellettuale; linguaggio e pensiero; l'intelligenza artificiale; il problema mente-corpo. Le tendenze sensibili e la volontà. L'azione e la libertà. Gli abiti. La dinamica affettiva. Spiritualità ed immortalità del soggetto umano.

Bibliografia: J.A. LOMBO - F. RUSSO, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Edizioni Università della Santa Croce, Roma 2005; R. JOLIVET, *Trattato di filosofia*, vol. III: Psicologia, Morcelliana, Brescia 1958, pp. 111-433; 751-804; B. MONDIN, *Antropologia filosofica*, PUU, Roma 1989² (traduzione in inglese: *Philosophical Anthropology*, PUU, Bangalore [India] 1985); J. Vicente ARREGUI - J. CHOZA, *Filosofia del hombre. Una antropología de la intimidad*, Rialp, Madrid 1991.

Gio 1^a/Ven 3^a - 4^a

Prof. J.A. LOMBO

1IS1 INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA

L'uomo come soggetto e oggetto del fenomeno sociologico. Origini prossime e remote della scienza sociologica. L'ambiente genetico-culturale della sociologia moderna. Il problema dell'oggetto proprio della sociologia. Sociologia e altre scienze e metodologie collegate. Indagine e metodi in sociologia. Cenni su teorie e sociologi fondamentali: sociologia positivista (Comte, Durkheim), l'eresia marxista, sociologia della comprensione (Weber), struttural-funzionalista (Talcott-Parsons), eli-

sionista (A. Giddens), emergentista (Archer), relazionale (Donati). I quattro atteggiamenti fondamentali emersi nella sociologia: olismo, azionismo, elisionismo, realismo.

Bibliografia: M. ARCHER, *Morfogenesi della società*, Franco Angeli, Roma 1997; AA.VV. (a cura di P. DONATI), *Lezioni di Sociologia*, CEDAM, Padova 1998; P. DONATI, *Pensiero sociale cristiano e società post-moderna*, AVE, Roma 1997.

Mer 2^a

Prof. G. FARO

1MF2 METODOLOGIA FILOSOFICA

Il corso è diviso in due parti. Nella prima di esse si cercherà di aiutare i nuovi studenti a sviluppare, mediante lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, le loro capacità per lo studio, la ricerca e l'esposizione orale e scritta degli argomenti tipicamente filosofici. La seconda parte ha come scopo quello di applicare alla lettura e all'analisi di un saggio filosofico breve, le tecniche apprese nella prima parte del corso.

Mar 1^a - 2^a

Prof. F. FERNÁNDEZ LABASTIDA

1LA3 LINGUA LATINA I

La fonetica latina e la morfologia del "nome" e del "verbo".

Lettura, commento grammaticale e traduzione di testi liturgici e di brani scelti del testo della Volgata dei Sinottici.

Mar 3^a - 4^a/Gio 2^a

Prof.ssa D. NARDINI

PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE

2ME3 METAFISICA I

Natura e oggetto della metafisica: ontologia, filosofia prima, teologia, sapienza, scienza. *La nozione di ente e i sensi dell'essere*: il particolare statuto della nozione di ente; molteplicità di sensi dell'essere: problema dell'unità della metafisica; analogia di "essere". *Metodo e primi principi della metafisica*: spiegare l'esperienza; dimensione aporetica; la risoluzione nei principi: i primi principi della metafisica. *Le categorie*: sostanza; accidenti; qualità; relazioni. *L'essenza*: materia e forma; conoscenza dell'essenza. *Sostanza individuale e persona*. *Essere in atto e essere in potenza*: tipi di

atto e potenza; rapporto fra l'atto e la potenza. *L'essere come atto*: essenza e atto di essere; l'essere come perfezione; la partecipazione nell'essere.

Bibliografia: T. ALVIRA, L. CLAVELL, T. MELENDO, *Metafisica*, Le Monnier, Firenze 1987; E. BERTI, *Introduzione alla Metafisica*, UTET, Torino 1993; E. GILSON, *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988; J.F. WIPPEL, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington 2000.

Lun 3^a - 4^a/Gio 1^a

Prof. M. PÉREZ DE LABORDA

2FN3 FILOSOFIA DELLA NATURA II

Le proprietà delle sostanze materiali. La quantità dimensionale. Quantità e continuità. Presenza locale. Spazio e geometria. Quantità numerica: molteplicità e numero. Aspetti filosofici della matematica. Le qualità corporee. Il problema dell'oggettività delle qualità sensibili. L'attività nel mondo fisico. Trasformazione e causalità. Trasformazione e legge naturale. La contingenza del mondo materiale. La dimensione temporale della realtà materiale. Il tempo come misura. Spazio e tempo nella fisica attuale. La teoria della relatività.

Bibliografia: M. ARTIGAS - J.J. SANGUINETI, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. SELVAGGI, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, P. U. Gregoriana, Roma 1985.

Mar 1^a/Ven 1^a - 2^a

Prof.ssa M.A. VITORIA

2FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO II

La persona umana: prospettiva metafisica e prospettiva fenomenologica; proprietà metafisiche della persona; cenni storici sulla nozione di persona. Persona e libertà: il compito di realizzare se stessi; autenticità, spontaneità e maturità personale; l'esperienza della libertà; l'esperienza del male; il fondamento personalistico della libertà; l'autotrascendenza della persona umana. Sociabilità della persona: l'uomo sociale per natura; concezioni individualistiche e concezioni collettivistiche; tendenze socializzanti e virtù sociali; la società e il perfezionamento della persona. Persona e cultura: radici semantiche del termine cultura; elementi fondamentali della cultura: la lingua e il linguaggio, i costumi e i valori delle tradizioni culturali; cultura e società. Persona e

valori: modelli e valori dell'agire umano; analisi e fondazione della nozione di valore; valore, bene e verità. Persona e lavoro: il lavoro come attività specificamente umana; senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro; la tecnica e il rapporto con la natura; il gioco e la festa. Persona e storia: la temporalità umana e le sue dimensioni; concezione ciclica e concezione lineare della storia; il corso della storia; l'uomo nel tempo.

Bibliografia: J.A. LOMBO - F. RUSSO, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Edizioni Università della Santa Croce, Roma 2005; F. RUSSO - J. VILLANUEVA (a cura di), *Le dimensioni della libertà nel dibattito scientifico e filosofico*, Armando, Roma 1995; I. YARZA (a cura di), *Immagini dell'uomo. Percorsi antropologici nella filosofia moderna*, Armando, Roma 1997.

Mar 2^a/Ven 3^a - 4^a

Prof. F. RUSSO

2MD4 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Il significato del termine “medioevo” nella storia della filosofia. La periodizzazione del medioevo. La filosofia nell'epoca patristica: neoplatonismo e cristianesimo; Clemente di Alessandria; Agostino; Boezio; pseudo-Dionigi. La prescolastica: il rinascimento carolingio; la dialettica nell'undicesimo secolo — Pier Damiani, Anselmo; le scuole urbane; Pietro Abelardo; la filosofia araba e giudaica. La scolastica: le università; la recezione di Aristotele; maestri secolari e mendicanti; Alberto Magno; Bonaventura; Tommaso d'Aquino; l'averroismo; Giovanni Duns Scoto; Guglielmo Ockam e il nominalismo. La mistica speculativa di Eckhart.

Bibliografia: F. COPLESTON, *Storia della filosofia*, v. II - III, Brescia 1971; E. GILSON, *La philosophie au moyen âge*, Paris 1947; J. HIRSCHBERGER, *Geschichte der Philosophie*, b. I, Basel 1965; A. MAURER, *Medieval Philosophy*, Toronto 1982 (*Filosofia medieval*, Buenos Aires 1967); B. MONDIN, *Storia della filosofia medievale*, Roma 1991; G. REALE - D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, v. I, Brescia 1983; J.I. SARANYANA, *La filosofia medieval*, Pamplona 2003.

Mar 3^a - 4^a/Mer 3^a - 4^a

Prof. A. AIELLO

2FR2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche per una filosofia della religione. Definizione dell'essenza della religione. Filosofia morale e filosofia della religione.

Teologia naturale e religione. Le scienze della religione. L'antropologia filosofica della religione: l'uomo come animale religioso. Rapporto dell'uomo con il sacro. Espressioni della risposta umana al divino. Dimensioni corporali e sociali della religiosità: simboli, miti, riti. Storia della religione. Le costanti religiose. Religioni tradizionali. Religioni dell'India: induismo, buddismo. Religioni della Cina: Confucianesimo, Taoismo. Giudaismo. Cristianesimo. L'Islam. I nuovi movimenti religiosi.

Bibliografia: A. ALESSI, *Sui sentieri del sacro*, LAS, Roma 1998; M. GUERRA, *Storia delle religioni*, La Scuola, Brescia 1989 (orig. spagnolo: Eunsa, Pamplona 1980; versione rinnovata, *Historia de las religiones*, BAC, Madrid 1999); F. KÖNIG, *Cristo e le religioni del mondo*, Marietti, Casale Monferrato 1962 (trad. spagnola: *Cristo y las religiones de la tierra*, BAC, Madrid 1960-1, 3 v.); PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTER-RELIGIOSO, *Camminare insieme*, Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano 1999; P. POUPARD (a cura di), *Grande dizionario delle religioni*, Piemme, Casale Monferrato 1990 (orig. francese: *Dictionnaire des religions*, PUF, Paris 1984).

Lun 1^a - 2^a

Prof. M. PORTA

2L02 LOGICA II

Logica della proposizione. Proposizione e giudizio. Il giudizio e i suoi tipi. Divisione e opposizione delle proposizioni. Logica del ragionamento: necessità e scopo del ragionamento. Specie di ragionamenti; calcolo proposizionale e quantificazionale; il sillogismo dialettico e dimostrativo; inferenze non sillogistiche; il sofisma.

Bibliografia: J.J. SANGUINETI, *Logica filosofica*, Le Monnier, Firenze 1987; A. CATTANI, *Botta e risposta. L'arte della replica*, Il Mulino, Bologna 2001; I. COPI, *Introduzione alla logica*, Il Mulino, Bologna 1983; J. MARTAIN, *Elementi di filosofia II: Logica minore*, Massimo, Milano 1990.

Mer 1^a - 2^a

Prof. R. JIMÉNEZ CATAÑO

2LA2 LINGUA LATINA II

La morfologia degli aggettivi e dei pronomi. Gruppi di verbi irregolari. Lettura, commento grammaticale e traduzione di brevi testi della *Summa Theologiae*.

Gio 3^a - 4^a

Prof.ssa D. NARDINI

SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE

3ME3 METAFISICA II

I trascendentali manifestativi dell'essere. Visione d'insieme dei trascendentali. L'unità dell'ente. La verità. Il bene. La bellezza.

L'essere come sorgente di attività. L'agire come dinamismo dell'essere. La causa efficiente. Il principio di causalità. Materia e forme come cause. La causa finale.

Bibliografia: J.A. AERTSEN, *The medieval philosophy and the transcendentals: the case of Thomas Aquinas*, E.J. Brill, Leiden 1996; ARISTOTELE, *Metafisica, Etica nicomachea*; C. CARDONA, *Metafisica del bene e del male*, Ares, Milano 1991; L. ELDERS, *La metafisica dell'essere di san Tommaso d' Aquino in prospettiva storica. I. L'essere comune*, Libreria Editrice Vaticana 1995.

Gio 1^a - 2^a/Ven 4^a

Prof. Ll. CLAVELL

3MO4 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Le radici della filosofia moderna: Scoto e Ockham. La mistica speculativa. Gli inizi rinascimentali della filosofia moderna. Scetticismo del Cinquecento. Descartes e l'inizio della nuova filosofia. Le radici dell'Illuminismo. B. Pascal e la recezione della filosofia cartesiana. Il razionalismo: Spinoza, Malebranche, Leibniz. Vico e la *Scienza Nuova*. L'empirismo britannico: Bacon, Hobbes, Locke, Berkeley, Hume. Il secolo dei lumi. Kant e la filosofia trascendentale. Il Romanticismo tedesco: antecedenti e sviluppo; Fichte, Schelling e Hegel.

Bibliografia: M. FAZIO - D. GAMARRA, *Introduzione alla storia della filosofia moderna*, Apollinare Studi, Roma 1994; F. COPLESTON, *Storia della filosofia*, v. IV-VII, Paideia, Brescia 1982; E. BERTI - F. VOLPI *Storia della filosofia*, v. II-III, Laterza, Roma-Bari 1991; A. LIVI, *La filosofia e la sua storia*, v. II e III/1, Società editrice Dante Alighieri, Roma 1996-7.

Lun 1^a - 2^a/Gio 3^a - 4^a

Prof. J.A. MERCADO

3GN3 GNOSEOLOGIA

La gnoseologia come campo della filosofia. Linee storiche fondamentali. L'atto della conoscenza in rapporto all'essere. Critica della sensibilità. La comprensione concettuale. Coscienza e intersoggettività. I

primi principi e lo sviluppo della razionalità. La nozione di verità. Le giustificazioni della verità. Il dinamismo del pensiero.

Bibliografia: Testo di base: J.J. SANGUINETI, *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003. Altri libri: R. AUDI, *Epistemology*, Routledge, Londra 1998; A. LLANO, *Filosofia della conoscenza*, Le Monnier, Firenze 1987; A. LIVI, *La ricerca della verità*, Casa Editrice Leonardo da Vinci, Roma 2003.

Mer 1^a - 2^a/Ven 1^a

Prof. J.J. SANGUINETI

3EG4 ETICA GENERALE

Introduzione all'etica filosofica: natura e oggetto dell'Etica. La costituzione dell'Etica come disciplina filosofica. I principali progetti di fondazione e interpretazione filosofica della morale. Relazioni dell'Etica con altri saperi. Il soggetto morale: la persona come soggetto dell'attività morale. Teoria dell'azione. La libertà. L'ordine morale: il bene morale come fine della volontà: la vita buona. Il bene morale come regola della volontà: retta ragione, virtù e norme. La realizzazione dell'ordine morale: studio psicologico delle virtù. La conoscenza pratica: prudenza e coscienza. I criteri per il giudizio morale.

Bibliografia: A. R. LUÑO, *Etica*, Le Monnier, Firenze 1992; G. CHALMETA, *Etica applicata*, Le Monnier, Firenze 1996; A. DA RE, *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2003 (per una panoramica storica generale).

Lun 3^a - 4^a/Ven 2^a - 3^a

Prof. A. ACERBI

3IP2 INTRODUZIONE AL PENSIERO E AGLI SCRITTI DI SAN TOMMASO D'AQUINO

Vita di san Tommaso d'Aquino. Contesto culturale e fonti del suo pensiero. Un primo approccio alle sue opere. Il suo concetto della filosofia. I rapporti tra filosofia e *sacra doctrina*, ragione e fede. Temi metafisici: la dottrina dell'essere, l'analogia, la conoscenza di Dio, la creazione. La disputa sull'eternità del mondo. Temi antropologici: la spiritualità dell'anima; rapporto anima-corpo; il libero arbitrio; il fine dell'uomo. Il tomismo.

Bibliografia: S. VANNI ROVIGHI, *Introduzione a Tommaso d'Aquino*, Roma-Bari 1999⁸; M.-D. CHENU, O.P., *Introduzione allo studio di san Tommaso d'Aquino*, Firenze 1953; E. GILSON, *Le Thomisme. Introduction à la philoso-*

phie de Thomas d'Aquin, Paris 1965⁶; J. PIEPER, *Thomas von Aquin. Leben und Werk*, München 1990⁴; J.-P. TORRELL, O.P., *Tommaso d'Aquino. L'uomo e il teologo*, Casale Monferrato 1994; J.-P. TORRELL, O.P. *Tommaso d'Aquino maestro spirituale*, Roma 1998; R. SCHÖNBERGER, *Tommaso d'Aquino*, Bologna 2002.

Mar 1^a - 2^a

Prof. M. PÉREZ DE LABORDA

3GR2 LINGUA GRECA

Alfabeto. Pronuncia e lettura. Declinazione di articoli, sostantivi, aggettivi e pronomi. Usi principali delle preposizioni. Coniugazione del verbo. Cenni sulla sintassi del periodo.

Mer 3^a - 4^a

Prof. A. AIELLO

3LA2 LINGUA LATINA III

La sintassi dei casi: le concordanze, il Nominativo, l'Accusativo e il Dativo.

Commento grammaticale e sintattico, e traduzione di brevi testi filosofici di autori classici latini.

Mar 3^a - 4^a

Prof. D. ALFANO

SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE

4CO4 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

La critica al sistema hegeliano. L'esistenzialismo di Kierkegaard. L. Feuerbach e il problema di Dio. Il marxismo. A. Schopenhauer e l'inizio delle filosofie della volontà. F. Nietzsche e la filosofia della vita. La filosofia della storia. La fenomenologia: E. Husserl e M. Scheler. La critica metafisica: L. Wittgenstein e il Circolo di Vienna. L'esistenzialismo del XX secolo: M. Heidegger, G. Marcel, K. Jaspers. La filosofia ermeneutica. La filosofia del linguaggio.

Bibliografia: E. BERTI — F. VOLPI, *Storia della filosofia*, v. III: *Ottocento e novecento*, Laterza, Roma-Bari 1991; E. COLOMER, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990, v. III; F. COPLESTON, *Storia della filosofia*, v. VII, VIII e IX, Paideia, Brescia 1982; A. CRUZ PRADOS, *Historia de la filosofía contemporánea*, Eunsa, Pamplona 1989; A. LIVI, *La*

filosofia e la sua storia, v. III/1 e III/2, Società editrice Dante Alighieri, Roma 1996-7.

Lun 1^a - 2^a/Ven 3^a - 4^a

Prof. F. FERNÁNDEZ LABASTIDA

4TN3 TEOLOGIA NATURALE

La filosofia e il problema di Dio: esistenza umana, libertà e rapporto con Dio. L'ermeneutica e il pensiero speculativo dinanzi alla questione di Dio. L'eredità classica e la tradizione ebraico-cristiana. *L'esistenza di Dio*: la conoscenza religiosa e le vie filosofiche. L'agnosticismo e l'ateismo. L'impostazione razionalista, deista e idealista della conoscenza di Dio. Il problema della conoscenza di Dio e lo statuto della religione in Kant. Feuerbach e la comprensione della religione. Nietzsche e l'affermazione della morte di Dio. La critica di Heidegger all'ontoteologia e l'ermeneutica dell'assenza di Dio. Il pensiero dialogico e personalista dinanzi alla questione di Dio. Il problema di Dio nel pensiero postmoderno. L'argomento ontologico di Sant'Anselmo e la sua versione nella Modernità. Le vie *a posteriori* e la via antropologica: impostazione agostiniana e pensiero di Tommaso d'Aquino. *L'essere di Dio*: la sua conoscenza analogica. Dio come pienezza di Essere sussistente e amore. La trascendenza di Dio e la sua immensità. Immanenza e trascendenza. Immutabilità ed eternità. Il carattere personale di Dio. L'agire immanente di Dio nella conoscenza e nell'amore. *Dio e il mondo*: la creazione e la conservazione dell'essere e la causalità divina nell'agire della creatura. La provvidenza e il governo divino del mondo. Libertà e storia: dimensioni soteriologiche ed escatologiche della questione antropologica di Dio. Dalla filosofia alla religione.

Bibliografia: H. BECK, *Natürliche Theologie. Grundriß philosophischer Gotteserkenntnis*, Anton Pustet, München-Salzburg 1986; L.J. ELDERS, *La metafisica dell'essere di San Tommaso d'Aquino in una prospettiva storica*. v. II "La teologia filosofica", Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano 1995; E. GILSON, *Dio e la filosofia*, Massimo, Milano 1984; A.L. GONZÁLEZ, *Filosofia di Dio*, Le Monnier, Firenze 1988; B. MONDIN, *Dio: chi è? Elementi di teologia filosofica*, Massimo, Milano 1990; L. ROMERA, "Ha ancora senso una domanda metafisica su Dio?", *Acta philosophica*, 6-1, (1997) pp. 117-135; L. ROMERA, *Dalla differenza alla trascendenza. La differenza ontologica e Dio in Heidegger e Tommaso d'Aquino*, G. Barghigiani, Bologna 1996.

Mar 1^a - 2^a/Gio 2^a

Prof. L. ROMERA

4SC2 FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Natura e ruolo della filosofia della scienza. La concezione del sapere nella storia: periodo greco-medievale; la scienza moderna; le epistemologie contemporanee. La scienza come attività umana: obiettivi e aspetti dell'attività scientifica. Il metodo della scienza: l'oggetto scientifico; metodo induttivo; metodo ipotetico-deduttivo. Il contenuto della scienza: concetti, proposizioni, teorie. Oggettività e verità nella scienza; oggettivazione scientifica e intersoggettività; oggettività e convenzionalismo. La verità scientifica: verità parziale e livelli di verità; scienza e realtà. Il valore della scienza: il progresso scientifico; limiti della scienza; scienza e società; scienza, persona e trascendenza.

Bibliografia: Dispense del professore; D. OLDROYD, *Storia della filosofia della scienza*, Il Saggiatore, Milano 1998; J. LOSEE, *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001.

Mer 3^a - 4^a

Prof. R. MARTÍNEZ

4ES4 ETICA SPECIALE

Il destino umano nella fondazione dell'etica individuale e sociale. L'antropologia duale e relazionale alla base dell'etica dell'agire umano: dimensione orizzontale e verticale dell'autotrascendenza umana. Il principio personalista in genere. Il principio personalista applicato a tre grandi dimensioni sociali: 1. La famiglia e la comunità amicale; 2. La comunità professionale e lavorativa. 3. La comunità politica. Persona e società civile. L'ordine giuridico: morale e politica. I soggetti dell'educazione etica. La comunità internazionale. Alcune questioni di attualità.

Bibliografia: AA.VV. (a cura di A. DA RE), *Etica oggi: comportamenti collettivi e modelli culturali*, Gregoriana, Padova 1989; G. CHALMETA, *Introduzione al personalismo etico*, EDUSC Roma 2003; S. BELARDINELLI, *Il gioco delle parti*, AVE, Roma 1996; G. CHALMETA, *La giustizia politica in Tommaso d'Aquino*, Armando, Roma 2000.

Mar 3^a - 4^a/Ven 1^a - 2^a

Proff. G. CHALMETA - G. FARO

4PS2 PSICOLOGIA

Le principali teorie psicologiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi e fenomenologia. Lo statuto scientifico della psicologia: oggetto e metodo. La struttura della personalità: l'inconscio, il livello tendenziale-affettivo, il livello razionale-volitivo. L'integrazione dei li-

velli. Equilibrio e maturità psichica. Il senso della vita: ricerca dell'Assoluto, la donazione, il lavoro e la sofferenza.

Bibliografia: A. MALO, *Introduzione alla psicologia*, Le Monnier, Firenze 2002; L. MECACCI, *Storia della psicologia del Novecento*, Laterza, Bari 1992; L. PINILLOS, *Principios de psicología*, Alianza Editorial, Madrid 1998.

Lun 3^a - 4^a

Prof. A. MALO

4MS1 INTRODUZIONE AL MISTERO DELLA SALVEZZA

Il mistero di Dio: religione, filosofia, rivelazione. Il Dio delle religioni: l'esperienza del mistero. Il Dio dei filosofi: la riflessione sul mistero. Il Dio della fede: la rivelazione del mistero. Il Dio di Gesù Cristo: il Mistero della Salvezza. La dimensione personale della fede e l'apertura dell'uomo ad una rivelazione salvifica.

Bibliografia: J. DANÉLOU, *Dio e noi*, Edizioni paoline, Alba 1967; W. JAEGER, *Cristianesimo primitivo e paideia greca*, La nuova Italia Firenze, 1997; W. JAEGER, *Humanism and theology*, 3^a rist., Marquette University Press, Milwaukee 1980; J. MOURoux, *Io credo in te: struttura personale della fede*, Morcelliana, Brescia 1966; R. GUARDINI, *L'essenza del cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1993.

Mer 1^a

Prof. G. MASPERO

4IE1 INTRODUZIONE ALL'ESTETICA

Breve panoramica storico: dall'estetica antica all'estetica contemporanea. Delimitazione dell'ambito estetico. Analisi dell'esperienza estetica. Bellezza e verità. Bene e bellezza. Bellezza e Arte.

Bibliografia: I. YARZA, *Un'introduzione all'estetica*, Ares, Milano 2004 (trad. spagnola, *Introducción a la Estética*, Eunsa, Pamplona 2004).

Mer 2^a

Prof. I. YARZA

4LA2 LINGUA LATINA IV

La sintassi dei casi: il Genitivo, l'Ablativo, le determinazioni di tempo e di luogo. Particolarità sintattiche. Introduzione al latino cristiano. I generi letterari. Elementi di critica testuale.

Commento grammaticale e sintattico, e traduzione di brevi testi storici e filosofici di autori classici latini.

Gio 3^a - 4^a

Prof. D. ALFANO

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

Lo scopo del secondo ciclo, della durata di due anni, consiste nel guidare gli studenti, attraverso lo studio approfondito di alcune aree della Filosofia, verso un'ulteriore maturazione della loro capacità di sintesi e di un uso corretto dei metodi dell'insegnamento e della ricerca filosofica.

La Facoltà offre attualmente due specializzazioni: a) Etica e scienze; b) Metafisica ed epistemologia. La specializzazione in *Etica e scienze* pone particolare attenzione ai problemi suscitati dall'attuale sviluppo delle scienze sperimentali e umane. La specializzazione in *Metafisica ed epistemologia* si propone lo studio delle principali modalità di ragione in riferimento ai risultati delle diverse scienze, e l'approfondimento metafisico della comprensione della realtà.

Il biennio di Licenza specializzata comprende:

- corsi e seminari per un totale di 48 crediti tradizionali;
- un corso di *Metodologia della ricerca filosofica*;
- un programma speciale per la conoscenza diretta delle opere filosofiche e scientifiche più importanti;
- l'elaborazione e la discussione della tesi di Licenza;
- l'esame comprensivo per il grado accademico di Licenza specializzata.

Alla fine del secondo ciclo, una volta superati gli esami previsti dal piano degli studi, discussa la tesi di Licenza e superato l'esame di grado, gli studenti ordinari ottengono la Licenza in Filosofia.

2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo

- a) I candidati al secondo ciclo di Filosofia, se sono in possesso del diploma di Baccellierato in Filosofia, conseguito con la votazione minima di *cum laude*, potranno essere ammessi senza speciali prove. Se non hanno ottenuto il grado di Baccellierato, ma hanno compiuto gli studi istituzionali *biennali* o gli studi filosofico-teologici *sessennali* presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica

(seminari, studentati religiosi, ecc.), con la votazione media minima di *cum laude* nelle discipline filosofiche, prima dell'iscrizione dovranno sostenere presso l'Università un esame-colloquio di idoneità su un apposito elenco di temi. L'esame-colloquio avrà luogo nei primi giorni di ottobre.

- b) Gli studenti del secondo ciclo devono possedere un'adeguata conoscenza del latino e del greco, dimostrata mediante regolare documentazione, oppure superare un'apposita prova. Gli studenti che non dimostrino una conoscenza soddisfacente di tali lingue, dovranno seguire i corsi appositamente organizzati e superare le relative prove.
- c) Oltre all'italiano (cfr. p. 7 § 1.4.d) si richiede la conoscenza di altre due lingue moderne. Il grado di conoscenza richiesto è quello sufficiente a leggere le pubblicazioni filosofiche in queste lingue.

2.2. Piano di studi

Ogni studente, dopo aver scelto la propria specializzazione, elabora personalmente il proprio piano di studi, che deve essere approvato dalla Facoltà. Esso comprende corsi e seminari filosofici per un totale di 48 crediti. Un credito corrisponde a un'ora settimanale di lezione per la durata di un semestre. Ad essi si aggiungono il corso di *Metodologia della ricerca filosofica* e il *Programma di lettura di opere filosofiche*.

Corsi di approfondimento e di sintesi (12 crediti)

Sono corsi di carattere monografico sulle principali aree tematiche della Filosofia: *Metafisica*, *Epistemologia*, *Antropologia* ed *Etica*. In ogni semestre lo studente deve frequentare un *corso di approfondimento e di sintesi*, di 3 crediti, obbligatorio e comune alle due specializzazioni.

Corsi di specializzazione (32 crediti)

Sono corsi opzionali, di carattere monografico, in cui vengono approfonditi i temi propri della specializzazione e altri temi scelti dallo studente. Lungo il biennio lo studente deve scegliere *corsi di specializzazione* per un totale di 32 crediti, così distribuiti:

- 16 crediti scelti fra i corsi offerti dalla *propria specializzazione*

- 8 crediti scelti fra i corsi di *Storia della filosofia* (la scelta deve includere corsi appartenenti sia al periodo antico-medievale, sia a quello moderno-contemporaneo)
- 8 crediti scelti liberamente fra tutti i *corsi di specializzazione* riconosciuti dalla Facoltà.

Seminari (4 crediti)

Ogni anno, nel primo semestre, lo studente dovrà frequentare con profitto un seminario, di 2 crediti, scelto fra quelli proposti dalla Facoltà.

La scelta va effettuata al momento della consegna del piano di studi personale, tenendo presente che i posti in ciascun seminario sono a numero chiuso.

Metodologia della ricerca filosofica

Gli studenti del primo anno dovranno frequentare nel secondo semestre un corso di metodologia, di 2 crediti.

Programma di lettura di opere filosofiche

Durante il primo anno lo studente dovrà leggere, sotto la guida di un professore, due opere filosofiche, una per ogni semestre, e preparare un lavoro di sintesi e valutazione, da consegnare entro l'inizio della sessione di esami.

Osservazioni

1. Nella distribuzione dei corsi lungo i quattro semestri, si tenga presente la convenienza di prevedere una maggiore dedizione di tempo alla tesi di Licenza nel quarto semestre.
2. L'inserimento nel proprio piano di studi di corsi non esplicitamente riconosciuti dalla Facoltà (corsi di altre Facoltà o di altre Università), dovrà essere richiesto al Decano tramite domanda presentata in Segreteria accademica.
3. Lo studente è tenuto a informarsi presso la Segreteria accademica dell'avvenuta approvazione del proprio piano di studi da parte della Facoltà, o delle eventuali modifiche da apportare.
4. Le richieste di modifica al proprio piano di studi possono essere ordinariamente presentate soltanto nei 15 giorni successivi all'inizio delle lezioni; dopo tale periodo, i cambiamenti saranno possibili previo pagamento della tassa prevista.

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

CREDITI*

1° SEMESTRE

- a. Corso di approfondimento e di sintesi
 V183 Il personalismo etico (G. Chalmeta) 3
- b. Corsi di specializzazione
- Specializzazione in Etica e scienze*
- W372 Antropologia del dolore e della speranza (F. Russo) 2
 W352 Il senso antropologico dell'azione (A. Malo) 2
 W412 L'etica di Alasdair MacIntyre (M. D'Avenia) 2
- Specializzazione in Metafisica ed epistemologia*
- X382 Storia, verità, essere (L. Romera) 2
 X392 Introduzione filosofica alla psicologia cognitiva
 (J.J. Sanguineti) 2
 X402 Il rapporto scienza-fede tra storia ed epistemologia
 (R. Martínez) 2
- Storia della filosofia*
- Y142 Realismo e metodo fenomenologico
 (F. Fernández Labastida) 2
 Y152 Foundation course on western thought (M. Iturbe) 2
- c. Seminari (Gio 5^a - 6^a) 2
- S313 Etica della procreazione: quale responsabilità
 per le generazioni future? (G. Faro) 2
 S314 The Ethics of Life and Paternity (R. Gahl) 2
 S315 La libertà in Schelling (Ll. Clavell) 2
- d. Lavoro di sintesi e valutazione di un'opera filosofica a scelta
 (per gli studenti del primo anno)

ph

*Un credito equivale a un'ora settimanale di lezione per la durata di un semestre.

2°SEMESTRE

- a. Corso di approfondimento e di sintesi
 V173 Conoscenza, pensiero e verità (J.J. Sanguineti) 3
- b. Corsi di specializzazione
- Specializzazione in Etica e scienze*
- W422 L'unità della persona. San Tommaso di fronte
 alla postmodernità (J.A. Lombo) 2
- W432 Filosofia politica attuale: l'idea del liberalismo politico
 (M. Rhonheimer) 2
- W192 Atto morale e teoria contemporanea della narrativa
 (R. Gahl) 2
- Specializzazione in Metafisica ed epistemologia*
- X412 Metafisica tomista contemporanea anglosassone (I):
 John F. Wippel (Ll. Clavell) 2
- X302 Natura e dinamismo (R. Martínez) 2
- X312 Introduzione alla filosofia analitica
 (M. Pérez de Laborda) 2
- Storia della filosofia*
- Y162 La razionalità dell'etica di Aristotele (I. Yarza) 2
- Y082 L'articolazione dei sentimenti: Rousseau, Hume, Kant
 (J.A. Mercado) 2
- Y172 Aquinas and Analogy (R. McInerny) 2
- c. U152 Metodologia della ricerca filosofica (J.A. Lombo) 2

2.3 Corsi previsti per l'anno 2006-2007

1° SEMESTRE

- a. Corso di approfondimento e di sintesi
- I sensi dell'essere (L. Romera)
- b. Corsi di specializzazione

Specializzazione in Etica e scienze

- Il "cogito" cartesiano e la coscienza (A. Malo)
- L'unità dell'uomo: individualità e relazionalità (J.A. Lombo)
- La legge naturale: una rilettura di Tommaso d'Aquino (R.A. Gahl)

Specializzazione in Metafisica ed epistemologia

- La conoscenza del Dio ignoto (M. Pérez de Laborda)
- Dio come essere e vita di conoscenza e di amore (Ll. Clavell)
- Popper - Kuhn: metodo e valore della scienza (R. Martínez)

Storia della filosofia

- La teoria dell'azione in S. Tommaso (S.L. Brock)
- Il pensiero ideologico nel XIX e XX secolo (M. Fazio)
- Il rapporto fra verità, essere e linguaggio nell'ermeneutica filosofica (F. Fernández Labastida)

2° SEMESTRE

- a. Corso di approfondimento e di sintesi
- Teoria antropologica dell'affettività (A. Malo)
- b. Corsi di specializzazione

Specializzazione in Etica e scienze

- La persona umana in San Tommaso d'Aquino (J.A. Lombo)
- La dottrina socio-politica dei grandi pensatori: Tommaso d'Aquino (G. Chalmeta)
- La necessità dell'amicizia (M. D'Avenia)

- Etica politica dello Stato costituzionale democratico: presupposti storici ed aspetti filosofici (M. Rhonheimer)

Specializzazione in Metafisica ed epistemologia

- Mente e cervello (J.J. Sanguineti)
- Filosofia della biologia (Ph. Dalleur)
- Finitezza e trascendenza: dimensioni esistenziali e metafisiche della questione di Dio (L. Romera)

Storia della filosofia

- Dall'essere di Parmenide all'Uno di Plotino (I. Yarza)
- Conoscenza e oggetto nella *Critica della ragion pura* (J.A. Mercado)

- c. Metodologia della ricerca filosofica (J.A. Lombo)

2.4. Norme per la stesura della tesi di Licenza

- a) Ogni studente del secondo ciclo deve preparare una tesi, di circa 70 pagine dattiloscritte, con cui dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.
- b) Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema lo studente deve indirizzare al Decano della Facoltà apposita richiesta con l'indicazione del tema prescelto e del relatore, entro la fine del secondo semestre del primo anno; per gli studenti che abbiano effettuato il primo anno della Licenza in un altro centro docente, il termine ultimo per la presentazione della domanda è il 30 novembre.
- c) Cinque copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria accademica, entro le seguenti date:
 - entro il *6 settembre*, per coloro che desiderino discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami di ottobre;
 - entro il *11 gennaio*, per poter discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami di febbraio.
 - entro il *15 maggio*, per coloro che intendano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami di giugno;

La Segreteria accademica apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina delle copie della tesi, e ne restituirà una allo studente.

2.5. Esame di grado di Licenza specializzata

- a) Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame, col quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza specializzata in Filosofia.
- b) L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della specializzazione filosofica.
- c) Lo studente si iscrive all'esame di Licenza e paga la relativa tassa all'atto della consegna in Segreteria accademica delle cinque copie della tesi di Licenza.
- d) La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata viene determinata dalla somma dei seguenti coefficienti: 3/6 della media degli esami dei singoli corsi e seminari; 2/6 del voto assegnato alla tesi di Licenza; 1/6 del voto della prova finale di grado.

2.6. Descrizione dei corsi

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

1° SEMESTRE

V183 IL PERSONALISMO ETICO

Nel 1983, Paul Ricoeur, in un saggio dal significativo titolo *Meurt le personalisme, revient la personne*, scrisse che questa corrente di pensiero fiorita soprattutto in Francia (con E. Mounier) era in pieno declino, e sembrava anzi inevitabilmente condannata a sparire nell'arco di pochi anni, mentre avrebbe invece fiorito sempre più il suo fondamento speculativo, la persona.

Il vaticinio di Ricoeur sulla fine di questo personalismo "storico" si è presto avverato. D'altro canto, in linea sempre con le osservazioni di Ricoeur, è necessario riconoscere che questa corrente di pensiero ha avuto il grande merito di mettere alla base di tutta la speculazione filosofica la nozione basilare dell'uomo come persona, vale a dire come

soggetto inesprimibile con le categorie di “individuo” o di “esemplare della natura umana”, perché dotato singolarmente di una dignità e di un valore assoluti in virtù della sua apertura e chiamata alla relazione di amore o amicizia con i suoi consimili (e con Dio). Una filosofia che sia *personalista in questo preciso senso*, potrebbe diventare una specie d'interruzione del processo storico del pensiero moderno in un punto cruciale della sua crisi; una pausa che è anche un richiamo alla possibilità di altre sintesi in un recupero dell'antico e in una purificazione e insieme rigorizzazione di istanze profondamente sentite nella coscienza contemporanea.

Queste avvincenti possibilità speculative legate allo studio della “persona” — è stato ricordato recentemente da un'alta istanza sapienziale — riguardano sicuramente l'ambito della metafisica, perché “la persona costituisce un ambito privilegiato per l'incontro con l'essere e, dunque, con la riflessione metafisica” (Giovanni Paolo II, *Fides et ratio*, n.83). Ma riguardano anche la scienza etica, che potrebbe trarre un grande beneficio dalla scelta di mettere la nozione di bene-persona al centro della sua speculazione; cosa che, del resto, avrebbe già dimostrato il personalismo etico “imperfetto” di autori come Platone, Aristotele, Agostino e Tommaso d'Aquino.

Bibliografia essenziale. Visione d'insieme: G. CHALMETA, *Introduzione al personalismo etico*, Edusc, Roma 2003. Studio delle fonti: il “personalismo imperfetto” di ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, Bompiani: Testi a fronte, Milano 2000. Altra bibliografia: J. DE FINANCE, *Existence et liberté*, Emanuel Vitte Ed., Lyon 1955 (trad. it.: *Esistenza e libertà*, Lib. Ed. Vaticana, Città del Vaticano 1990); R. GUARDINI, *Welt und Person* (1939), Matthias Grünewald Verlag, Mainz 1995 (trad. it.: *Mondo e persona*, Morcelliana, Brescia 2000); J. MARIAS, *Persona*, Alianza editorial, Madrid 1996; R. SPAEMANN, *Personen: Versuch über den Unterschied zwischen “etwas” und “jemand”*, Klett-Cotta, Stuttgart 1996; Ch. TAYLOR, *The Malaise of Modernity*, Canadian Broad. Corp. 1991; negli Stati Uniti: *The Ethics of Authenticity* (trad. it.: *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 1994).

Lun 7^a/Ven 6^a - 7^a

Prof. G. CHALMETA

W372 ANTROPOLOGIA DEL DOLORE E DELLA SPERANZA

La persona umana è contraddistinta dalla capacità di autotrascendenza, che deriva dalla sua spiritualità e dalla sua libertà. Tale capacità si manifesta in modo particolare nel confronto con il dolore e nella speranza.

Il dolore spinge l'individuo ad interrogarsi sul senso della propria esistenza, a sperimentare la prova intesa secondo la concezione kierkegaardiana, e a riconoscere la limitatezza della propria esistenza. La ricerca del significato, del *logos* di cui parla V. Frankl, mette anche in questione il rapporto del singolo con il mondo, con gli altri e con l'Assoluto.

La riflessione sulla sofferenza conduce a comprendere il ruolo della speranza nell'esistenza umana. Secondo il pensiero di sant'Agostino e di G. Marcel, chi spera si apre alla trascendenza, percepisce il tempo in modo aperto, si orienta verso il futuro sulla base del proprio passato e sperimenta il proprio desiderio di eternità, che rende "inquieto" il cuore dell'uomo.

Bibliografia: AGOSTINO, *La speranza*, a cura di F. Russo, Città Nuova, Roma 2002; TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, I-II, qq. 25 e 40; *ibidem*, II-II, qq. 17 e 18; R. ESCLANDA - F. RUSSO (a cura di), *Homo patiens. Prospettive sulla sofferenza umana*, Armando, Roma 2003; V.E. FRANKL, *Homo patiens: soffrire con dignità*, Queriniana, Brescia 1998.
Mar 5^a - 6^a

Prof. F. RUSSO

W352 IL SENSO ANTROPOLOGICO DELL'AZIONE

Il paradigma aristotelico dell'azione. Analisi dell'azione umana. Il triplice significato di atto: *ergon*, *energeia*, *entelechia*. La *praxis* vitale. La gerarchia delle operazioni umane. Atto e felicità. Senso vitale e umano dell'atto transitivo. I paradossi della teoria aristotelica dell'azione. Il fare poetico: una possibile via per superare i paradossi.

Il paradigma moderno dell'azione umana. L'esperienza della coscienza: azione e passione. Valore dell'esperienza nell'antropologia cartesiana. Virtù e tecnica. L'autodominio come fondamento della felicità. La trasformazione dell'azione umana in produzione. I paradossi cartesiani.

Il consolidamento del paradigma moderno dell'azione. Lo sviluppo della razionalità strumentale: l'utilitarismo e l'ideologia liberale. Svi-

luppi della concezione del pensiero come produzione. Il lavoro dello Spirito in Hegel. Il paradosso hegeliano: la libertà astratta. Il lavoro dell'umanità in Marx. Alienazione e liberazione. I paradossi della teoria marxista del lavoro. La critica heideggeriana al paradigma moderno dell'azione. Il paradosso heideggeriano.

Il perfezionare perfettivo come senso dell'azione umana. L'azione umana come umanizzazione del mondo. Il ruolo della ragione nella costituzione del mondo. Trasformazione del mondo e perfezione personale. La priorità della razionalità etica nell'azione umana. L'intenzionalità amorosa come perfezione dell'azione umana. L'azione umana come collaborazione al perfezionamento degli altri: contemplazione e amicizia. La struttura dell'azione nel cristiano; il senso cristiano del lavoro.

Bibliografia: A. MALO, *Il senso antropologico dell'azione. Paradigmi e prospettive*, Armando, Roma 2004; H. ARENDT, *Vita Activa. La condizione umana*, Bompiani, Milano 1989; D. MÉDA, *Società senza lavoro. Per una nuova filosofia dell'occupazione*, Feltrinelli, Milano 1997; T. MELENDO, *La dignidad del trabajo*, Rialp, Madrid 1992.

Lun 5^a - 6^a

Prof. A. MALO

W412 L'ETICA DI ALASDAIR MACINTYRE

Etica, storia e società - Aristotele o Nietzsche? - L'etica del bene condiviso - Un'interpretazione di Aristotele e S. Tommaso - Etica no-global vs. liberalismo politico - Problemi irrisolti - L'integrazione della fenomenologia (una lettura di Edith Stein) - Verso un'onto-etica delle amicizie - Prospettive future.

Bibliografia: Alasdair MACINTYRE, *Dopo la virtù. Saggio di teoria etica*, Feltrinelli, Milano 1988; Alasdair MACINTYRE, *Animali razionali dipendenti. Perché gli uomini hanno bisogno delle virtù*, Vita e pensiero, Milano 2001 (questi primi due testi sono disponibili in varie lingue); Alasdair MACINTYRE, "First Principles, Final Ends and Contemporary Philosophical Issues", in *The MacIntyre Reader* (ed. by Kelvin Knight), Polity Press, Oxford-Cambridge, pp. 171- 201; Marco D'AVENIA, "L'etica del bene condiviso", in *Concezioni del bene e teoria della giustizia* (a cura di Gino Delle Fratte), Armando, Roma, pp. 163-198; Marco D'AVENIA, "L'aristolismo politico negli Stati Uniti", in *Tra legge e virtù. La filosofia pratica contemporanea* (a cura di Angelo Campodonico), il Melangolo, Genova 2004, pp. 69-86. Eventuali altri saggi potranno essere suggeriti per chi

lo desidera durante il corso. Il corso prevede la visione di due pellicole cinematografiche.

Mer 6^a - 7^a

Prof. M. D'AVENIA

X382 STORIA, VERITÀ, ESSERE

Le difficoltà contemporanee per la determinazione del concetto di verità. La crisi nominalista e la problematizzazione del rapporto tra linguaggio ed essere. L'emergenza della soggettività moderna. Lo statuto della ragione e la concezione della verità nel razionalismo (Cartesio, Spinoza), nell'impostazione trascendentale (Kant) e nell'idealismo (Hegel). Coscienza e storia: l'approccio ermeneutico. Linguaggio, essere e verità nell'ultimo Heidegger. La trasformazione dello statuto della filosofia prima (Apel). L'apertura alla metafisica per l'articolazione delle nozioni di storia, verità ed essere.

Bibliografia: AA. VV. (a cura di V. HÖSLE), *Metaphysik. Herausforderungen und Möglichkeiten*, Collegium Philosophicum, Bd. 4, Frommann-Holzboog, Stuttgart-Bad Cannstatt 2002; C. FABRO, *Dall'essere all'esistente*, Marietti, Genova-Milano, 2004; E. GILSON, *The Unity of Philosophical Experience*, C. Scribner's Sons, New York 1937, id. *Being and Some Philosophers*, The Medieval Studies of Toronto, Toronto 1952; L. PAREYSON, *Verità e interpretazione*, Mursia, Milano 1982; L. POLO, *Las claves del nominalismo y del idealismo*, Spun, Pamplona 1993; L. ROMERA, *Introduzione alla domanda metafisica*, Armando, Roma 2003, id. *Finitud y transcendencia*, Spun, Pamplona 2004.

Mar 5^a - 6^a

Prof. L. ROMERA

X392 INTRODUZIONE FILOSOFICA ALLA PSICOLOGIA COGNITIVA

Introduzione generale alle scienze cognitive. Breve panorama storico della psicologia cognitiva. Aspetti metodologici. La percezione. L'attenzione. La memoria. Connessionismo. Linguaggio. Rappresentazioni concettuali e immagini. L'organizzazione della conoscenza. Architetture cognitive. Apprendimento. L'intelligenza artificiale. Coscienza e metacognizione. Ragionamenti e decisioni. Pensiero ed emozioni. Sviluppo delle capacità cognitive. Concetto di intelligenza.

Bibliografia: M.W. EYSENCK - M.T. KEANE, *Manuale di psicologia cognitiva*, Sorbona, Milano 1995; M. MARRAFA, *Scienza cognitiva. Un'introduzione*

ne filosofica, Cleup, Padova 2002; E. PESSA - M.P. PENNA, *Manuale di scienza cognitiva. Intelligenza artificiale classica e psicologia cognitiva*, Laterza, Roma-Bari 2000; J.J. SANGUINETI, dispense; M.P. VIGGIANO, *Introduzione alla psicologia cognitiva*, Laterza, Roma-Bari 1995.

Mar 7^a/Gio 7^a

Prof. J.J. SANGUINETI

X402 IL RAPPORTO SCIENZA-FEDE TRA STORIA ED EPISTEMOLOGIA

Il problema e la storia. Storiografia del rapporto scienza-fede. Scienza e fede nel mondo contemporaneo. La Chiesa di fronte alla scienza nel XX secolo. Posizioni teoretiche.

Casi di studio. L'incontro tra fede e ragione. I primi filosofi cristiani. Scienza antica e letteratura esamereale. Galileo e la questione copernicana. La rivoluzione copernicana. Galileo e la Sacra Scrittura. Il processo contro Galileo. Darwin e l'evoluzione. Ricezione delle teorie evoluzionistiche in ambito cattolico e protestante. Creazione ed evoluzione. Evoluzione e disegno. Evoluzione e azione divina.

Il significato epistemologico della questione scienza-fede. Verità e scienza. Autonomia della scienza. Scienza e valori.

Bibliografia: G. TANZELLA-NITTI - A. STRUMIA (a cura di), *Dizionario interdisciplinare di scienza e fede*, Città Nuova - Urbaniana University Press, Roma - Città del Vaticano 2002; D.C. LINDBERG - R.L. NUMBERS (a cura di), *Dio e la natura. Saggi storici sul rapporto tra cristianesimo e scienza*, La Nuova Italia, Firenze 1994; A. FANTOLI, *Galileo. Per il copernicanesimo e per la Chiesa*, 2^a ed., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1997.

Lun 5^a - 6^a

Prof. R. MARTÍNEZ

Y142 REALISMO E METODO FENOMENOLOGICO

L'obiettivo del corso è duplice. Da una parte, esso intende presentare il quadro storico del movimento fenomenologico. Innanzitutto, il pensiero fenomenologico di Husserl e la nascita del circolo fenomenologico di Gottinga (Adolf Reinach, Alexander Koyré, Dietrich Von Hildebrand, Edith Stein, Roman Ingarden, ecc.), nonché le peculiarità dell'opera di Max Scheler. In un secondo momento, si analizzano la virata trascendentale del pensiero di Husserl e dei suoi allievi a Friburgo (Eugen Fink, Ludwig Landgreve, ecc.) e l'esistenzialismo fenomenologico di Martin Heidegger. Inoltre, nel fare il confronto fra la fenome-

nologia sviluppata dal circolo di Gottinga e il pensiero dell'ultimo periodo di Husserl, si mette in rilievo il rapporto che intercorre fra i diversi modi di concepire la riduzione fenomenologica e il realismo filosofico, per mezzo dell'analisi dei concetti chiave della fenomenologia: la coscienza, il vissuto (*Erlebnis*), l'intuizione eidetica e la *epoché* o riduzione fenomenologico-trascendentale.

Bibliografia: Robert SOKOLOWSKI, *Introduzione alla fenomenologia*, EDUSC, Roma 2002 (tit. orig. *Introduction to Phenomenology*, Cambridge University Press 2000); Lester EMBREE (ed.), *The Encyclopedia of Phenomenology*, Kluwer Academic Publishers, Dordrecht 1997; Anna-Theresa TYMIENIECKA, (ed.), *Phenomenology World-Wide. Foundations — Expanding Dynamics — Life Engagements. A Guide For Research and Study*, Kluwer Academic Publishers, Dordrecht 2003; *Antologia di testi* (fornita dal professore).

Mer 5^a/Ven 5^a

Prof. F. FERNÁNDEZ LABASTIDA

Y152 FOUNDATION COURSE ON WESTERN THOUGHT

This Course is aimed at introducing Eastern students into the main issues and problems of Western thought. It will cover the following topics: Ancient Greek civilization as the cradle of Western philosophy. The dawn of Philosophy: the liberation of reason from mythological thought. The Greco-Roman world laid the foundations for all subsequent Western philosophy. Three main dimensions of philosophy: metaphysics, logics, ethics. The encounter between Ancient philosophy and Christian revelation: Patristic philosophy. Medieval philosophy of language: the problem of universals. Aristotle goes West. Can faith and reason work together? The synthesis achieved by Aquinas and his solution to the problem of unity and diversity of beings: analogy and participation. Man, the world and God. Happiness as the end of human life. The Natural law. Modern philosophy and the separation of faith and reason. The mind-body relationship. The problem of knowledge: rationalism and empiricism. The Copernican revolution of Kant. Idealism. The Enlightenment. The process of Western secularism. The rediscovery of the enduring originality of Aquinas in the 20th century.

Bibliography: COLEBURT, R., *An Introduction to Western Philosophy*, Sheed & Ward, New York 1957; DAWSON, Ch., *Religion and Culture*, Sheed & Ward, London 1948; DAWSON, Ch., *Religion and the Rise of Western Cul-*

ture, Doubleday, New York 1991; JAEGER, W., *Paideia, The Ideals of Greek Culture*, Oxford University Press, Oxford 1939; JOHN PAUL II, *Fides et Ratio*.

(Il corso potrà essere convalidato sia come corso di storia, sia come materia di specializzazione).

Dal 14 novembre al 1° dicembre

1^a-2^a ora (tranne il venerdì)

Prof. M. ITURBE

2° SEMESTRE

V173 CONOSCENZA, PENSIERO E VERITÀ

La conoscenza come atto immanente, immateriale e intenzionale. Dimensione biologica, psicologica e metafisica degli atti cognitivi. La causalità nell'atto cognitivo. Confronto con la filosofia della mente. Auto-coscienza e intersoggettività. Esperienza intellettuale, abiti cognitivi (*species*) e oggettivazione (*verbum*). Principi intellettivi e ragione. Bibliografia. Testi di base: J.J. SANGUINETI, *La genesi del pensiero* (dispense); TOMMASO D'AQUINO, Opuscoli *De Natura Verbi Intellectus* e *De differentia verbi divini et umani*. Altri testi: C. FABRO, *Percezione e pensiero*, Morcelliana, Brescia 1961; L. POLO, *Curso de teoría del Conocimiento*, Eunsa, Pamplona 1984-1996 (4 vol.); J.J. SANGUINETI, *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003; *Los principios de la racionalidad en Santo Tomás*, "Espíritu", XLI (1992), pp. 109-137; K. WOJTYLA, *Persona e atto*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 1980.

Mar 5^a/Gio 5^a - 6^a

Prof. J.J. SANGUINETI

W422 L'UNITÀ DELLA PERSONA. SAN TOMMASO DI FRONTE ALLA POSTMODERNITÀ

L'obiettivo del corso è la comprensione dell'unità della persona secondo il pensiero di San Tommaso d'Aquino, in confronto con alcune linee del pensiero contemporaneo. Tale obiettivo viene sviluppato in tre fasi. In primo luogo, si analizza l'unità della persona nella molteplicità delle dimensioni umane: anima-corpo, intelletto-sensibilità, conoscenza-tendenza. In secondo luogo, a partire da quest'analisi, si cerca di spiegare l'individualità umana e il principio d'individuazione applicato all'uomo. Infine, si fa un confronto fra l'impostazione di Tommaso

d'Aquino e alcune posizioni antropologiche contemporanee, con un riferimento particolare al problema mente-corpo.

Bibliografia: G. BASTI, *Il rapporto mente-corpo nella filosofia e nella scienza*, Ed. Studio Domenicano, Bologna 1991; L. DEWAN, *The Individual as a Mode of Being*, «The Thomist» 63 (1999) 403-424; J.A. LOMBO, *La persona en Tomás de Aquino. Un estudio histórico y sistemático*, Apollinare Studi, Roma 2001; S. NANNINI, *L'anima e il corpo*, Laterza, Roma-Bari 2002.

Mar 6^a - 7^a

Prof. J.A. LOMBO

W432 FILOSOFIA POLITICA ATTUALE:

L'IDEA DEL LIBERALISMO POLITICO

Si studierà soprattutto il progetto del “Liberalismo politico” di John Rawls ed i problemi principali in esso trattati anziché le principali critiche a tale progetto. In modo speciale si farà attenzione alla soluzione rawlsiana del problema del pluralismo nelle democrazie moderne e al concetto di “ragione pubblica”. Questo corso serve come introduzione ad alcuni dei maggiori problemi attuali di filosofia politica.

Bibliografia: RAWLS, J., *Political Liberalism*, Second edition, Columbia University Press, New York 1996 (esistono traduzioni in tutte le lingue); KYMLICKA, W., *Contemporary Political Philosophy. An Introduction*, Second edition, Oxford University Press 2002; WOLFE, Ch. (ed.), *Liberalism at the Crossroads. An Introduction to Contemporary Liberal Political Philosophy and Its Critics*, Second edition, Rowman & Littlefield, Lanham 2003; GAUS, G.F., *Contemporary Theories of Liberalism. Public Reason as a Post-Enlightenment Project*, SAGE Publications, London 2003

Orario da determinare

Prof. M. RHONHEIMER

W192 ATTO MORALE E TEORIA CONTEMPORANEA DELLA NARRATIVA

Il dibattito intorno alla *Veritatis Splendor* ha rilevato l'importanza di una determinazione adeguata della nozione di oggetto morale. Questo corso ha come scopo quello di facilitare una comprensione profonda del dibattito attuale attraverso una interpretazione della dottrina di San Tommaso d'Aquino secondo la quale ogni atto umano viene situato dentro la cornice dell'insieme della vita personale. Si studiano le qq. 18-21 della *Prima Secundae* della *Summa Theologiae* nel contesto dell'intera *Summa*, per costruire una lettura attenta alle interpretazioni recenti

che applicano il concetto di narrazione biografica alla dottrina dell'Aquinata.

Bibliografia. Testi di riferimento: ARISTOTELE, *Poetica*; PLATONE, *Repubblica*. Altre opere: GIOVANNI PAOLO II, *Veritatis Splendor*; SAN TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, I-II, qq. 18-21; R.A. GAHL, "Etica narrativa e conoscenza di Dio", in *Dio e il senso dell'esistenza umana*, a cura di L. Romera, Armando, Roma, 1999, 189-202.

Mer 6^a - 7^a

Prof. R.A. GAHL

X412 METAFISICA TOMISTA CONTEMPORANEA

ANGLOSASSONE (I): JOHN F. WIPPEL

1. Discussione sulla "filosofia cristiana" di E. Gilson e proposta del metodo ermeneutico delle opere di S. Tommaso d'Aquino per l'esposizione ordinata del suo pensiero metafisico. 2. La natura della metafisica, il suo luogo nell'insieme dei saperi teoretici e il suo oggetto. 3. La conoscenza premetafisica del reale e la scoperta metafisica dell'ente in quanto ente. La *separatio*. 4. Unità e molteplicità e l'analogia dell'essere. Da Parmenide a Tommaso. 5. La partecipazione all'essere, la composizione e la limitazione. 6. I vari gruppi di argomenti per conoscere la composizione di essenza ed essere. 7. Sostanza, accidenti ed essere. Il rapporto tra anima e facoltà operative. 8. Materia prima e forma sostanziale. Unicità della forma e individuazione delle sostanze materiali.

Bibliografia fondamentale: WIPPEL, John F., *The metaphysical thought of Thomas Aquinas: from finite being to uncreated being*, The Catholic University of America Press, Washington (DC), 2000. Bibliografia complementare: WIPPEL, John F., *Metaphysical themes in Thomas Aquinas*, Washington (DC) : Catholic University of America Press, 1984. In modo particolare: Chapter I: *Thomas Aquinas and the problem of christian philosophy*, pp.1-33; WIPPEL, John F., *Thomas Aquinas and participation*, in *Studies in medieval philosophy*, edited by John F. Wippel, Catholic University of America Press, Washington (DC)1987, 117-158.

Nota: la bibliografia di questo corso è interamente in lingua inglese.

Gio 7^a/Ven 7^a

Prof. Ll. CLAVELL

X302 NATURA E DINAMISMO

Evoluzione del concetto di natura nella storia del pensiero. Aristotele. L'immagine meccanicista. Il processualismo. Rapporto fra immagine fisica e comprensione metafisica della natura.

La concettualizzazione del dinamismo fisico. Natura e divenire. Causalità e divenire. Formazione della nozione fisica di causalità. Articolazione teoretica del dinamismo causale nel pensiero moderno: Hume e Kant. Causalità e temporalità nella fisica contemporanea. Relatività e teoria causale del tempo. Causalità e osservazione nella meccanica quantistica. Causalità e non-località.

Scienza e comprensione della natura. Oggetti, eventi e natura. L'immagine dinamica del mondo fisico.

Bibliografia: R. MARTÍNEZ, *Immagini del dinamismo fisico. Causa e tempo nella storia della scienza*, Armando, Roma, 1996; ARISTOTELE, *Fisica*, a cura di L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1995; E. J. DIJKSTERHUIS, *Il meccanicismo e l'immagine del mondo dai presocratici a Newton*, 2 ed., Feltrinelli, Milano 1980; M. CAPEK, *The Philosophical Impact of Contemporary Physics*, Van Nostrand, Princeton N. J. 1961.

Mar 6^a - 7^a

Prof. R. MARTÍNEZ

X312 INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA ANALITICA

Che cosa è la filosofia analitica. La concezione tradizionale della filosofia del linguaggio e la svolta linguistica nel secolo XX. Principali dimensioni del significato: senso e riferimento. L'analisi logica della proposizione e l'uso dei concetti nel linguaggio ordinario. La critica alle proposizioni metafisiche in quanto non significanti. La dissoluzione e la risoluzione di problemi filosofici per mezzo dell'analisi. Il ritorno della metafisica: l'ontologia presupposta dal linguaggio e la riscoperta dell'essenza. La filosofia analitica oggi e la filosofia post-analitica. Il Tomismo Analitico. Breve storia della filosofia analitica.

Bibliografia: G. FREGE, *Ricerche logiche*, Calderini, Bologna 1970; J.O. URMSON, *L'analisi filosofica*, Mursia, Milano 1974; Saul A. KRIPKE, *Nome e necessità*, Boringhieri, Torino 1982; M. DUMMETT, *Origini della filosofia analitica*, Einaudi, Torino 2001; J. NUBIOLA, *Neopositivismo y filosofia analitica: balance de un siglo*, «Acta Philosophica», 8 (1999), pp. 197-222; M. PÉREZ DE LABORDA, *La filosofia analitica oggi*, «Acta Philosophica», 12 (2003), pp. 137-152.

Mer 6^a - 7^a

Prof. M. PÉREZ DE LABORDA

Y162 LA RAZIONALITÀ DELL'ETICA DI ARISTOTELE

Il corso intende avvicinare alla dimensione scientifica dell'etica di Aristotele. Se la pretesa aristotelica è quella di elaborare un sapere universale sulla condotta umana, ne dovrà stabilire i principi. Per Aristotele tali principi sono la felicità e il bene; egli giunge ad essi mediante l'argomentazione dialettica, che parte da ciò che su di essi dicono gli uomini, tutti o i sapienti. Costituire il sapere etico in questo modo significa tenere conto dell'esperienza personale e collettiva, ossia, della prospettiva del soggetto agente, e non invece avvalersi di istanze superiori e astratte. In questo modo resta però da chiarire la peculiare scientificità dell'etica aristotelica, così come il suo rapporto con la metafisica.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, I; J. ANNAS, *La morale della felicità in Aristotele e nei filosofi dell'età ellenistica*, Vita e Pensiero, Milano 1998; C. NATALI, *La saggezza di Aristotele*, Bibliopolis, Napoli 1989; I. YARZA, *La razionalità dell'etica di Aristotele*, Armando, Roma 2001.

Ven 5^a - 6^a

Prof. I. YARZA

Y082 L'ARTICOLAZIONE DEI SENTIMENTI: ROUSSEAU, HUME, KANT

1. Rousseau (1712-1778): vita e opere. *Il contratto sociale* (1761) ed *Emile* (1762): origine e contenuto delle opere: la natura umana, i sentimenti e la società. 2. Hume (1711-1776): vita e opere. La struttura del *Trattato sulla natura umana*. L'origine e il ruolo delle passioni. Le basi antropologiche della morale: "l'essere" e il "dover essere" (origine della *is-ought question*). Esclusione della ragione dall'ambito morale. 3. Kant (1724-1804): vita e opere. Il disegno della filosofia critica: complementarità fra la *Critica della ragion pura*, la *Metafisica dei costumi* e la *Critica della ragion pratica*. Bilancio generale: razionalità e senso delle passioni.

Bibliografia: G. ABBA, *Quale impostazione per la filosofia morale?*, Las, Roma 1996; E. COLOMER, *La filosofia alemana de Kant a Heidegger*, vol. 1, Herder, Barcelona 1989; O. HÖFFE, *Immanuel Kant*, State University of New York Press, 1994 (orig. tedesco, esistono traduzioni italiana e spagnola); A. MACINTYRE, *After virtue. A study in moral theory*, Duckworth, London 1985 (tr. it. *Dopo la virtù*, Feltrinelli 1988); *Whose justice? Which rationality?* Duckworth, London 1988 (tr. it. *Giustizia e razionalità*, Anabasi 1995); *Three rival versions of moral enquiry. Encyclopaedia, Genealogy, and Tradition*, Duckworth, London 1990 (tr. it. *Enciclopedia, genealogia e tradi-*

zione, Massimo 1993); J. MARITAIN, *Tre riformatori*. «Rousseau o il santo della natura»; J.A. MERCADO, *David Hume: las bases de la moral*, Pamplona 2005; Estratti di *Emilio*, di J.J. ROUSSEAU; Ch. TAYLOR, *The ethics of authenticity*, Harvard University Press, Cambridge (Mass.) 1992, (pub. prima come *The malaise of modernity*, 1991; tr. it. *Il disagio della modernità*, Laterza 1994); *Sources of the self*, Cambridge University Press, Cambridge 1989 (tr. it. *Radici dell'io*, Feltrinelli 1993); S. VANNI-ROVIGHI, *Introduzione allo studio di Kant*, La Scuola, Brescia 1968; *Veritatis Splendor*, §§29-64.

Lun 6^a - 7^a

Prof. J.A. MERCADO

Y172 AQUINAS AND ANALOGY

Cardinal Cajetan's presentation of the analogy of names has been the single most influential factor in interpreting St. Thomas on the matter. After a brief presentation of Cajetan's views, an alternative interpretation will be given, stressing the fact that the doctrine of analogous names is a logical one. But that can be understood only against the background of how Thomas understood logic. The importance of analogous names for metaphysics is paramount, but it is necessary to see how such names pervade the whole realm of philosophy, from its very beginnings in philosophy of nature. Is there an analogy of being as well? That there is will be developed sufficiently to show that recognizing that analogous naming is a logical matter does not prevent us from understanding and defending the ontological hierarchy of being with its Neoplatonic sources.

Readings: Tommaso DE VIO Cardinale CAIETANO, *De nominum analogia*, a cura di P.M. Zammit O.P. e P.H. Herin, O.P., Angelicum, Roma 1952; R. MCINERNEY, *Aquinas and Analogy*, The Catholic University of America Press, Washington 1996 (tr. it. *L'analogia in Tommaso d'Aquino*, Armando, Roma 1999).

(Il corso potrà essere convalidato sia come corso di storia, sia come materia di specializzazione).

Dal 20 febbraio al 17 marzo (*Orario da determinare*) Prof. R. MCINERNEY

U152 METODOLOGIA DELLA RICERCA FILOSOFICA

Ricerca e mentalità scientifica. Impostazione di un progetto di ricerca. Biblioteca e bibliografia. La metodologia nella filosofia. Le fonti della filosofia. La ricerca e l'apparato bibliografico. Retorica ed espressione orale e scritta. L'elaborazione e stesura della tesi. Gli strumenti informatici nella ricerca.

Lun 5^a/Mer 5^a

Prof. J.A. LOMBO

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo tende a portare a compimento la specializzazione filosofica. Ogni studente deve frequentare con profitto corsi monografici per un totale di quattro crediti. Sotto la guida di un docente, lo studente prepara la tesi dottorale che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca filosofica. Il titolo di Dottore viene conferito secondo le norme stabilite (cfr. p. 10 § 3.3).

3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

Per accedere ai corsi di Dottorato gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Filosofia, avendo ottenuto nella discussione della tesi di Licenza il voto minimo di *Magna cum laude*.

3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

- a) Lo studente deve presentare in Segreteria accademica, entro la fine del primo semestre, una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, chiedendo l'approvazione del tema della tesi di Dottorato e indicando il relatore scelto; alla domanda deve essere allegato lo schema del lavoro con il visto del relatore. L'approvazione del tema della tesi è valida per cinque anni, trascorsi i quali è necessario chiederne il rinnovo ogni anno.
- b) Ogni singolo capitolo della tesi dev'essere esaminato anche dal correlatore, che viene nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema della tesi. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lavorativi per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le sue osservazioni sul capitolo letto. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, e prima di procedere alla stampa definitiva e alla rilegatura, lo studente la consegna in Segreteria accademica perché riceva dal Correlatore il *nulla osta* alla discussione, secondo la prassi vigente.
- c) Lo studente deve consegnare in Segreteria accademica cinque copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, e ver-

sare la relativa tassa. La Segreteria accademica apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina delle copie della tesi, e ne restituirà una allo studente.

- d) La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in una sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria accademica.
- e) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali (cfr. p. 10 § 3.3).

3.3. Corsi monografici di Dottorato

- T031 Ermeneutica e metafisica.
Prof. G. MURA (16,18,23,30 novembre e 2 dicembre; 1^a-2^a ora)
- T028 Finalità e metodo della logica aletica.
Prof. A. LIVI (7-11 novembre; 5^a-6^a ora)
- T032 Struttura e significato della Metafisica di Aristotele.
Prof. E. BERTI (27 febbraio - 3 marzo)
- T033 Fede e ragione in R. Guardini.
Prof. G. BORGONOVO (6,7,13,14,15 marzo; 5^a-6^a ora)

4. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Filosofia cura la pubblicazione della rivista semestrale *Acta Philosophica* (Armando Editore) e la direzione di quattro collane: *Filosofia e Realtà*, pubblicata dalla casa editrice Le Monnier; *Studi di Filosofia*, collana di monografie edita da Armando Editore; *Dissertationes*, nella quale figurano alcune delle tesi dottorali discusse nella Facoltà; e infine *Prospettive filosofiche*, collana di saggi introduttivi alle diverse correnti filosofiche in voga negli ultimi cento anni di storia del pensiero. Le ultime due collane sono pubblicate da Edizioni Università della Santa Croce.

- Nella collana *Filosofia e Realtà* sono stati pubblicati finora i seguenti manuali:

1. A. LLANO, *Filosofia della conoscenza*.
2. J.J. SANGUINETI, *Logica filosofica*.
3. T. ALVIRA, L.L. CLAVELL, T. MELENDO, *Metafisica*.
4. A.L. GONZÁLEZ, *Filosofia di Dio*.
5. M. ARTIGAS, J.J. SANGUINETI, *Filosofia della natura*.
6. A. RODRÍGUEZ LUÑO, *Etica*.
7. I. YARZA, *Filosofia antica*.
8. G. CHALMETA, *Etica applicata. L'ordine ideale della vita umana*.
9. A. MALO, *Introduzione alla Psicologia*.
10. J.J. SANGUINETI, *Introduzione alla gnoseologia*.

- Nella collana *Studi di Filosofia* sono finora apparsi i seguenti volumi:

1. J.J. SANGUINETI, *Scienza aristotelica e scienza moderna*.
2. F. RUSSO, *Esistenza e libertà. Il pensiero di Luigi Pareyson*.
3. G. CHALMETA (a cura di), *Crisi di senso e pensiero metafisico*.
4. M. RHONHEIMER, *La prospettiva della morale. Fondamenti dell'etica filosofica*.
5. A. MALO, *Certezza e volontà. Saggio sull'etica cartesiana*.
6. R. MARTÍNEZ (a cura di), *Unità e autonomia del sapere. Il dibattito del XIII secolo*.

7. R. MARTÍNEZ (a cura di), *La verità scientifica*.
 8. F. RUSSO - J. VILLANUEVA (a cura di), *Le dimensioni della libertà nel dibattito scientifico e filosofico*.
 9. LL. CLAVELL, *Metafisica e libertà*.
 10. R. MARTÍNEZ, *Immagini del dinamismo fisico. Causa e tempo nella storia della scienza*.
 11. I. YARZA (a cura di), *Immagini dell'uomo. Percorsi antropologici della filosofia moderna*.
 12. M. RHONHEIMER, *La filosofia politica di Thomas Hobbes. Coerenza e contraddizioni di un paradigma*.
 13. A. LIVI, *Il principio di coerenza*.
 14. R.A. GAHL (a cura di), *Etica e politica nella società del duemila*.
 15. M. FAZIO, *Due rivoluzionari: F. de Vitoria e J.J. Rousseau*.
 16. A. MALO, *Antropologia dell'affettività*.
 17. L. ROMERA (a cura di), *Dio e il senso dell'esistenza umana*.
 18. R. MCINERNEY, *L'analogia in Tommaso d'Aquino*.
 19. G. CHALMETA, *La giustizia politica in Tommaso d'Aquino. Un'interpretazione di bene comune politico*.
 20. M. FAZIO, *Un sentiero nel bosco. Guida al pensiero di Kierkegaard*.
 21. S. L. BROCK (a cura di), *L'attualità di Aristotele*.
 22. M. CASTAGNINO - J.J. SANGUINETI, *Tempo e universo. Un approccio filosofico e scientifico*.
 23. M. RHONHEIMER, *Legge naturale e ragione pratica*.
 24. I. YARZA, *La razionalità dell'etica di Aristotele. Uno studio su Etica Nicomachea I*.
 25. R. MARTÍNEZ - J.J. SANGUINETI (a cura di), *Dio e la natura*.
 26. R. ESCLANDA - F. RUSSO (a cura di), *Homo patiens. Prospettiva sulla sofferenza umana*.
 27. L. ROMERA, *Introduzione alla domanda metafisica*.
 28. S.L. BROCK (a cura di), *Tommaso d'Aquino e l'oggetto della metafisica*.
 29. A. MALO, *Il senso antropologico dell'azione*.
- Nella collana *Prospettive filosofiche* sono stati pubblicati i seguenti titoli:
 1. R. SOKOLOWSKI, *Introduzione alla fenomenologia*.
 2. G. CHALMETA, *Introduzione al personalismo etico*.
 3. M. BRANCATISANO, *Approccio all'antropologia della differenza*.

4. G. MURA, *Introduzione all'ermeneutica veritativa*.
 5. M.P. CHIRINOS, *Una antropologia del lavoro*.
- Nella collana *Dissertationes - Series Philosophica* sono state pubblicate finora le seguenti tesi dottorali:
 1. J.A. LOMBO, *La persona en Tomás de Aquino. Un estudio histórico y sistemático*.
 2. S. WARZESZWAK, *Les enjeux du génie génétique. Articulation philosophique et éthique des modifications génétiques de la nature*.
 3. F. FERNÁNDEZ LABASTIDA, *La antropología de Wilhelm Dilthey*.
 4. M. FILIPPA, *Edith Stein e il problema della filosofia cristiana*.
 5. M. PORTA, *La metafisica sapienziale di Carlos Cardona*.
 6. F. BERGAMINO, *La razionalità e la libertà della scelta in Tommaso d'Aquino*.
 7. B. AUGUSTIN, *Ethische Elemente in der Anthropologie Edith Steins*.
 8. M. MIRANDA FERREIRO, *Lenguaje y realidad en Wittgenstein. Una confrontación con Tomás de Aquino*.
 9. M.C. REYES LEIVA, *Las dimensiones de la libertad en Sein und Zeit de Martin Heidegger*.
 10. R.M. MORA MARTÍN, *La teoría del signo y la "suppositio" en la filosofía de Guillermo de Ockham*.
 11. M.A. VITORIA, *Las relaciones entre filosofía y ciencias en la obra de J. Maritain*.
 12. F. GALLARDO, *La epistemología de Michael Polanyi: una perspectiva realista de la ciencia*.
 13. M. BUSCA, *La volontà cartesiana. Precedenti medioevali e interpretazioni*.
 14. C. SANDOVAL RANGEL, *El valor de la persona como fundamento del amor esponsal en el pensamiento filosófico de Karol Wojtyła*.
 15. R. ESCLANDA, *Freedom as Dependence upon God in Søren Kierkegaard*.
 - Nella collana *Ricerche* sono stati pubblicati i seguenti volumi:
 1. S.L. BROCK, *Azione e condotta. Tommaso d'Aquino e la teoria dell'azione*.
 2. A. ACERBI, *La libertà in Cornelio Fabro*.

- Altre pubblicazioni della Facoltà
 - M. FAZIO - D. GAMARRA, *Introduzione alla storia della filosofia moderna.*
 - G.E.M. ANSCOMBE, *Intenzione.*
 - T. MELENDO, *Un sapere a favore dell'uomo. Introduzione alla filosofia.*
 - J. MARÍAS, *Ragione e vita. Un'introduzione alla filosofia.*
 - M. PÉREZ DE LABORDA (a cura di), *Studi di Metafisica.*

V. FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE

Decano:	Prof. NORBERTO GONZÁLEZ GAITANO
Vicedecani:	Prof. JUAN JOSÉ GARCÍA-NOBLEJAS Prof. DIEGO CONTRERAS
Coordinatore degli Studi:	Prof. DANIEL ARASA
Segretario:	Dott. PABLO PÉREZ-RUBIO VILLALOBOS

DOCENTI

Stabili

FAZIO Mariano
GARCÍA-NOBLEJAS Juan José
GONZÁLEZ GAITANO Norberto
JIMÉNEZ CATAÑO Rafael
LA PORTE José María
CONTRERAS Diego

Incaricati

ARASA Daniel
FUSTER Enrique
GRONOWSKI Dariusz
MILÁN Jorge
WAUCK John

Associati

BARILLARI Antonello
BURKE Gregory J.
CALOGERO Francesco
CANTONI Lorenzo

CARROGGIO Marc
DE LA CIERVA Yago
DE TEFFÉ Manuel
DOLZ Michele
FUMAGALLI Armando
GRAZIANI Nicola
MACCARINI Andrea
MORA Juan Manuel
RUIZ Lucio Adrián
SHAW Russell
SINISCALCHI Claudio

Visitanti

BETTETINI Gianfranco
DORIA Giovanni
GAMALERI Gianpiero
LECARÓS María José
LIVI François
NAVARRO-VALLS Joaquín
NIETO Alfonso

La Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale si propone di formare specialisti in grado di operare nell'ambito della comunicazione presso le diocesi, le conferenze episcopali o altre istituzioni ecclesiali. A questo scopo, il programma degli studi offre agli studenti una solida formazione articolata in quattro punti essenziali:

1. La conoscenza approfondita dei contenuti della fede e dell'identità della Chiesa come istituzione. In questa direzione si offrono materie di natura teologica, filosofica e canonica.

2. Lo studio dell'ambito culturale nel quale la Chiesa predica il suo messaggio ed incarna la fede in permanente dialogo con le donne e uomini di ogni secolo. Si indaga sul modo in cui la Chiesa ha sviluppato lungo i secoli il messaggio cristiano facendolo diventare lievito della cultura. Corsi come *Storia delle idee contemporanee*, *Fondamenti della retorica*, *Letteratura universale e comunicazione della fede* o *Poetica e iconologia* cercano di individuare modi di proporre una fede che si fa cultura nel mondo odierno.

3. Approfondimento della natura della comunicazione e degli elementi su cui è basata. In questa sezione vengono proposte materie sui processi di creazione dell'opinione pubblica, sulla struttura delle aziende informative e sul linguaggio proprio dei diversi mezzi di comunicazione (radio, televisione, stampa e mezzi basati nelle nuove tecnologie).

4. Applicazione concreta delle teorie e tecniche della comunicazione istituzionale alla Chiesa Cattolica, tenendo conto della sua specifica identità. Per raggiungere lo scopo i corsi di questa area prestano particolare attenzione alla creazione e gestione di un ufficio di comunicazione, al modo di comunicare con i diversi interlocutori della Chiesa e alla presentazione dei contenuti della fede nell'ambito dell'opinione pubblica.

Possono iscriversi alla Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale sacerdoti, religiosi e laici, uomini e donne. Nella maggior parte dei casi gli studenti sono inviati da vescovi diocesani, oppure da Superiori ecclesiastici, che avvertono la necessità di disporre in futuro della collaborazione di professionisti della comunicazione.

Il curriculum degli studi della Facoltà è diviso in tre cicli:

- a) il primo ciclo (di carattere propedeutico) si protrae per due anni e permette l'accesso al secondo ciclo;
- b) il secondo ciclo, di contenuto più specifico, ha la durata di due anni e si conclude col grado accademico di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale;
- c) il terzo ciclo, di perfezionamento della formazione scientifica attraverso l'elaborazione della tesi dottorale, si conclude col grado di Dottore in Comunicazione Sociale Istituzionale.

1. PRIMO CICLO

I corsi del primo ciclo hanno la durata di due anni e offrono le basi per capire la comunicazione istituzionale della Chiesa ed il suo rapporto con i mezzi di comunicazione sociale, soggetti che pongono l'agenda di discussione nell'opinione pubblica e contribuiscono a creare e conformare il dialogo sociale. Oltre a concetti fondamentali di comunicazione sociale, si studiano anche in questo ciclo i fondamenti teologici e filosofici dell'identità della Chiesa. Chi ha terminato gli studi istituzionali di filosofia e teologia può concludere il primo ciclo in un solo anno (Corso Integrativo), presentando la richiesta di convalida delle materie già sostenute (cfr. p. 6 § 1.3).

csi

1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo

Per essere ammesso come studente ordinario del primo ciclo occorre aver conseguito il diploma di studi medi superiori, richiesto per l'ammissione all'Università nel Paese di provenienza dello studente.

1.2. Piano di studi

CREDITI*

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

iSI4	Storia delle idee contemporanee (annuale) (M. Fazio)	2 (3)
5D24	Teologia fondamentale I (G. Tanzella-Nitti)	4 (6)
iTS4	Teoria e storia del cinema (annuale) (C. Siniscalchi ed E. Fuster)	2 (3)
3EG4	Etica generale (A. Acerbi)	4 (6)
1FU3	Filosofia dell'uomo I (J.A. Lombo)	3 (5)
iFR4	Fondamenti della retorica (annuale) (R. Jiménez Cataño)	2 (3)
iFC5	Fondamenti della comunicazione istituzionale (annuale) (J.M. La Porte)	3 (6)

PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE (19 ORE SETTIMANALI)

6G13	Teologia morale fondamentale I (A. Rodríguez Luño)	3 (4)
iSI4	Storia delle idee contemporanee (annuale) (M. Fazio)	2 (3)
iTS4	Teoria e storia del cinema (annuale) (C. Siniscalchi ed E. Fuster)	2 (3)
6D32	Teologia fondamentale II (A. Blanco)	2 (3)
4ES4	Etica speciale (G. Chalmeta e G. Faro)	4 (6)
iFR4	Fondamenti della retorica (annuale) (R. Jiménez Cataño)	2 (3)
iFC5	Fondamenti della comunicazione istituzionale (annuale) (J.M. La Porte)	2 (4)
2FR2	Filosofia della religione (M. Porta)	2 (3)

SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE (17 ORE SETTIMANALI)

7G23	Teologia morale fondamentale II (A. Rodríguez Luño)	3 (4)
iDC3	Dottrina della Chiesa sulla comunicazione (F. Calogero)	3 (5)
iAP4	Analisi e pratica dell'informazione I (annuale) (D. Contreras)	2 (5)
7K22	Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo I (A. Miralles)	2 (3)

* Un credito della prima colonna equivale a un'ora settimanale di lezione per la durata di un semestre. Nella colonna di destra si segnalano gli ECTS (*European Credits Transfer System*); ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

iTI3	Tecnologia informatica I (A. Barillari)	3 (5)
iCS2	La Chiesa come istituzione nella sua storia (B. Ippolito)	2 (3)
	<i>Materia opzionale I</i>	2 (3)

SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE (21 ORE SETTIMANALI)

2FU3	Filosofia dell'uomo II (F. Russo)	3 (5)
iOE3	Diritto dell'organizzazione ecclesiastica (J.I. Arrieta e J. Miñambres)	3 (5)
iOP4	Opinione pubblica (N. González Gaitano)	4 (6)
8K12	Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo II (Ph. Goyret)	2 (3)
iAP4	Analisi e pratica dell'informazione I (annuale) (D. Contreras)	2 (5)
iTE3	Tecnologia informatica II (A. Barillari)	3 (5)
iCA4	Comunicazione audiovisiva I (J. Milán)	4 (8)
iGB1	Great Books I (E. Fuster)	1 (1)

1.3. Descrizione dei corsi del primo ciclo

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

ISI4 STORIA DELLE IDEE CONTEMPORANEE

La Modernità: secolarizzazione e secolarità. Il Nuovo Mondo e l'epoca moderna: dal buon selvaggio al cittadino. Riforma Protestante e libertà di coscienza. Dal Vecchio al Nuovo Regime. Le origini filosofiche della Modernità. Illuminismo, Romanticismo e Idealismo. La Modernità ideologica: Liberalismo, Nazionalismo, Marxismo, Scientismo. La crisi della cultura della Modernità: il pensiero cristiano del XX secolo, il nichilismo, la società permissiva. I movimenti contro-culturali: femminismo, ecologia, neomaltusianismo. La Chiesa Cattolica e il mondo contemporaneo: Chiesa e rivoluzione, il Concilio Vaticano II, gli ultimi pontificati.

Prof. M. FAZIO

5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Natura, oggetto, finalità e breve prospetto storico del trattato sulla Teologia Fondamentale. Religioni, rivelazioni e Rivelazione: la religiosità come costante antropologica fondamentale e apertura al mistero di Dio. Il concetto di Rivelazione nella Sacra Scrittura, nella Teologia e nel Magistero. La Rivelazione secondo la dottrina della *Dei Verbum*. La creazione come rivelazione cosmica della Parola. Contenuto e categorie della Rivelazione veterotestamentaria. Cristo, pienezza della Rivelazione. La persona di Gesù-Cristo ed il suo mistero pasquale, centro dell'annuncio cristiano di salvezza.

Riflessione teologica sulla Rivelazione. La Rivelazione come autocomunicazione di Dio nella parola. Rivelazione e storia. Rivelazione e salvezza. Dimensione trinitaria della Rivelazione salvifica. Rivelazione e Chiesa. La trasmissione della Rivelazione. La Chiesa custode della Rivelazione: rapporti fra Magistero, Scrittura e Tradizione. Infallibilità della Chiesa e Magistero infallibile. Immutabilità e sviluppo del dogma. Cristianesimo e religioni. La specificità della religione cristiana. Le religioni alla luce della pienezza della Rivelazione.

Prof. G. TANZELLA-NITTI

iTS4 TEORIA E STORIA DEL CINEMA

Il cinema come cultura della vita. David W. Griffith: il padre del linguaggio cinematografico. Sergej M. Ejzenstejn: l'ideologia e la rivoluzione. Il surrealismo: il sogno delle immagini esplosive. Il modernismo espressionista di Fritz Lang. Il totalitarismo cinematografico: Leni Riefensthal. La classicità del cinema. L'ascesa dell'industria hollywoodiana. I generi portanti dell'età dell'oro di Hollywood. Il rinnovamento estetico. Il neorealismo. Il cinema della modernità. La politica degli autori. Il nuovo cinema. Il '68 invade lo schermo. Il cinema della tarda modernità. Crisi e rinascita del cinema americano. Il potsmoderno cinematografico. La New Age nel cinema. Nuove tendenze del cinema europeo.

Proff. C. SINISCALCHI e E. FUSTER

3EG4 ETICA GENERALE

Introduzione all'etica filosofica: natura e oggetto dell'Etica. La costituzione dell'Etica come disciplina filosofica. I principali progetti di fon-

dazione e interpretazione filosofica della morale. Relazioni dell'Etica con altri saperi. Il soggetto morale: la persona come soggetto dell'attività morale. Teoria dell'azione. La libertà. L'ordine morale: il bene morale come fine della volontà: la vita buona. Il bene morale come regola della volontà: retta ragione, virtù e norme. La realizzazione dell'ordine morale: studio psicologico delle virtù. La conoscenza pratica: prudenza e coscienza. I criteri per il giudizio morale.

Prof. A. ACERBI

1FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO I

Natura, oggetto e metodo dell'antropologia filosofica; il rapporto con le altre scienze. La vita e i suoi gradi. La nozione di anima o principio vitale: forma e materia. La corporeità: il corpo come sistema. Le facoltà o principi operativi: atto e operazione. La conoscenza umana: il piano sensibile e il piano intellettuale; linguaggio e pensiero; l'intelligenza artificiale; il problema mente-corpo. Le tendenze sensibili e la volontà. L'azione e la libertà. Gli abiti. La dinamica affettiva. Spiritualità ed immortalità del soggetto umano.

Prof. J.A. LOMBO

iFR4 FONDAMENTI DELLA RETORICA

Concezioni e valutazioni della retorica. Logica, dialettica, retorica, filosofia. Verità e verosimiglianza. Notizia storica. Elementi del sistema classico: generi, canoni, stili, mezzi di persuasione. Gli uditori. Dimostrazione e argomentazione. Luoghi dialettici e retorici. Figure e tropi. Le fallacie. Tipologia del dialogo.

Prof. R. JIMÉNEZ CATANO

iFC5 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La comunicazione nelle organizzazioni. Comunicazione e azione direttiva. Il Dipartimento di Comunicazione: competenze, posizione nell'organigramma, criteri di professionalità. La contrattazione esterna. Il Direttore di Comunicazione: qualità, compiti, formazione. Elaborazione di un programma di comunicazione: analisi interna ed esterna; strategia e formulazione di obiettivi; valutazione. I pubblici:

concetto e tipologia. Comunicazione interna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e cultura di una istituzione. Comunicazione esterna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e immagine di una istituzione. Il rapporto con i mezzi di comunicazione. Comunicazione di crisi.

Prof. J.M. LA PORTE

PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE

6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

Natura, oggetto e fonti della teologia morale. La teologia morale come intelligenza della vita cristiana. Morale umana e morale cristiana. Lo statuto epistemologico della teologia morale. Teologia morale e teologia dogmatica. Le fonti della teologia morale.

La legge morale. Il disegno salvifico di Dio in Cristo e la sua partecipazione nell'uomo. La radicale costituzione dell'uomo come essere morale: la legge morale naturale. La legge dell'Antico Testamento: alleanza, dono e promessa. La legge di Cristo come pienezza della legge morale. Le virtù teologali e le virtù morali come principi della vita cristiana.

Le legge civile. L'atteggiamento nei confronti dell'autorità e della legge civile nel Nuovo Testamento. Morale personale e morale politica. Valore e finalità della legge civile. I cristiani e la politica.

La legge ecclesiastica. Natura e portata della legge ecclesiastica. L'obbligatorietà morale delle leggi ecclesiastiche.

La coscienza morale. La dottrina ecclesiale sulla coscienza morale. Collocazione del trattato sulla coscienza nella teologia morale fondamentale. Studio teologico sistematico dei problemi del giudizio morale: coscienza e scienza morale; coscienza morale, norme di comportamento, eccezioni; coscienza morale e situazione; la virtù dell'epicheia; coscienza e obbligazione morale. Modalità della coscienza morale.

Prof. A. RODRÍGUEZ LUÑO

iSI4 STORIA DELLE IDEE CONTEMPORANEE

Vedi primo semestre.

Prof. M. FAZIO

iT54 TEORIA E STORIA DEL CINEMA

Vedi primo semestre.

Proff. C. SINISCALCHI e E. FUSTER

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. Senso teologico della presenza di mediatori umani nella Rivelazione e nella sua trasmissione. La credibilità nell'Antico Testamento: i grandi gesti salvifici, le profezie. La credibilità nelle opere e nei miracoli di Cristo; studio apologetico della sua morte e risurrezione. La testimonianza dello Spirito Santo nel tempo apostolico e nel tempo postapostolico. Analisi dell'accessibilità storica alle parole e agli atti di Gesù.

La risposta dell'uomo alla parola divina. La nozione biblica di fede; la fede come dono di Dio e come donazione personale di tutto l'uomo; fede e vita in Cristo; ecclesialità della fede. Analisi teologica dell'atto di fede. Il rifiuto della parola divina: analisi delle sue diverse forme.

Armonia tra fede e ragione. La questione teologica della ragionevolezza della fede. Dialogo tra fede e scienza.

Prof. A. BLANCO

4ES4 ETICA SPECIALE

Il destino umano nella fondazione dell'etica individuale e sociale. L'antropologia duale e relazionale alla base dell'etica dell'agire umano: dimensione orizzontale e verticale dell'autotrascendenza umana. Il principio personalista in genere. Il principio personalista applicato a tre grandi dimensioni sociali: 1. La famiglia e la comunità amicale; 2. La comunità professionale e lavorativa. 3. La comunità politica. Persona e società civile. L'ordine giuridico: morale e politica. I soggetti dell'educazione etica. La comunità internazionale. Alcune questioni di attualità.

Proff. G. CHALMETA e G. FARO

iFR4 FONDEMENTI DELLA RETORICA

Vedi primo semestre.

Prof. R. JIMÉNEZ CATAÑO

iFC5 FONDEMENTI DELLA COMUNICAZIONE
ISTITUZIONALE

Vedi primo semestre.

Prof. J.M. LA PORTE

2FR2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche per una filosofia della religione. Definizione dell'essenza della religione. Filosofia morale e filosofia della religione. Teologia naturale e religione. Le scienze della religione. L'antropologia filosofica della religione: l'uomo come animale religioso. Rapporto dell'uomo con il sacro. Espressioni della risposta umana al divino. Dimensioni corporali e sociali della religiosità: simboli, miti, riti. Storia della religione. Le costanti religiose. Religioni tradizionali. Religioni dell'India: induismo, buddismo. Religioni della Cina: Confucianesimo, Taoismo. Giudaismo. Cristianesimo. L'Islam. I nuovi movimenti religiosi.

Prof. M. PORTA

SECONDO ANNO. I° SEMESTRE

7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

Visione di insieme dei temi dell'antropologia morale cristiana. Le dimensioni del concetto filosofico di libertà. La libertà nell'antropologia cristiana: "Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi". Libertà trascendentale e opzione fondamentale.

Tendenze, sentimenti e passioni. La persona umana in quanto soggetto di desideri e passioni. La fenomenologia del desiderio umano: le tendenze e la loro classificazione. L'affettività umana: sentimenti e passioni. Le passioni nella vita morale.

Teoria dell'azione morale. La tendenza della volontà verso il fine: la volontarietà. Atti volontari elicitati e atti volontari imperati. Oggetto di-

retto e oggetto indiretto della volontà. La struttura discorsiva dell'agire volontario: intenzione e scelta. La dottrina ecclesiale sulle fonti della moralità. Approfondimento della dottrina ecclesiale in riferimento al dibattito sul proporzionalismo. Le conseguenze e gli effetti collaterali. L'integrità psicologica dell'azione umana e la sua imputabilità morale. Le azioni morali meritorie.

Le virtù morali e i doni dello Spirito Santo. Le virtù nella tradizione teologico-morale cattolica. La virtù morale come abito della buona scelta. Le dimensioni intenzionale ed elettiva della virtù morale. La connessione delle virtù. Virtù infuse, doni dello Spirito santo e carismi.

Il peccato e la conversione. Il peccato e la conversione nella Sacra Scrittura. Principali momenti dello sviluppo della dottrina ecclesiale sul peccato. Essenza del peccato. Peccato mortale e peccato veniale. Le occasioni di peccato. La cooperazione al male. Conversione, vita morale e impegno ascetico.

Prof. A. RODRÍGUEZ LUÑO

iDC3 DOTTRINA DELLA CHIESA SULLA COMUNICAZIONE

Presentazione ed analisi dei principali documenti del magistero conciliare e pontificio recente sui mezzi di comunicazione sociale (stampa, cinema, radio, televisione, nuovi mezzi), collocati nel loro contesto storico e dottrinale.

Prof. F. CALOGERO

iAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I

Introduzione teorica e pratica al processo di elaborazione dei testi giornalistici informativi. L'attività giornalistica. La produzione della notizia. Il contesto, il testo e lo stile dell'informazione. L'interpretazione giornalistica dell'attualità. Le fonti di informazione. Utilità e limitazioni della tradizionale distinzione tra generi giornalistici informativi, complementari e di opinione. Monitoraggio dell'informazione pubblicata sui principali mezzi informativi.

Prof. D. CONTRERAS

7K22 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

Il trattato sulla Chiesa nella storia della teologia. Origine della Chiesa nella Trinità: la Chiesa nel disegno salvifico del Padre; le fasi preparatorie della Chiesa nella storia della salvezza; l'attuazione del disegno sulla Chiesa per opera di Cristo; l'azione dello Spirito Santo nella nascita e nello sviluppo della Chiesa. La missione della Chiesa, continuazione della missione di Cristo: l'Eucaristia, sintesi della missione; la Chiesa e il Regno; la salvezza degli uomini nonché permeare e perfezionare l'ordine delle realtà temporali con lo spirito evangelico quale fine della missione della Chiesa. La Chiesa in quanto mistero: il linguaggio biblico riguardo alla Chiesa in quanto mistero; Popolo di Dio, Corpo di Cristo, Sposa di Cristo, Tempio di Dio, Famiglia di Dio, Madre dei fedeli; la Chiesa, mistero di comunione. Lo stato della Chiesa pellegrinante: la Chiesa, sacramento della comunione; la comunione della Chiesa pellegrinante; unità, santità, cattolicità e apostolicità quali proprietà della Chiesa. La Chiesa nella sua realizzazione escatologica. Maria, madre e icona della Chiesa.

Prof. A. MIRALLES

ìTI3 TECNOLOGIA INFORMATICA I

Introduzione alla conoscenza dell'informatica e all'utilizzo pratico della strumentazione. Editor di testi (Word), fogli di calcolo (Excel), gestione di basi di dati (FileMaker), realizzazioni e presentazioni grafiche (Power Point), ecc. Le reti telematiche di diffusione mondiale, i servizi Internet (posta elettronica, World Wide Web, telnet, newsgroups, ecc.); accesso ai principali database internazionali.

Prof. A. BARILLARI

ìCS2 LA CHIESA COME ISTITUZIONE NELLA SUA STORIA

Il corso intende fornire un quadro storico e teologico generale dell'istituzione ecclesiastica, dalle origini Patristiche fino all'inizio dell'epoca moderna. Particolare risalto verrà dato all'opera sistematica di consolidamento della ecclesiologia nell'epoca d'oro della Scolastica, attraverso la lettura diretta dei più importanti documenti conciliari e pontifici. Inoltre, nel corso verrà sottolineato il ruolo avuto dai grandi

Dottori universitari, le cui opere hanno permesso alla Chiesa di guadagnare una coscienza definitiva della propria missione apostolica, garantendole una solida base dottrinale per confrontarsi, anche dal punto di vista politico, con le alternative visioni culturali e religiose offerte dalla storia.

Prof. B. IPPOLITO

MATERIA OPZIONALE I

Da scegliere tra i corsi ordinari o speciali previsti nel piano di studi delle Facoltà di Comunicazione Istituzionale, Teologia, Diritto Canonico e Filosofia. L'elenco definitivo di corsi opzionali offerti dalla Facoltà di Comunicazione Istituzionale sarà reso noto all'inizio dell'anno accademico. Finora, i corsi opzionali confermati e validi come Materie opzionali sono cinque: *La comunicazione della fede attraverso la musica* (Prof. M. Frisina, 1 credito), *Foundation Course on Western Thought* (Prof. M. Iturbe, 2 crediti, inglese), *La comunicazione della fede attraverso l'immagine sacra* (Prof. M. Dolz, 1 credito), *Fondamentalismi: i diversi volti dell'intransigenza religiosa* (Prof. M. Introvigne, 1 credito) e *I diritti umani: fondamento, formulazione e tutela* (Proff. J.T. Martín de Agar e J.-P. Schoupe, 2 crediti). Ogni studente dovrà scegliere la materia opzionale d'accordo con il Coordinatore degli Studi della Facoltà.

SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE

2FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO II

La persona umana: prospettiva metafisica e prospettiva fenomenologica; proprietà metafisiche della persona; cenni storici sulla nozione di persona. Persona e libertà: il compito di realizzare se stessi; autenticità, spontaneità e maturità personale; l'esperienza della libertà; l'esperienza del male; il fondamento personalistico della libertà; l'autotrascendenza della persona umana. Sociabilità della persona: l'uomo sociale per natura; concezioni individualistiche e concezioni collettivistiche; tendenze socializzanti e virtù sociali; la società e il perfezionamento della persona. Persona e cultura: radici semantiche del termine cultura; elementi fondamentali della cultura: la lingua e il linguaggio, i costumi e i valori delle tradizioni culturali; cultura e società. Persona e

valori: modelli e valori dell'agire umano; analisi e fondazione della nozione di valore; valore, bene e verità. Persona e lavoro: il lavoro come attività specificamente umana; senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro; la tecnica e il rapporto con la natura; il gioco e la festa. Persona e storia: la temporalità umana e le sue dimensioni; concezione ciclica e concezione lineare della storia; il corso della storia; l'uomo nel tempo.

Prof. F. RUSSO

iOE3 DIRITTO DELL'ORGANIZZAZIONE ECCLESIASTICA

Studio sistematico della struttura gerarchica della Chiesa latina in collegamento con le esigenze sostanziali poste dalla struttura sacramentale della Chiesa. Gli studenti della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale seguono la Parte Speciale di questa materia, che riguarda lo studio dei singoli istituti del governo pastorale, considerati soprattutto nel Libro II del Codice di Diritto Canonico, che integrano i tre fondamentali livelli della struttura ecclesiastica — il livello centrale, il livello particolare e il livello sopradiocesano — in rapporto al loro peculiare regime giuridico e ai rispettivi fondamenti di ordine teologico sacramentale.

Proff. J.I. ARRIETA e J. MIÑAMBRES

iOP4 OPINIONE PUBBLICA

Fondamenti per una conoscenza generale della storia e dello stato attuale della disciplina: teoria e correnti dottrinali. Natura e definizione dell'opinione pubblica. Le diverse teorie sugli effetti dei mezzi di comunicazione (impatto diretto, effetti limitati, agenda setting, spirale del silenzio, teoria della coltivazione, ecc.). Sistemi di rilevamento dell'opinione pubblica con particolare attenzione ai sondaggi (affidabilità, limiti, effetti sociopolitici e culturali, uso giornalistico dei sondaggi). Processi di formazione dell'opinione pubblica e Chiesa cattolica.

Prof. N. GONZÁLEZ GAITANO

8K12 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura fondamentale della Chiesa pellegrinante: la duplice modalità del sacerdozio cristiano; l'ulteriore diversificazione carismatica nella comunione dei fedeli; la struttura della Gerarchia ecclesiastica; la dimensione universale-particolare della Chiesa; le strutture pastorali interdiocesane; l'articolazione interna della Chiesa particolare. L'attuazione della missione della Chiesa come partecipazione e continuazione del triplice ufficio di Cristo nella forza del suo Spirito; la partecipazione differenziata di tutti i fedeli alla missione della Chiesa; indefettibilità e infallibilità della Chiesa e nella Chiesa; cenni su alcuni grandi temi della pastorale contemporanea. L'ecumenismo: cenni storici sulle cause della divisione nella Chiesa; i tentativi di riunificazione e il movimento ecumenico; i principi cattolici dell'ecumenismo e le sue linee di sviluppo; il dialogo con le diverse Chiese e comunità ecclesiali cristiane; cenni sulle principali questioni dottrinali.

Prof. Ph. GOYRET

iAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I

Vedi primo semestre.

Prof. D. CONTRERAS

iTE3 TECNOLOGIA INFORMATICA II

Progettazione e realizzazione di pagine web. Il linguaggio HTML e le sue possibilità: testi, immagini, suoni, filmati, trattamento dell'immagine statica. I tag del linguaggio HTML. Legami e risorse ipermediali. Esercizi di scrittura in HTML. Scrittura di pagine web: editor, modalità di visualizzazione, inserimento di un'immagine, impostazioni del frameset nel linguaggio HTML. Struttura del sito: architettura, ricerca di stile, creazione archivio oggetti grafici. Esercitazione di creazione di un sito giornalistico. Applet Java su documenti HTML.

Prof. A. BARILLARI

iCA4 COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA I

Introduzione al mezzo audiovisivo. La comunicazione istituzionale attraverso la televisione e il video. Il lavoro alla televisione. Il linguaggio

audiovisivo. I diversi compiti della comunicazione audiovisiva. Generi e tipi di programmi, con speciale riferimento a quelli dell'informazione. Il processo di elaborazione di un programma: preproduzione, produzione, distribuzione. La scaletta, il palinsesto, la misurazione dell'audience. Parte pratica: registrazione di interviste e dibattiti su temi riguardanti la comunicazione istituzionale della Chiesa; scrittura, registrazione e montaggio di notizie per un telegiornale; registrazione di reportage informativi; registrazione di rubriche di attualità.

Prof. J. MILÁN

iGB1 GREAT BOOKS I

Analisi e valutazione dei lavori fatti durante il primo ciclo su cinque opere essenziali della letteratura universale. La materia di Great Books I non implica la frequenza di ore di lezione proprie. La lettura di queste opere viene integrata nel programma dei seguenti corsi del primo ciclo: *Storia delle idee contemporanee*, *Fondamenti della retorica*, *Fondamenti della comunicazione istituzionale*, *Analisi e pratica dell'informazione I* e *Opinione pubblica*.

Prof. E. FUSTER

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Il secondo ciclo fornisce un approfondimento dei concetti della comunicazione sociale nonché una formazione specifica in comunicazione istituzionale. Si tratta non solamente di conoscere le tecniche adeguate di comunicazione, ma anche di saper presentare il messaggio cristiano al mondo contemporaneo, renderlo intelligibile ai mezzi di comunicazione e partecipare nel foro del dialogo pubblico attraverso le vie di comunicazione più adeguate alla natura della Chiesa e alle sue istituzioni. La formazione offre, insieme alle conoscenze teoriche, la necessaria preparazione pratica. Per essere ammessi ai corsi di Licenza gli studenti devono aver completato gli studi del primo ciclo.

2.1. Tirocini

Prima di concludere gli studi di Licenza, gli studenti devono completare un tirocinio o *stage* presso un'istituzione informativa (ufficio stampa, giornale, ufficio di comunicazione diocesano, emittente radio-televisiva, sito internet, ecc.). È compito dello studente contattare un'istituzione di proprio interesse per fare lo *stage*, che dovrà avere una durata di al meno quattro settimane lavorative. Dopo aver realizzato il tirocinio, lo studente deve chiederne la convalida in Segreteria accademica presentando l'attestato rilasciato dall'ente.

2.2. Lingua inglese

Gli studenti sono tenuti ad acquisire una conoscenza della lingua inglese a livello di "First Certificate". La conoscenza dell'inglese è necessaria per ottenere il grado di Licenza. Tutti coloro che non sono di madrelingua inglese devono sostenere un esame all'inizio del primo anno per determinare il proprio livello di conoscenza della lingua. L'Università organizza un corso a cui possono accedere, tramite una specifica iscrizione, gli studenti interessati.

2.3. Piano di studi

CREDITI*

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

iMR2	Media relations (M. Carroggio)	2 (4)
iLU4	Letteratura universale e comunicazione della fede (annuale) (J. Wauck)	1 (1)
iAI5	Analisi e pratica dell'informazione II (annuale) (N. Graziani e G. Burke)	3 (5)
iMS3	Marketing dei servizi (J.M. La Porte e G. Polenghi)	3 (5)
iMG2	Comunicazione istituzionale e management (J.M. Mora)	2 (3)
iEO4	Economia della comunicazione istituzionale (A. Nieto)	4 (6)
iCR8	Comunicazione radiofonica (annuale) (J. Milán e T. Bellia)	4 (8)
iGF1	Nozioni giuridiche fondamentali (G. Doria)	1 (1)

PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

iLU4	Letteratura universale e comunicazione della fede (annuale) (J. Wauck)	3 (5)
iTD2	Tecniche del discorso orale (S. Tapia)	2 (4)
iCD2	Comunicazione digitale (L. Cantoni e L. Ruiz)	2 (4)
iAI5	Analisi e pratica dell'informazione II (annuale) (N. Graziani e G. Burke)	2 (4)
iSI3	Struttura dell'informazione (G. Gamaleri e D. Arasa)	3 (6)
iCR8	Comunicazione radiofonica (annuale) (J. Milán e T. Bellia)	4 (8)
iPI2	Poetica e iconologia (J.J. García-Noblejas)	2 (3)
iPA1	Produzione audiovisiva (inglese) (A. Pardo)	1 (1)
	<i>Materia opzionale II</i>	1 (1)

SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE (17-21 ORE SETTIMANALI)

iAN3	Analisi e pratica dell'informazione III (D. Contreras)	3 (5)
iCP2	Comunicazione preventiva e gestione di crisi (Y. de la Cierva)	2 (4)
iDP3	Desktop publishing (D. Contreras e M. Pilavakis)	3 (6)
iEL4	Etica informativa e legislazione di stampa (N. González Gaitano)	4 (6)

* Un credito della prima colonna equivale a un'ora settimanale di lezione per la durata di un semestre. Nella colonna di destra si segnalano gli ECTS (*European Credits Transfer System*); ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

iSA5	Sceneggiatura audiovisiva (J.J. García-Noblejas)	5 (10)
iGO1	Great Books II (E. Fuster)	1 (1)
iMA4	Comunicazione Audiovisiva II (J. Milán e M. de Teffé) (<i>selettivo</i>)	4 (10)

SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE

Lo studente partecipa a diverse sessioni teorico-pratiche sulla metodologia della ricerca nell'ambito della comunicazione e sulla metodologia di elaborazione della tesi di licenza. Lo studente partecipa anche a diverse sessioni pratiche di *Media Training* (iMT2). L'insieme di queste sessioni (metodologia e *Media Training*) ha il valore di 2 crediti (4 crediti ECTS). Lo studente lavora, inoltre, all'elaborazione della tesi di licenza (10 crediti, 20 crediti ECTS) e deve sostenere l'esame di grado (2 crediti, 5 crediti ECTS).

2.4. Norme per la stesura della tesi di Licenza

Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di Licenza nel campo della comunicazione, sotto la guida di un docente della Facoltà. La tesi può presentarsi come *progetto pratico* o *lavoro di ricerca scientifica*.

Il *progetto pratico* ha come scopo la progettazione di un'idea da realizzare nella propria diocesi o in un altro ambito ecclesiale. In questa modalità di tesi si persegue lo sviluppo delle capacità pratiche dello studente di realizzare progetti comunicativi simili a quelli che dovrà svolgere al termine degli studi.

Il *lavoro di ricerca*, invece, è indirizzato verso lo studio sistematico e teorico di un argomento dentro l'area d'interesse della Facoltà. La sua finalità è quella di offrire un contributo scientifico utile per l'insegnamento dei corsi fondamentali della comunicazione istituzionale, con una impostazione di tipo teorico. Chi è interessato a proseguire gli studi nel terzo Ciclo, è invitato a scegliere questo percorso, che non implica però un'automatica ammissione al programma di Dottorato.

2.4.1. Il progetto pratico

Deve essere realizzato nel periodo tra febbraio e giugno: lo studente deve elaborare un'idea originale nel campo della comunicazione, corredandola di un piano per la sua realizzazione pratica. L'idea deve fondarsi su dati specifici (audience, statistiche, budget, programmazione, ecc.), deve avere relazione con uno dei mezzi di comunicazione e deve includere lo studio della sua fattibilità.

Norme generali e date di scadenza:

- entro il *13 gennaio 2006*: presentazione in Segreteria accademica della proposta del progetto, approvata dal relatore, seguendo le indicazioni riportate nell'apposito modulo;
- entro il *10 febbraio*: risposta dal Decano alla domanda di approvazione. I progetti non approvati potranno essere modificati entro i dieci giorni successivi. Durante questo periodo gli studenti possono anche presentare un nuovo progetto;
- per la discussione del progetto nella sessione di giugno è necessario consegnare le copie entro il *26 maggio*; per la sessione di ottobre, entro il *15 settembre*. Vanno presentate in Segreteria accademica 5 copie di un lavoro scritto di circa 70 pagine (doppio spazio), escluse quelle dedicate a tabelle di dati o di grafici. Si può anche consegnare materiale audiovisivo complementare al lavoro scritto. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (CD, DVD, ecc);
- durante il mese di *giugno* ogni studente discute pubblicamente il suo lavoro di fronte ad una Commissione di tre professori della Facoltà. La presentazione si svolge in italiano in 20 minuti circa. La Commissione valuta il progetto per la sua qualità, creatività, innovazione e possibilità di esecuzione. Il voto tiene conto anche della presentazione pubblica.

2.4.2. Il lavoro di ricerca scientifica

Il tema viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione, lo studente deve indirizzare al Decano della Facoltà entro il *13 gennaio 2006* un'apposita richiesta con l'indicazione del tema prescelto e la firma del relatore. Il lavoro deve avere una estensione di almeno 70 pagine (doppio spazio) e viene giu-

dicato da una Commissione di tre professori. Si devono consegnare 5 copie rilegate in Segreteria accademica, con la firma del relatore sulla prima pagina. Dopo aver apposto il timbro dell'Università sul frontespizio, la Segreteria accademica restituisce una copia della tesi allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (CD, DVD, ecc). Per la discussione del lavoro di ricerca nella sessione di esami di *giugno* è necessario consegnare le copie entro il *26 maggio*; per la sessione di ottobre, entro il *15 settembre*.

2.5. Esame di grado

Dopo la discussione della tesi di Licenza - *progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica* - lo studente deve sostenere un esame, col quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale.

L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresentano una sintesi dell'intero programma di Licenza. L'elenco di temi può essere richiesto in Segreteria accademica alla fine del primo semestre. Lo studente si iscrive all'esame di Licenza consegnando in Segreteria accademica, insieme alle copie del progetto pratico o del lavoro di ricerca, la quietanza del pagamento della relativa tassa.

La valutazione finale per il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale viene determinata dalla somma dei seguenti elementi: 3/6 dalla media dei voti degli esami del secondo ciclo; 2/6 dalla valutazione della tesi di Licenza; 1/6 dal voto della prova finale di grado.

2.6. Descrizione dei corsi del secondo ciclo

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

iMR2 MEDIA RELATIONS

I. Concetto e caratteristiche. Organizzazioni e mediazioni informative. Dai conflitti di interesse alla conciliazione di due logiche. Chiesa e mediazione informativa. II. Ricerca. Conoscere i media. Caratteristiche

del lavoro dei giornalisti. Capire cosa fa notizia. Monitoraggio dei media. Conoscere la propria organizzazione. Centro di documentazione. III. Programmazione. Scelta degli obiettivi, pianificazione delle azioni. IV. Realizzazione. Rapporto con i giornalisti. Principi relazionali: credibilità, cooperazione, rilevanza del contenuto, continuità, accessibilità, sobrietà, intelligibilità, tempestività, contestualità, coerenza, emotività, prudenza, comportamento etico. Tecniche e strumenti di diffusione dei messaggi: comunicato stampa, intervista, dichiarazioni, conferenza stampa, fotografie, articoli di opinione, partecipazione dibattiti o Talk Shows, rettifiche e smentite, sito Internet, strumenti di base (background), ecc. V. Organizzazione. Inserimento delle Media Relations nell'istituzione. Organizzazione di un ufficio stampa: persone, mezzi materiali, mezzi economici. Strumenti per l'organizzazione del lavoro. VI. Valutazione. Metodi di valutazione. Valutazione delle azioni specifiche. Valutazione del programma generale.

Prof. M. CARROGGIO

iLU4 LETTERATURA UNIVERSALE E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Il corso prende in considerazione i diversi modi in cui la poesia, la narrativa ed il teatro diventano veicolo del messaggio cristiano (l'allegoria, la favola, la satira, biografia ed autobiografia, ecc.). Si dedicherà particolare attenzione al ruolo della narrativa nella comunicazione della verità religiosa, dai racconti biblici al romanzo moderno.

Prof. J. WAUCK

iAI5 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE II

Si approfondiscono i concetti studiati nel corso precedente (Analisi e pratica dell'informazione I), con una più intensa esercitazione pratica.

Proff. N. GRAZIANI e G. BURKE

iMS3 MARKETING DEI SERVIZI

Partendo da un'esposizione dei fondamenti del servizio nell'economia del libero mercato, e del marketing dei servizi, il corso si addenterà nelle peculiarità del marketing, interno ed esterno, in enti e organizzazioni del non profit e del volontariato. Si studieranno in particolare le

logiche e le azioni di marketing dei servizi che sono in relazione diretta, e che hanno riflesso sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine di organizzazioni con finalità di progresso sociale. L'analisi del "Marketing delle idee e dei comportamenti" chiude il programma del corso.

Prof. J.M. LA PORTE e Dott. G. POLENGHI

iMG2 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MANAGEMENT

1. Il lavoro di direzione. Principali elementi. Criteri di professionalità; 2. Qualità personali, atteggiamenti, tecniche; 3. Leadership e management.; 4. Il ruolo della prudenza. Le decisioni. Le procedure; 5. La programmazione. La determinazioni degli obiettivi e delle priorità; 6. Comunicazione, motivazione e partecipazione; 7. Il lavoro di *équipe*. Sistemi di cooperazione; 8. Gli standard di qualità e i criteri di efficienza; 9. Innovazione, creatività e capacità d'imparare; 10. La direzione del dipartimento di comunicazione; 11. I rapporti con i dirigenti dell'organizzazione; 12. La direzione di comunicazione in ambito ecclesiale. Il servizio all'istituzione.

Prof. J.M. MORA

iEO4 ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

In questo corso si affronta l'incidenza della economia sociale e commerciale nella comunicazione istituzionale di organizzazioni diverse, partendo dai concetti fondamentali di "impresa" ed "imprenditore", le loro suddivisioni e la loro natura. Segue l'analisi del mercato dell'informazione e del meccanismo offerta/domanda che caratterizza i media tradizionali e i nuovi media. L'ultima parte del programma concerne la spiegazione dei sistemi di organizzazione e di amministrazione contabile con le più significative analisi di bilancio, sia preventivo che consuntivo (profitti e perdite).

Prof. A. NIETO

iCR8 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Il mezzo radiofonico: nascita, evoluzione. Il linguaggio della radio. Realizzazione di un programma radiofonico: risorse umane, finanziarie e tecniche. Strumenti della comunicazione radiofonica: microfono, mixer, registratori, sistemi di montaggio. Tipi di emittenti radiofoniche. Il palinsesto. I programmi di informazione: il giornale radio, l'intervista, l'inchiesta, la radiocronaca di un avvenimento. I programmi non informativi. Le suggestioni della radio: musica ed effetti. Radio e Internet. Parte pratica: registrazione di dibattiti, interviste e giornali radio; registrazione e montaggio al computer di notizie, inchieste radiofoniche, programmi sperimentali.

Prof. J. MILÁN
Istruttore: T. BELLIA

iGF1 NOZIONI GIURIDICHE FONDAMENTALI

La nozione di ordinamento giuridico. La norma giuridica. Le fonti del diritto (interne, comunitarie, internazionali). I soggetti di diritto: persone fisiche e persone giuridiche. I diritti soggettivi e la tutela giuridica degli interessi del soggetto.

Prof. G. DORIA

PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE

iLU4 LETTERATURA UNIVERSALE E
COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Vedi primo semestre.

Prof. J. WAUCK

iTd2 TECNICHE DEL DISCORSO ORALE

La materia presenta gli elementi fondamentali di una comunicazione orale efficace. Le qualità personali dell'oratore e gli atteggiamenti profondi su cui poggia la comunicazione orale. Le diverse situazioni comunicative in funzione dei tipi di pubblico a cui ci si rivolge, e dei mezzi di comunicazione utilizzati. Le modalità per costruire un discorso efficace in base al fine perseguito: informare, commentare, presentare

un tema, ecc. Le parti strutturali del discorso alla luce dei principi dell'eloquenza.

Rev. S. TAPIA

iCD2 COMUNICAZIONE DIGITALE

La comunicazione mediata dai sistemi informatici -e in particolare quella realizzata sulla rete Internet- sta acquisendo un ruolo sempre maggiore all'interno delle organizzazioni e nei loro rapporti con il mondo esterno, così come nell'intera cultura e quindi nella Chiesa. Il corso mostra le principali modalità di presenza sulla rete, la progettazione di prodotti ipermediali online, la valutazione dei siti *web*, la loro promozione, manutenzione e ottimizzazione dei prodotti online, la comunicazione integrata. La conoscenza delle tecnologie e dispositivi digitali che compongono i sistemi di telecomunicazione. Analisi e giudizio del loro utilizzo, concetti fondamentali e criteri di valutazione e discernimento. Infine, l'analisi, creazione e gestione dei progetti digitali nell'ambito ecclesiale.

Proff. L. CANTONI e L. RUIZ

iAI5 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE II

Vedi primo semestre.

Proff. N. GRAZIANI e G. BURKE

iSI3 STRUTTURA DELL'INFORMAZIONE

Gli obiettivi del corso sono principalmente quattro: a) offrire alcuni cenni sulla dinamica di formazione dei gruppi di comunicazione; b) conoscere i gruppi di comunicazione più importanti del mondo; c) imparare a cercare informazione su questi gruppi; d) avere una visione generale dei media cattolici. Il contenuto si sviluppa in otto unità: 1. Introduzione: contesto e concetti fondamentali sui mass media. 2. Aspetti storici: nascita ed evoluzione dei mass media. 3. Caratteristiche imprenditoriali dei mass media. 4. Caratteristiche specifiche dei mass media. 5. Concetti relativi alla programmazione e l'audience dei media (*ratings and shares*). 6. La concentrazione informativa. Tipologie, cause ed effetti. 7. Principali gruppi mediatici. Struttura dei gruppi nei diversi paesi (lavoro). 8. Media cattolici.

Proff. G. GAMALERI e D. ARASA

iCR8 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Vedi primo semestre.

Prof. J. MILÁN
Istruttore: T. BELLIA

iPI2 POETICA E ICONOLOGIA

I. Obiettivi e compiti del corso. Perché la Poetica oggi? Parte propria e specifica dell'esperienza umana, della sua rilevanza e dignità. La difficile arte di *scrivere e leggere* finzioni narrative e drammatiche. Breve introduzione storica alla Poetica e all'Estetica. Le belle arti e le belle lettere. Il perché dell'iconologia - 'iconica'. II. Lettura della Poetica. La poetica, attività naturale e piacevole. Cos'è il "mito" poetico, 'anima' della tragedia? Una definizione forte (*mimesis praxeos*) e una descrizione forte (*pragmaton systasis*). La "mimesis" poetica? L'oggetto della "mimesis" poetica. La "praxis". Questioni sulla felicità, la fortuna, l'errore, il peccato. III - Lettura della Poetica. Forma organica dell'opera poetica. Il 'tutto' vs. l'insieme'. La complessità interna (unità, struttura coerente, colpi di scena, riconoscimenti), la necessità e l'universalità. (Cambiamento - *Metaballein eis allon* vs. Progresso - *Epidosis eis auton*). La poetica, diversa dalla storia. (Da *phanera opsis* verso *aphanes*). IV - Lettura della Poetica. La funzione dell'opera poetica. Il "timore" (*phobos*) e la "pietà" (*eleos*) sono passioni per produrre la catarsi poetica. Senso del male nel mondo. Finalità edonistica e finalità cognitiva. Il senso poetico della saggezza greca. Il senso poetico del paradosso cristiano. V. Iconologia - Iconica. I "radicali della socialità" sono riferimenti per una "prima navigazione" (lettura) poetica di un'opera. Il narratore, il protagonista, e gli altri dentro al mondo raccontato. La volontaria sospensione dell'incredulità. *Spiragli di trascendenza nell'opera poetica*. Coinvolgimento personale del lettore o dello spettatore nel senso dell'opera. Reperti per una "seconda navigazione" (appropriazione) di un'opera poetica. Mito poetico senza mitologie.

Prof. J.J. GARCÍA-NOBLEJAS

iPA1 PRODUZIONE AUDIOVISIVA (inglese)

Il processo di produzione e commercializzazione dei prodotti di fiction. Il ruolo del produttore. L'assunzione di decisioni. Il lavoro di équipe e lo sforzo creativo. Aspetti economici e legali.

Prof. A. PARDO

MATERIA OPZIONALE II

Da scegliere tra i corsi ordinari o speciali previsti nel piano di studi delle Facoltà di Comunicazione Istituzionale, Teologia, Diritto Canonico e Filosofia. L'elenco definitivo di corsi opzionali offerti dalla Facoltà di Comunicazione Istituzionale sarà reso noto all'inizio dell'anno accademico. Finora, i corsi opzionali confermati e validi come Materie opzionali sono cinque: *La comunicazione della fede attraverso la musica* (Prof. M. Frisina, 1 credito), *Foundation Course on Western Thought* (Prof. M. Iturbe, 2 crediti, inglese), *La comunicazione della fede attraverso l'immagine sacra* (Prof. M. Dolz, 1 credito), *Fondamentalismi: i diversi volti dell'intransigenza religiosa* (Prof. M. Introvigne, 1 credito) e *I diritti umani: fondamento, formulazione e tutela* (Proff. J.T. Martín de Agar e J.-P. Schoupe, 2 crediti). Ogni studente dovrà scegliere la materia opzionale d'accordo con il Coordinatore degli Studi della Facoltà.

SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE

iAN3 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE III

Si presentano i principi essenziali dell'analisi del discorso applicata ai testi informativi. Uso delle fonti documentali per l'elaborazione di articoli e servizi giornalistici di taglio interpretativo e di opinione. Lungo il corso si pone particolare enfasi sulla redazione di testi che abbiano come soggetto aspetti dottrinali di attualità.

Prof. D. CONTRERAS

iCP2 COMUNICAZIONE PREVENTIVA E GESTIONE DI CRISI

Il contesto sociale: fattori che favoriscono le crisi; il ruolo dei media come catalizzatori delle crisi istituzionali; la "public accountability" delle istituzioni. La comunicazione di crisi: definizione e caratteristiche. I principi: le percezioni sono rilevanti quanto i fatti; distinguere tra ira razionale e irrazionale è imprudente; l'autorevolezza scaturisce dal rispetto per la verità; la coerenza con la natura istituzionale; e la professionalità come dovere etico. I pubblici dell'istituzioni: primari e secondari, interni ed esterni. Le fasi della comunicazione di crisi: la prevenzione; la preparazione e il piano di crisi; la comunicazione du-

rante la crisi; la valutazione della risposta. Casi specifici di crisi: antagonisti, boicottaggi e attacchi illegali; scandali interni. Il periodo post-crisi: come ricuperare il rapporto con i pubblici.

Prof. Y. DE LA CIERVA

iDP3 DESKTOP PUBLISHING

Introduzione al disegno giornalistico. Esercitazione nell'uso dei programmi informatici più diffusi in questo campo.

Prof. D. CONTRERAS

Istruttore: M. PILAVAKIS

iEL4 ETICA INFORMATIVA E LEGISLAZIONE DI STAMPA

I. L'etica della comunicazione sociale e l'informazione: la verità nell'informazione e i suoi surrogati. La disinformazione, l'occultazione e l'omissione informativa. Il dovere di documentazione e le funzioni della documentazione. II. L'informazione e i valori umani: il servizio del giornalista ai cittadini e alla comunità politica. La vocazione professionale e le virtù del giornalista. L'intelligenza del giornalista. La natura prudentiale del giornalismo. III. L'etica della comunicazione sociale e la giustizia: la libertà di espressione e i suoi limiti. L'informazione sulla violenza: il terrorismo, la cronaca nera e l'informazione sul dolore. Il segreto professionale. La clausola di coscienza. Il diritto-dovere di rettifica. I delitti contro l'onore: la calunnia e la diffamazione. Interiorità, riservatezza e pubblicità dell'azione politica. Giornalismo d'inchiesta e processi giudiziari. L'indipendenza professionale e le forme di corruzione. Il sensazionalismo. IV. L'informazione non giornalistica: Etica della Pubblicità. Etica delle Relazioni Pubbliche. V. Cenni sul diritto dei mezzi di comunicazione sociali.

Prof. N. GONZÁLEZ GAITANO

iSA5 SCENEGGIATURA AUDIOVISIVA

I fondamenti per scrivere una sceneggiatura per il cinema e per la televisione. Il primo abbozzo. Il soggetto. Il trattamento. La struttura della sceneggiatura in tre atti: la premessa, lo sviluppo e la risoluzione. Trama principale e molteplicità di sottotrame. La radice drammatica della finzione audiovisiva. Archetipi e modelli di eroi classici. Caratte-

rizzazione, identità e credibilità dei personaggi: sentimenti, azioni, abitudini, virtù, vizi. Come valutare una sceneggiatura. Come far apprezzare una sceneggiatura e renderla commerciale.

Prof. J.J. GARCÍA-NOBLEJAS

iGO1 GREAT BOOKS II

Analisi e valutazione dei lavori fatti durante la licenza (secondo ciclo) su cinque opere essenziali della letteratura universale. La materia di Great Books II non implica la frequenza di ore di lezione proprie. La lettura di queste opere viene integrata nel programma dei seguenti corsi del secondo ciclo: *Letteratura universale e comunicazione della fede, Tecniche del discorso orale, Struttura dell'informazione, Poetica e iconologia ed Etica informativa e legislazione di stampa.*

Prof. E. FUSTER

iMA4 COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA II (*selettivo*)

La grammatica della regia. La macchina da presa e l'inquadratura. Elementi di ottica: la luce, l'apertura del diaframma, la profondità di campo. La ripresa. La direzione degli attori. La tecnica del montaggio: regole per una fluida giustapposizione delle immagini. Leggi della continuità visiva. Il montaggio sonoro. Tecniche di locuzione per il video. Studio della sequenza: sequenze di dialogo, di azione, di montaggio, comiche. Evoluzione del montaggio nella storia del cinema: Lumiere, Melies, Porter, Griffith, Pudovkin, Eisestein. Tipi di sceneggiatura: lo story board. Parte pratica: registrazione e montaggio di uno spot di pubblicità o di un videoclip musicale, di tematica riguardante la comunicazione istituzionale della Chiesa; elaborazione di un documentario artistico o di un video istituzionale.

Il corso è ridotto e selettivo. Tra i criteri di selezione, si valuta il voto ottenuto a Comunicazione Audiovisuale I.

Proff. J. MILÁN e M. de TEFÉ

SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE

iMT2 MEDIA TRAINING

Preparazione di dibattiti su temi dottrinali di attualità. Lo sviluppo dell'argomentazione. La preparazione all'intervento. L'adattamento del ragionamento alle particolarità di ogni media, con speciale attenzione alla radio e alla TV. Le sessioni registrate vengono poi visualizzate e discusse con il professore responsabile.

Prof. J.M. LA PORTE

Il secondo semestre è anche dedicato all'elaborazione della tesi di Licenza, nella sua modalità di progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica.

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo offre un percorso di ricerca specializzata in Comunicazione Sociale Istituzionale, *indirizzato soprattutto al lavoro di insegnamento e ricerca universitaria*. Ogni studente deve frequentare corsi monografici per un totale di 5 crediti (15 ECTS). Sotto la guida di un dottore della Facoltà, lo studente prepara la tesi dottorale che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca in questo ambito scientifico. Il titolo di Dottore viene conferito secondo le norme stabilite (cfr. p. 10 § 3.3).

3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

Per accedere al terzo ciclo gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale, conseguito con la votazione minima di Magna cum laude (9.0) e aver inoltre ottenuto il medesimo voto minimo nella tesi di Licenza.

L'ammissione al programma di Dottorato ha come requisito previo la realizzazione di un lavoro propedeutico di ricerca in relazione con il progetto di tesi Dottorale che si vuole sviluppare. Nel caso degli studenti della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale, normalmente questo lavoro coincide con la tesi di licenza di tipo teorico (cfr. p.180 § 2.4.2).

3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

- a) Dopo aver conseguito il titolo di Licenza, lo studente deve presentare nella Segreteria accademica la domanda per chiedere l'approvazione del tema della tesi di Dottorato. Con il titolo del progetto di ricerca, accettato dal relatore, vengono indicati altri dati riguardanti gli obiettivi, metodologia e la bibliografia di base. Ai fini dell'approvazione del tema, oltre all'interesse del relatore, si tiene conto degli indirizzi di ricerca stabiliti periodicamente dalla Facoltà. Il tema ha una validità di cinque anni, trascorsi i quali è necessario chiederne il rinnovo annuale e versare la relativa tassa.

- b) Ogni anno, entro il *31 maggio*, lo studente del terzo ciclo deve presentare in Segreteria accademica un rapporto sul modo in cui procede la ricerca e sulla situazione della tesi, firmato dal relatore.
- c) Ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, che viene nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lavorativi per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le sue osservazioni sul capitolo letto. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, e prima di procedere alla stampa definitiva e alla rilegatura, lo studente consegna una copia del lavoro in Segreteria accademica per ricevere dal coordinatore degli studi il nulla osta alla discussione, secondo la prassi vigente.
- d) Lo studente deve consegnare in Segreteria accademica cinque copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, con la quietanza del pagamento della tassa prevista. La Segreteria accademica appone il timbro dell'Università sul frontespizio della tesi e ne restituisce una copia allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (CD, DVD, ecc).
- e) La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in sessione pubblica davanti ad una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria accademica.
- f) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali (cfr. p. 10 § 3.3).

3.3. Corsi monografici di Dottorato

L'elenco definitivo di corsi di Dottorato e il loro orario di lezione sarà reso pubblico durante il primo semestre accademico. In linea di massima, i corsi dottorali hanno luogo all'inizio del secondo semestre. I corsi confermati finora sono i seguenti:

1FE1 COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Il corso cerca di rispondere alla domanda: qual è il giusto approccio alla comunicazione della fede? Si parte dall'analisi del fenomeno della

fedè sia a livello individuale che sociale, non entrando però nella teologia, ma cercando invece di capire le caratteristiche della fedè dal punto di vista della comunicazione. A partire da tale analisi si studiano e valutano diverse strategie esistenti della comunicazione della fedè e la loro efficacia. Vengono anche offerte nuove proposte che possono, in modo consistente, migliorare l'attuale approccio al problema.

Prof. D. GRONOWSKI

iDG1 METODOLOGIA DELL'ANALISI DEL DISCORSO GIORNALISTICO. LA CHIESA CATTOLICA NELLA STAMPA INTERNAZIONALE.

Prof. D. CONTRERAS

3.4. Convegni

Gli studenti di Dottorato che partecipano al *Congresso della Facoltà* potranno ottenere un credito previa richiesta di convalida presentata presso la Segreteria accademica della Facoltà.

4. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale ha pubblicato finora i seguenti volumi:

2004

- D. CONTRERAS, *La Iglesia católica en la prensa. Periodismo, retórica y pragmática*, EUNSA 2004.
- M. FAZIO, *Storia delle idee contemporanee. Una lettura del processo di secolarizzazione*, Apollinare Studi 2004 (2ed.), pp. 266.
- R. JIMÉNEZ - GARCÍA-NOBLEJAS (a cura di), *Poetica e cristianesimo*, Atti del Convegno *Poetica e cristianesimo* 28-29 Aprile 2003, EDUSC, 2004, pp. 575.

2003

- J.M. LA PORTE, *Comunicazione interna e management nel no-profit*, Franco Angeli 2003, pp. 240.
- L. CANTONI - N. DI BLAS - D. BOLCHINI, *Comunicazione, qualità, usabilità*, Apogeo 2003, pp. 142.
- G. GAMALERI, *Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa: stampa, radio, televisione, new media*, Kappa 2003, pp. 312.

2002

- M. CARROGGIO - J.M. LA PORTE (a cura di), *Comunicazione di qualità fra Chiesa e media. Gli uffici stampa delle diocesi e delle conferenze episcopali*, EDUSC 2002, pp. 190.
- L. CANTONI - N. DI BLAS, *Teoria e pratiche della comunicazione*, Apogeo 2002, pp. 225.

2001

- C. S. BRENES, *Tema e trama di un film. Leggere e scrivere una sceneggiatura per il cinema e la TV*, Franco Angeli 2001, pp. 176.
- N. GONZÁLEZ GAITANO (a cura di), *Comunicazione e luoghi della fede*, Libreria Editrice Vaticana 2001, pp. 224.

1999

- G. GALDÓN LÓPEZ, *Informazione e disinformazione. Il metodo nel giornalismo*, Armando Editore 1999, pp. 224.
- J. MILÁN - J. WAUCK (a cura di), *Comunicazione e cultura della vita*, Libreria Editrice Vaticana 1999, pp. 144.
- R. SHAW - T.L. MAMMOSER - F.J. MANISCALCO, *Dealing with Media for the Church*, Apollinare Studi 1999, pp. 120.

1998

- D. CONTRERAS (a cura di), *Chiesa e comunicazione. Metodi, valori, professionalità*, Libreria Editrice Vaticana 1998, pp. 176.

1997

- N. GONZÁLEZ GAITANO, *La interpretación y la narración periodísticas. Un estudio y tres casos: Croacia, drogas, mujer*, EUNSA 1997, pp. 113.

- Nella collana *Dissertationes - Series de Communicatione Sociali* sono state pubblicate finora le seguenti tesi dottorali:
 - I. MUNDADAN, Kuriakose, *Religious Tolerance and the Role of the Press. A critical Analysis of the News Coverage on the Christian Minority Issues in India*.
 - II. GRONOWSKI, Dariusz, *L'impatto dei Media sulla Chiesa secondo Marshall McLuhan*.
 - III. MITCHELL, Elizabeth, *Artist and Image. Artistic Creativity and Personal Formation in the Thought of Edith Stein*.
 - IV. S. SZCZEPANIAK, Maciej, *Il Giubileo e la Stampa. Analisi dell'informazione apparsa sulla stampa internazionale sul Grande Giubileo dell'anno 2000*.

VI. ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE ALL'APOLLINARE

Preside:	Rev. Prof. MARCO PORTA
Coordinatore degli studi:	Prof.ssa FEDERICA BERGAMINO
Segretario:	Sig.ra MIRIAM DE ODORICO

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 17 settembre 1986, è un centro accademico della Pontificia Università della Santa Croce, di cui è parte integrante.

L'Istituto intende offrire uno specifico servizio a tutti i fedeli (laici, religiosi e sacerdoti) che non hanno la possibilità di frequentare un centro di studi superiori religiosi; attraverso la sua peculiare metodologia di complex learning, che prevede l'alternarsi di cicli intensivi di lezioni e lo svolgimento di un organico piano di studi individuale, l'Istituto consente di acquisire una formazione teologica a livello universitario, che qualifica sia per l'insegnamento della religione in ogni grado di scuola, sia per l'animazione cristiana della società.

L'Istituto favorisce un continuo rapporto pedagogico tra professori e studenti, in forme molteplici, affinché la formazione e la valutazione degli studenti sia adeguata e costante; un momento particolarmente importante di questo rapporto pedagogico è costituito dagli incontri annuali periodici, che sono così articolati:

- a) **Incontri di orientamento:** si svolgono all'inizio dell'anno accademico e constano di diverse giornate di lezioni, attraverso le quali i docenti introducono allo studio delle varie discipline, ne sviluppano i temi centrali e forniscono un aiuto metodologico e bibliografico; sono obbligatori e si tengono a Roma, presso la sede dell'Istituto.
- b) **Incontri di approfondimento:** constano di un periodo più prolungato di lezioni e di studio e permettono di consolidare e appro-

fondire quanto si è appreso singolarmente, favorendo anche il confronto e il dialogo con gli altri studenti; sono obbligatori e si tengono a Roma, presso la sede dell'Istituto.

Presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare sono attivati i seguenti corsi:

- a) **Corso Superiore di Scienze Religiose**, della durata di cinque anni.

Al termine del quarto anno: si può conseguire il *diploma in Scienze Religiose* (titolo valido per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole materne ed elementari e, se unito ad una laurea, in ogni ordine e grado di scuola); al termine del quinto anno: *diploma di Magistero in Scienze Religiose* (titolo valido per l'insegnamento della religione cattolica in ogni ordine e grado di scuola; consente l'ammissione al 3° anno del Ciclo Istituzionale di una Facoltà teologica).

- b) **Corso su 'Amore, Famiglia, Educazione'**.

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Il Corso Superiore di Scienze Religiose si propone di offrire una visione sistematica del mistero della salvezza. L'insegnamento è improntato a criteri di scientificità, pastoralità, organicità e completezza di contenuti. Le discipline teologiche e umane sono insegnate in modo che appaia chiaramente il loro nesso organico e si mettano in luce i vari aspetti che appartengono intrinsecamente all'indole propria delle scienze religiose (quali sono soprattutto quella biblica, patristica, storica, liturgica, pastorale, dogmatica, morale) e delle scienze umane — in primo luogo la filosofia — come strumento di approfondimento del senso della vita umana in un'ottica cristiana.

PIANO DEGLI STUDI

DISCIPLINE FONDAMENTALI

CREDITI

I ANNO

MD/S	Introduzione generale al Corso Superiore di Scienze Religiose e alla metodologia del <i>complex learning</i>	1
FI 1	Introduzione alla filosofia	4
IB	Introduzione generale alla Bibbia e alla storia della salvezza	2
ISS 1	Introduzione alla S. Scrittura 1: Antico Testamento	3
ISS 2	Introduzione alla S. Scrittura 2: Nuovo Testamento	3
TF	Teologia Fondamentale	4
TM 1	Morale Fondamentale	4

II ANNO

FI 2	Filosofia su Dio	3
EB 1	Esegesi biblica: Antico Testamento	3
EB 2	Esegesi biblica: Nuovo Testamento	3
TD 1	Dogmatica 1: Il mistero di Dio creatore, Uno e Trino	4
TD 2	Dogmatica 2: Cristologia e Soteriologia	4
PA-SC 1	Patrologia e Storia della Chiesa 1	4

III ANNO

FI 3	Antropologia filosofica	3
TB 1	Teologia Biblica 1: Antico Testamento	3
TB 2	Teologia Biblica 2: Nuovo Testamento	3
TD 3	Dogmatica 3: Antropologia teologica ed Escatologia	4
TM 2	Morale delle virtù	3
TM 3	Morale sociale e Dottrina Sociale della Chiesa	3
SR	Storia delle religioni	2

IV ANNO

TD 4	Dogmatica 4: Ecclesiologia ed Ecumenismo	4
LI	Liturgia	2
TS 1	Teologia Sacramentaria 1: i sacramenti dell'iniziazione cristiana	4
SC 2	Storia della Chiesa: secondo millennio	3
SOR	Sociologia della religione	2
DI	Didattica della religione	2

V ANNO

TD 5	Dogmatica 5: Mariologia	2
TS 2	Teologia Sacramentaria 2: i sacramenti di guarigione e del servizio alla comunità	4
TSP	Teologia spirituale	2
TM 4	Morale sessuale, coniugale e familiare	2
BIO	Bioetica	2
DC	Diritto Canonico	2

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI**A. Indirizzo didattico**

- Teoria e legislazione scolastica	(IV anno)	2
- Seminario di Pedagogia e Didattica 1: Metodologia della ricerca	(IV anno)	2
- Psicologia e pedagogia della religione	(V anno)	2

- | | | |
|--|----------|---|
| - Metodologia dell'insegnamento della religione e multimedialità | (V anno) | 2 |
| - Seminario di Pedagogia e Didattica 2 | (V anno) | 2 |

B. Indirizzo ministeriale

- | | | |
|----------------------------|-----------|---|
| - Teologia Pastorale | (IV anno) | 2 |
| - Seminario di Pastorale: | | |
| Metodologia della ricerca | (IV anno) | 2 |
| - Catechetica fondamentale | (V anno) | 2 |
| - Catechetica speciale | (V anno) | 2 |
| - Seminario di Catechetica | (V anno) | 2 |

ELENCO DEI SEMINARI

A. di Pedagogia e Didattica della religione

- Il ruolo del gruppo nel processo educativo
- Linguaggio di fede e pedagogia religiosa
- Metodologia e programmazione didattica
- Diritti umani e religione cattolica
- L'IRC davanti al pluralismo religioso
- L'IRC e il dialogo culturale e religioso con gli ebrei
- Angelologia cristiana, spiritismo e magia
- L'IRC davanti alle sette e alle NFR
- Insegnamento della religione cattolica e progetto culturale della Chiesa in Italia
- Insegnamento della religione in dialogo con la cultura artistica e letteraria

B. di Pastorale

- Validità o superamento della parrocchia?
- L'iniziazione cristiana
- I laici nella Chiesa e nel mondo
- Vecchie e nuove povertà
- La missionarietà della Chiesa
- La comunicazione nella Chiesa, interna ed esterna

CORSO SU AMORE, FAMIGLIA, EDUCAZIONE

Il corso è biennale e vuole offrire i fondamenti antropologici, psicologici e teologici della visione cristiana del matrimonio e della famiglia per poi studiare gli aspetti più pratici della vita coniugale e dell'educazione dei figli. Il contenuto tiene presente una duplice tematica: infatti si orienta tanto sui temi della famiglia e dell'educazione, come su quelli dell'amore e del fidanzamento. Secondo queste tematiche si prevedono due indirizzi diversi; oltre alle 6 materie comuni, ci sono 6 di indirizzo.

Il corso è rivolto a tutte le persone interessate ad approfondire la tematica della formazione familiare allo scopo di orientare in senso cristiano la propria famiglia e anche allo scopo di aiutare altre famiglie; in pratica, interesserà fidanzati, genitori, educatori, insegnanti di religione, operatori pastorali e consulenti familiari. Nella sua struttura attuale, risulta necessaria la frequenza delle lezioni, che in tutto rappresentano 120 ore.

PIANO DEGLI STUDI

I ANNO

MD/S	Introduzione al corso e alla metodologia del <i>complex-learning</i>
PSA	Psicologia dell'amore umano
AAR	Antropologia dell'amore umano
TMF	Teologia del matrimonio e la famiglia
SEM 1	Seminario su famiglia e Chiesa
SEM 2	Seminario su gestione delle crisi genitori-figli

Primo indirizzo: Amore e Matrimonio

FBM	Fondamenti biblici dell'amore e del matrimonio
FPM	Il fidanzamento e la preparazione al matrimonio
SF	Sociologia della famiglia

Secondo indirizzo: Famiglia ed Educazione

PEM	Processo educativo e metodologia dell'educazione
FSE	La famiglia come soggetto educativo
ECP	Educazione del carattere e sviluppo della personalità

II ANNO

- PVC Psicologia della vita coniugale
ATV Amore e trasmissione della vita
DGA La dimensione giuridica dell'amore e della famiglia
SEM 3 Seminario su gestione delle crisi nella coppia
SEM 4 Seminario su gestione delle crisi genitori-figli

Primo Indirizzo: Amore e Matrimonio

- AVS Amore umano e vocazione alla sanità
ALT Amore, lavoro e tempo libero
ATE Amore e famiglia Nella terza età

Secondo indirizzo: Famiglia ed Educazione

- ERS Educazione religiosa e spirituale
EAS Educazione dell'affettività e della sessualità
ELS Educazione al lavoro e alla vita in società

NB. Tutte le materie hanno 8 ore di lezione tranne l'Introduzione (1 ora) e i Seminari (6 ore)

POSTA ELETTRONICA (E-MAIL)

UFFICI

Acta Philosophica	actaphil@pusc.it
Annales theologici	annales@pusc.it
Edizioni Università della Santa Croce (EDUSC)	info@edusc.it
Ius Ecclesiae	iusecc@pusc.it
Segreteria Accademica: Facoltà di Teologia	teologia@pusc.it
Facoltà di Diritto Canonico	canonico@pusc.it
Facoltà di Filosofia	filosofia@pusc.it
Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale	comunicazione@pusc.it
Segreteria I.S.S.R. all'Apollinare	issrapoll@pusc.it
Ufficio ex-studenti	ex-studenti@pusc.it

INDICE

I. NORME GENERALI	pag. 5
1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE »	5
1.1. Ammissione	5
1.2. Documenti richiesti per l'ammissione	5
1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti	6
1.4. Immatricolazione	7
1.5. Iscrizione agli anni successivi	7
2. STUDENTI	8
3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI	9
3.1. Frequenza	9
3.2. Esami	9
3.3. Titoli	10
3.4. Riconoscimento dei titoli di studio in Italia	10
4. CALENDARIO ACCADEMICO	11
5. ALTRE INFORMAZIONI	22
5.1. Orario delle lezioni	22
5.2. Assistenza didattica	22
5.3. Dipartimento di lingue classiche	22
5.4. Segreteria accademica	22
5.5. Biblioteca	23
5.6. Cappella Universitaria	23
5.7. Ufficio Consulenza Studenti	23
5.8. Altri uffici	23
5.9. Alloggio	23
5.10. Agevolazioni economiche	24
5.11. Corsi di lingue	24
5.12. Servizi informatici	24
5.13 Edizioni Università della Santa Croce	25
6. TASSE ACCADEMICHE	25
6.1. Immatricolazione e iscrizione	25

6.2. Altre tasse	»	25
6.3. Esami per i gradi accademici	»	26
6.4. Rilascio documenti	»	26

II.FACOLTÀ DI TEOLOGIApag. 27

1. PRIMO CICLO (Istituzionale)	»	29
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo ..	»	29
1.2. Piano di studi	»	29
1.3. Prova di grado di Baccellierato	»	32
1.4. Descrizione dei corsi del primo ciclo	»	32
2. SECONDO CICLO (Licenza specializzata)	»	53
2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo ..	»	53
2.2. Piano di studi	»	53
2.2.1. <i>Specializzazione in Teologia dogmatica</i>	»	54
2.2.2. <i>Specializzazione in Teologia morale</i>	»	56
2.2.3. <i>Specializzazione in Teologia spirituale</i>	»	58
2.2.4. <i>Specializzazione in Teologia liturgica</i>	»	59
2.2.5. <i>Specializzazione in Storia della Chiesa</i>	»	61
2.2.6. <i>Corsi opzionali</i>	»	62
2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza	»	63
2.4. Esame di grado di Licenza specializzata	»	63
2.5. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia dogmatica	»	64
2.6. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia morale	»	69
2.7. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia spirituale	»	74
2.8. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia liturgica	»	78
2.9. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Storia della Chiesa	»	83
2.10. Corso obbligatorio	»	88
2.11. Seminari	»	89
2.12. Convegni	»	89
3. TERZO CICLO (Dottorato)	»	90